



**RELAZIONE CONSOLIDATA**

**SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

**RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE 2002**

## **FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2002**

---

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2002 è stata redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituita da:

<b>Parte A</b>	<b>- Informazioni sulla gestione</b>	<b>pag. 4</b>
	<b>- Prospetti contabili</b>	<b>93</b>
	<b>- Prospetti di raffronto con i dati precedenti</b>	<b>98</b>
<b>Parte B</b>	<b>- Criteri di valutazione</b>	<b>103</b>
<b>Parte C</b>	<b>- Informazioni sullo stato patrimoniale</b>	<b>115</b>
<b>Parte D</b>	<b>- Informazioni sul conto economico</b>	<b>137</b>
<b>Parte E</b>	<b>- Altre informazioni</b>	<b>143</b>
<b>Parte F</b>	<b>- Area di consolidamento</b>	<b>145</b>

Sono stati allegati inoltre i seguenti documenti, che formano parte integrante della nota integrativa:

- **Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato**
- **Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile di periodo della Capogruppo con quelli consolidati**
- **Rendiconto finanziario consolidato**

---

---

**PARTE A**

**INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

## INDICE

- 6 IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI
- 7 GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO
- 8 L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO
- 11 IL RATING

## RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- 12 L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE DI GRUPPO

### IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 14 ■ Lo scenario macroeconomico
- 16 ■ L'attività delle banche

### L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2002

- 20 ■ Lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati con criteri gestionali
- 23 ■ Evoluzione trimestrale del conto economico
- 24 ■ Valori economici, patrimoniali e principali indicatori gestionali

### LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITÀ

- 26 ■ Gli aggregati patrimoniali
- 26 ■ La raccolta del risparmio
  - 28 *Fondi comuni*
  - 29 *Gestioni patrimoniali*
  - 29 *Bancassurance*
  - 29 *Fondi pensione*
- 31 ● La ripartizione per settore di attività
- 32 ● La ripartizione territoriale
- 33 ■ La gestione del credito
  - 35 ● La ripartizione per settore di attività e per branche di attività economica
  - 36 ● La ripartizione territoriale
  - 36 ● Il grado di concentrazione
  - 36 ● La cartolarizzazione dei crediti
- 38 ■ La finanza strutturata e il merchant banking
- 39 ■ L'attività con l'estero
- 40 ■ Il patrimonio Clienti

### I CREDITI VERSO LA CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

### IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA TESORERIA

### LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

- 45 ■ I rischi di credito

45	■	Il rischio paese
47	■	I rischi di tasso e di liquidità inerenti il <i>Banking Book</i> di Gruppo
49	■	I rischi di mercato inerenti il portafoglio di negoziazione di Gruppo
52		IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI
55		LA REDDITIVITÀ
55	■	Il margine d'interesse
56	■	Il margine da servizi
57	■	Le spese amministrative
58	■	Il risultato lordo di gestione
		LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
61	■	Le principali iniziative in campo organizzativo
61	●	Gli interventi sui modelli organizzativi di filiale e dei processi creditizi
62	●	Lo sviluppo del Sistema Informativo Unitario
63	■	I canali distributivi
63	●	La rete tradizionale, gli ATM e i POS
65	●	I canali virtuali
	■	Le risorse umane
67	●	Gli organici
68	●	I processi di sviluppo delle competenze professionali
70		INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO
70	■	I Programmi in campo commerciale
70	●	Progetto E-banking
71	●	Contact Center
72	■	L'innovazione di prodotto
72	●	Il mercato Retail
75	●	Il mercato Corporate
77	●	Banca telematica e sistema dei pagamenti
79	■	Il Sistema di Gestione per la Qualità
80	■	La comunicazione e la pubblicità
80	■	L'attività culturale e convegnistica
82	■	Il Gruppo MPS e lo sviluppo sostenibile
83		L'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO MPS
89		L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ ASSICURATIVE E IL VALORE INTRINSECO DEL PORTAFOGLIO VITA
90		I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE
92		L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

■ GRUPPO MPS: IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI (in milioni di euro)

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	30/06/02	Media semestrale 2001	Var. %
Margine di intermediazione	2.565	2.556	0,3%
Risultato Lordo di Gestione	1.086	1.102	-1,5%
<i>Risultato Lordo di Gestione escluso Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>	1.004	986	1,8%
Utile netto di periodo	318	309	2,9%

	30/06/02
R.O.E. valore annualizzato	13,2%
R.O.E. adjusted valore annualizzato	15,0%

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	30/06/02	30/06/01	Var. %
Raccolta complessiva da Clientela	173.660	168.764	2,9%
<i>Raccolta complessiva (saldi medi)</i>			5,5%
Impieghi a Clientela	69.088	63.750	8,4%

<i>(Numero a fine periodo)</i>	30/06/02	30/06/01	Var. ass.
Patrimonio Clienti	4.547.170	4.338.871	208.299
Banca Telematica (n. connessioni)	1.136.052	755.326	380.726
Sportelli Italia	1.853	1.800	53

## **GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

### **Il Consiglio di Amministrazione:**

Pier Luigi Fabrizi, *Presidente*

Mauro Faneschi, *Vice Presidente*

Antonio Silvano Andriani, *Consigliere*

Stefano Bellaveglia, *Consigliere*

Francesco Saverio Carpinelli, *Consigliere*

Giuseppe Catturi, *Consigliere*

Carlo Querci, *Consigliere*

Ivano Sacchetti, *Consigliere*

Antonio Sclavi, *Consigliere*

Giovanni Semeraro, *Consigliere*

Alessandro Vercelli, *Consigliere*

### **Il Collegio Sindacale:**

Giuseppe Vittimberga, *Presidente*

Pietro Fabretti, *Sindaco Effettivo*

Luciana Granai De Robertis, *Sindaco Effettivo*

Angiola Lippi, *Sindaco Supplente*

Duccio Neri, *Sindaco Supplente*

### **La Direzione:**

**Direttore Generale**

Vincenzo De Bustis

**Vice Direttore Generale Vicario**

Pier Giorgio Primavera

**Vice Direttore Generale**

Antonio Vigni

**Vice Direttore Generale**

Pier Luigi Corsi

***La Società di Revisione***

*KPMG S.p.A.*

## L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

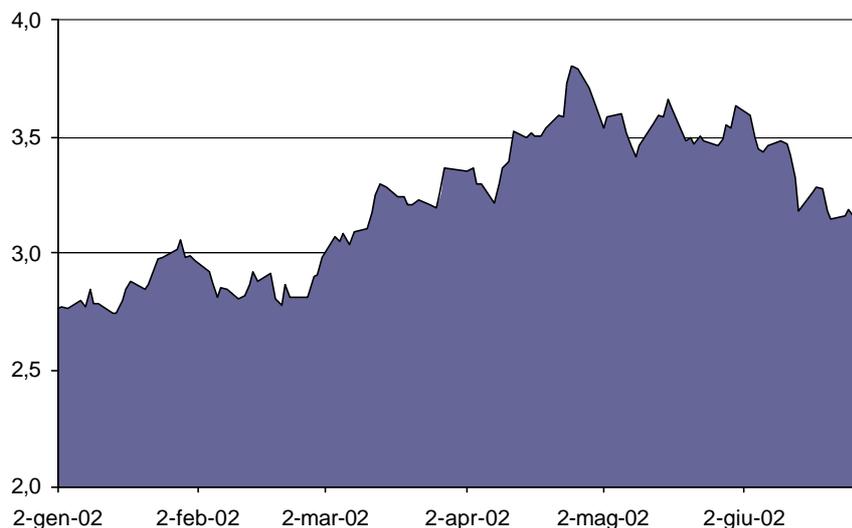
### PREZZI, CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno il prezzo dell'azione BMPS si è rivalutato del 17% raggiungendo una quotazione di 3,29 euro al 30/6/02. Tale performance risulta nettamente migliore rispetto all'andamento dei principali indici di mercato: il Mib 30 nello stesso periodo ha subito una flessione del 13,7%, mentre il Mib Banche è sceso del 5%.

Il titolo BMPS ha segnato la quotazione minima di 2,69 euro in data 16 gennaio, per poi salire con forza nei mesi successivi, fino a raggiungere un prezzo massimo di 3,88 euro il giorno 26 aprile. Il "rally" è avvenuto dopo la presentazione alla Comunità Finanziaria del piano industriale di Gruppo 2002 - 2005, ed ha premiato i buoni risultati conseguiti nel primo trimestre.

#### ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 1/1/01 al 30/06/02)

Fonte: Bloomberg



**RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dal 1/1/02 al 30/6/02)

Media	3,21
Minima	2,69
Massima	3,88

	<b>31.12.2001</b>	<b>30.6.2002</b>
Prezzo (euro)	2,82	3,29
N. azioni ordinarie	2.598.557.169	2.598.722.319
N. azioni risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (euro mld)	7,3	8,5

La capitalizzazione complessiva di BMPS al 30/6/2002 si attestava a oltre 8.5 miliardi di euro, con un'incidenza sulla capitalizzazione di mercato pari all'1,5 %.

Il capitale di BMPS a fine giugno era costituito da 2.598.722.319 azioni ordinarie e 9.432.170 azioni di risparmio. Rispetto a fine 2001, la base azionaria risulta incrementata di 165.150 nuove azioni ordinarie, emesse in data 7 febbraio 2002 a completamento del piano di stock granting deliberato nel corso del 2001.

La quota detenuta dalla Fondazione MPS, azionista di maggioranza della Banca si attestava a fine giugno al 65,74%, sostanzialmente invariata rispetto a dicembre 2001.

**Azionisti rilevanti ex art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

Fondazione MPS	65,74%
Gruppo Fondiaria	2,01%

## VOLUMI

La crescita delle quotazioni è stata seguita da un significativo incremento dei volumi negoziati. Gli scambi giornalieri si sono attestati intorno a medie di oltre 8 milioni di pezzi, con punte che hanno superato i 10 milioni nei mesi di aprile e maggio, a fronte di valori prossimi ai 5 milioni di pezzi registrati nel corso del 2001. Complessivamente, è stata scambiata una quantità di azioni pari a circa il 41% del capitale ordinario di BMPS e a circa il 120% del flottante disponibile.

**RIEPILOGO VOLUMI 1° SEMESTRE 2002:  
QUANTITÀ MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI**  
*(in milioni)*

Gennaio	178
Febbraio	99
Marzo	191
Aprile	233
Maggio	234
Giugno	134

## PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine semestre il titolo BMPS quotava circa 12 volte gli utili attesi al 2002, e circa 1.5 volte il patrimonio netto per azione a fine 2001 (*fonte delle stime: I/B/E/S*).

Nel corso del primo semestre del 2002 l'Assemblea ordinaria ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,1033 euro per azione ordinaria e a 0,1137 euro per azione di risparmio, corrispondente ad un payout ratio (sull'utile di Gruppo) del 43,6%.

## IL RATING

**S**i espone lo schema relativo ai giudizi di *rating*, inalterati rispetto ai valori di fine 2001:

Agenzie	Debito a breve termine al 30.6.2002	Debito a medio e lungo termine 30.6.2002
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ibc	F-1	A+

# RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE DI GRUPPO

### | LO SVILUPPO DEL GRUPPO NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2002 E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

In data 10 gennaio 2002 è stato approvato dal CdA della Banca Monte dei Paschi di Siena il nuovo Piano Industriale 2002-2005, che aggiorna il percorso di crescita del Gruppo alla luce dell'evoluzione del quadro macroeconomico e del mutato scenario sui mercati finanziari.

Gli obiettivi qualificanti la nuova strategia sono l'ulteriore spinta alla **crescita della produttività commerciale**, attraverso la specializzazione della struttura distributiva e di produzione, e la **focalizzazione sull'efficienza**, facendo leva sulla reingegnerizzazione dei processi operativi centrali e periferici.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono stati, dunque, avviati una serie di progetti strategici volti a dare attuazione al Piano in coerenza con le linee di sviluppo a cui questo si ispira.

#### Crescita della produttività commerciale

Le azioni strategiche intraprese dal Gruppo sono finalizzate a rafforzare la capacità di penetrazione sulla clientela e a modernizzare e specializzare il modello di servizio verso i mercati di riferimento Retail e Corporate.

- Mercato Retail
  - E' stata sviluppata la piattaforma di Private Banking al fine di garantire un modello distintivo verso questo segmento e di massimizzare le sinergie a livello di Gruppo. In questo contesto Banca Steinhauslin sta rafforzando il proprio ruolo di veicolo dedicato all'acquisizione ed alla gestione della clientela Private.
  - E' in corso di implementazione il modello di servizio relativo al segmento Affluent attraverso l'inserimento, all'interno della rete delle Banche Commerciali, di gestori dedicati alla consulenza finanziaria, secondo l'approccio commerciale delineato dal Personal Financial Planning.
  - Per quanto riguarda il segmento Family le azioni strategiche intraprese puntano allo sviluppo di un sistema di marketing

centralizzato (CRM) e ad incentivare la clientela all'utilizzo di canali remoti a basso costo.

- Mercato Corporate
  - In relazione al segmento Large Corporate si sta procedendo all'accentramento della gestione della clientela in un presidio unico a livello di Corporate Center.
  - E' stato disegnato il nuovo modello di gestione dell'attività commerciale nei confronti del segmento Medie imprese attraverso l'introduzione di una rete di gestori e la creazione di Centri Servizi PMI dedicati.
  - Per quanto riguarda il segmento Small Business è in corso di realizzazione il progetto che prevede l'inserimento nella rete commerciale di gestori specializzati, dotati di una gamma di prodotti standardizzata e specifica per le esigenze di questa clientela.
  - All'interno del mercato Corporate, inoltre, sono in corso una serie di interventi rivolti a migliorare i processi di erogazione e gestione del credito, mediante il perfezionamento dei sistemi di rating specifici per i vari segmenti di clientela e l'avvio dell'utilizzo della PEF per i segmenti Piccole e Medie Imprese e Small Business.

### **Miglioramento dell'efficienza**

Attraverso l'accentramento e l'efficientamento delle "Operations" (acquisti, ICT e Back Office) e l'ottimizzazione dell'operatività delle diverse entità (Filiali e Capogruppo) il Gruppo intende perseguire l'obiettivo di efficienza operativa ed allo stesso tempo punta a liberare risorse e tempo da dedicare allo sviluppo dell'attività commerciale. I progetti più rilevanti riguardano:

- La ripianificazione a base zero degli investimenti informatici del Gruppo;
- L'accentramento dei Back Office centralizzati e di Rete, attraverso la creazione di poli di lavorazione accentrata multibanca e la riunificazione delle strutture dei servizi estero e finanza delle banche del Gruppo;
- L'accentramento degli acquisti e la ridefinizione dei processi del ciclo passivo;
- L'efficientamento della Rete Banche Commerciali, tramite lo snellimento delle filiali Capogruppo e l'ottimizzazione dei processi di filiale;
- L'allineamento delle Direzioni Generali delle Banche Commerciali al modello organizzativo della Capogruppo.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

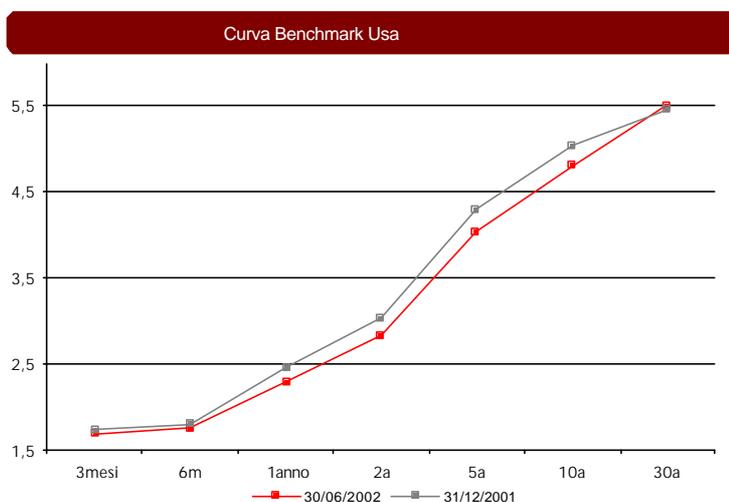
### | LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel primo semestre del 2002, le ombre di una grave recessione dell'economia mondiale sembrano essersi allontanate, ma non si è neppure innescato un solido processo di ripresa. Dopo la forte flessione della seconda metà del 2001, il recupero è stato contenuto e disomogeneo; le prospettive, per il resto dell'anno, non sono particolarmente brillanti. Le tensioni sui mercati finanziari rendono ancora più incerto lo scenario.

#### ■ LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

	2000	2001	2002 (prev.)
Paesi Ocse	3,4	1,0	1,6
Usa	3,8	0,3	2,1
Paesi Ume	3,5	1,5	1,0
Italia	2,9	1,8	0,8
Germania	3,2	0,8	0,6
Francia	3,4	1,8	1,3
Giappone	2,4	-0,5	0,2

Il processo di ricostituzione delle scorte e l'aumento delle spese pubbliche hanno determinato il brillante rimbalzo **dell'economia Usa** dopo i fatti dell'11 settembre 2001. L'attenuarsi di tali fattori, il peggioramento del disavanzo commerciale e la minore dinamica dei consumi hanno progressivamente tolto vigore alla ripresa; nel semestre, la crescita su base



annua rispetto al periodo precedente si è attestata comunque attorno al 2%. La FED ha mantenuto un atteggiamento neutrale, giudicando nella sostanza l'economia in grado di riprendere una fase di espansione apprezzabile. I tassi d'interesse hanno registrato, rispetto agli inizi dell'anno, una flessione di circa 20 bp sulle scadenze medio-lunghe, segnalando un ridimensionamento delle aspettative di rialzo dei tassi a breve e minori certezze su un rilancio forte e duraturo dell'economia.

La ripresa di alcune **economie asiatiche** ha consentito una buona crescita delle esportazioni giapponesi che non si è però

ancora riflessa in un significativo miglioramento della domanda interna. Per contrastare l'apprezzamento dello yen sul dollaro, risultato comunque di circa l'8%, la Banca centrale è intervenuta ripetutamente sul mercato.

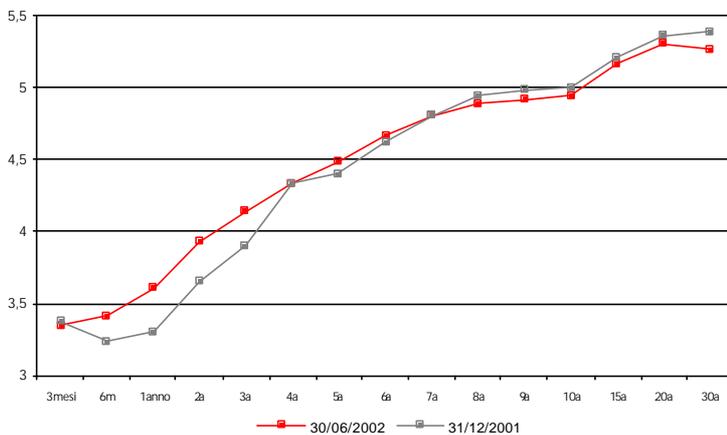
In America Latina, la **crisi argentina** ha contagiato l'Uruguay, che ha subito il deflusso di depositi bancari da parte dei risparmiatori argentini e la caduta delle esportazioni nell'area, e rischia di diffondersi ad altri paesi vicini ed, in particolare, al Brasile, ove anche la situazione politica è incerta, in vista delle elezioni politiche di ottobre. Le misure di risanamento dei conti pubblici introdotte dal governo di Buenos Aires e l'intervento del FMI sono però i primi segnali di un miglioramento dello scenario.

Nell'**area euro** non vi sono segnali di un impulso endogeno autonomo rispetto al ciclo internazionale. Dopo un soddisfacente inizio d'anno (+ 1,3% annuo l'aumento del Pil nel 1° trimestre), la crescita è stata frenata dalla stasi dei consumi privati e degli investimenti; è proseguito il decumulo delle scorte ed il sostegno fornito dagli scambi con l'estero è stato contenuto

dall'evoluzione del commercio mondiale e dal rafforzamento dell'euro. La congiuntura economica e le elezioni politiche in alcuni Paesi contribuiscono al peggioramento dei deficit pubblici, rispetto a quelli enunciati nei programmi di stabilità. Il tasso d'inflazione ha risentito, ad inizio anno, del 'changeover' e di tensioni in alcuni settori merceologici, ma poi la debolezza della domanda e l'andamento del tasso di cambio hanno consentito la sua discesa sotto il 2%.

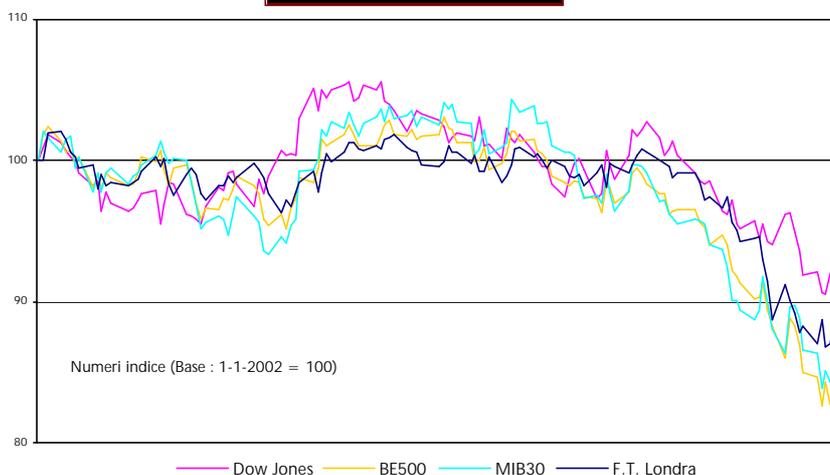
La **BCE** ha mantenuto un atteggiamento molto cauto e vigile, preoccupata per l'eccesso di liquidità nel sistema e per il rischio di rinnovi contrattuali troppo espansivi. Le aspettative di un inasprimento della politica monetaria si sono però progressivamente attenuate ed i tassi d'interesse hanno assunto, sul finire del semestre, una intonazione moderatamente ribassista.

Curva Benchmark Euro



La **BCE** ha mantenuto un atteggiamento molto cauto e vigile, preoccupata per l'eccesso di liquidità nel sistema e per il rischio di rinnovi contrattuali troppo espansivi. Le aspettative di un inasprimento della politica monetaria si sono però progressivamente attenuate ed i tassi d'interesse hanno assunto, sul finire del semestre, una intonazione moderatamente ribassista.

Le principali Borse nel 1° sem. 2002



E' proseguito l'**apprezzamento dell'euro** nei confronti del dollaro; il rapporto di cambio si è approssimato alla parità a fine giugno, più per debolezza della valuta statunitense che per l'assunzione di un ruolo dominante sui mercati da parte della moneta europea. Gli squilibri che ancora caratterizzano l'economia Usa (elevato indebitamento del settore privato, disavanzo commerciale) e l'andamento della Borsa di New York hanno, infatti, rallentato l'afflusso di capitali verso gli impieghi in dollari.

Il semestre si chiude con un bilancio negativo per i principali **mercati azionari**; il calo dell'indice MorganStanley World si approssima al 15%. Tra

le maggiori Borse, si salva solo Tokio, con un ribasso di appena il 3%, mentre il DowJones ed il Be500 (media borse europee) cedono rispettivamente il 9% ed il 16%. Il mercato italiano mostra un andamento in linea con quello dei paesi UE ed una flessione dei volumi intermediati del 9% annuo.

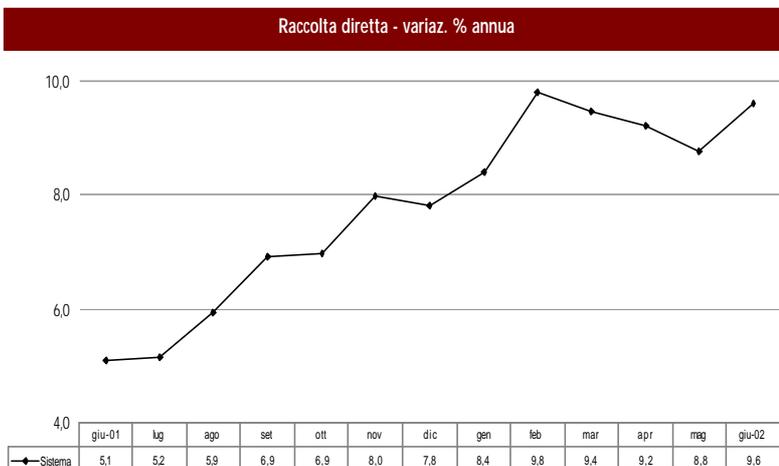
Le problematiche relative alla **'corporate governance'** originate da alcuni scandali finanziari negli Usa e la crisi economica e finanziaria di alcune grandi *companies* (Enron e Worldcom in particolare) hanno ulteriormente scoraggiato l'attività di acquisto, già indebolita dal clima di incertezza sull'evoluzione dell'economia reale. Positiva, di contro, l'evoluzione dei corsi dei titoli obbligazionari in tutti i principali mercati.

**Anche in Italia**, il punto di minimo del ciclo economico è stato superato e, nel semestre, l'economia ha attraversato una fase di modesta ripresa. Secondo le più recenti stime, il Pil è, infatti, risultato in crescita di appena lo 0,2% annuo. La domanda interna resta debole; sulla propensione al consumo incidono negativamente la riduzione della ricchezza finanziaria delle famiglie e le incertezze collegate allo scenario internazionale, mentre gli investimenti in macchinari risentono negativamente dell'assenza di un adeguato clima di fiducia. Il miglioramento delle ragioni di scambio ha ridotto il costo delle importazioni, attenuando gli effetti negativi della ridimensionata evoluzione del commercio mondiale. La variazione annua dei prezzi al consumo, influenzata, ad inizio anno, dall'introduzione dell'euro e dall'andamento della produzione agricola, si è attestata, a giugno, al 2,3% annuo.

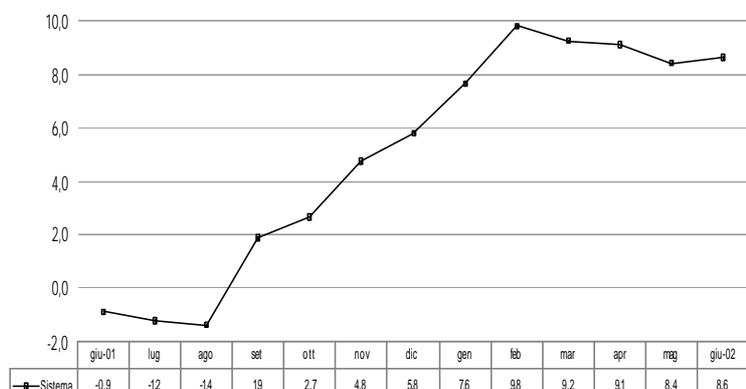
**I tassi d'interesse** hanno evidenziato, tranne che sul segmento a breve (sino a tre mesi di scadenza), un moderato rialzo, risentendo, in misura diversa in funzione della scadenza, delle minori attese di interventi di politica monetaria; da giugno la tendenza si è però invertita e sembra iniziato un calo dei tassi d'interesse.

## || L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE

Un contesto caratterizzato da modesta crescita economica, calo dei mercati finanziari e dinamica della domanda di credito contenuta ed a tassi d'interesse in calo non agevola la realizzazione dei piani aziendali e rende problematico il miglioramento della redditività. L'attenzione alla composizione del portafoglio crediti ed alla gestione dei rischi, l'aumento dell'efficienza distributiva ed organizzativa sono alcuni degli obiettivi che le banche stanno perseguendo per proseguire il cammino di modernizzazione e di miglioramento delle proprie performances.



Depositi esclusi PCT - variaz. % annua



**La raccolta diretta e indiretta delle banche** è alimentata dall'elevata domanda di attività liquide o a rendimento garantito, indotta dall'incertezza sulle prospettive economiche e, soprattutto, dall'andamento negativo dei mercati finanziari.

Nel primo semestre dell'anno è proseguita l'accelerazione della **raccolta diretta** (depositi, pct, obbligazioni), il cui incremento tendenziale si è attestato al 9%, il doppio di quanto registrato l'anno scorso. La tendenza è attribuibile soprattutto ai conti correnti, che risultano in crescita di oltre il 12% annuo (+ 3,5% nel 2001), ma anche alle obbligazioni, in aumento di oltre il 9%. Dopo il forte rilancio registrato l'anno scorso, appare in contenimento, invece, la

dinamica dei pct (+ 5,4%) ed in recupero i depositi a risparmio (+ 5,4%), strumento che viene da un lungo periodo di declino; non si arresta, invece, la flessione dei certificati di deposito.

**La quota di mercato del Gruppo MPS** nella raccolta diretta si è collocata, a giugno, al 6,83%; tra le componenti, i conti correnti mostrano un profilo di crescita sostanzialmente in linea con quello del sistema, e le obbligazioni sono aumentate a tassi d'incremento ampiamente superiori al 10% annuo; in ripresa i depositi a risparmio, mentre prosegue la flessione di Cd e Pct.

La crescita dei depositi a vista si è attestata attorno al 12% annuo anche **nell'area euro**; in accelerazione è risultata anche la dinamica degli altri depositi a breve termine, che ha superato il 6%. Inferiore a quello registrato in Italia l'incremento annuo delle obbligazioni, collocatosi attorno al + 5%.

L'aumento del **risparmio amministrato** dalle banche italiane si è attestato attorno all'8% annuo; il contributo allo sviluppo dell'aggregato va ricondotto, in misura pressoché identica, tra titoli di Stato ed obbligazioni di emittenti non bancari.

Le difficoltà dei mercati finanziari hanno condizionato il settore del **risparmio gestito**, che registra un risultato positivo in termini di flussi netti solo grazie all'evoluzione del mercato delle polizze vita.

I risparmiatori hanno evidenziato, infatti, una certa disaffezione nei confronti dell'investimento in **fondi comuni e gpm**, prodotti sui quali, sinora, non è apparso visibile l'effetto del rimpatrio di capitali dall'estero, conseguente alla disciplina del cosiddetto 'scudo fiscale'. La raccolta netta dei fondi comuni è stata, infatti, negativa per 2.391 milioni di euro; il deflusso ha riguardato soprattutto la categoria degli obbligazionari (oltre 12 miliardi), stazionari gli azionari, mentre la raccolta è stata particolarmente positiva per i fondi di liquidità (circa 14 miliardi). Il patrimonio gestito è diminuito di oltre il 5% rispetto a dicembre 2001; di analoga entità la flessione dell'ammontare del patrimonio gestito da banche nell'ambito delle gestioni individuali. La quota

di mercato del Gruppo si è attestata al 4,32% nei fondi comuni ed attorno al 7% nell'ambito delle gpm di banche.

La raccolta di premi per **polizze vita della bancassicurazione** ha registrato

un ottimo risultato: oltre 17 milioni di euro (+44% rispetto al 1° semestre del 2001) pari a circa il 60% del mercato complessivo. I bancassicuratori sembrano avere, in questa fase, il prodotto adatto per tutti i segmenti di clientela e, soprattutto, sono in grado di offrire rendimenti garantiti ai clienti *retail*. La composizione dei premi raccolti si caratterizza, infatti, per un'incidenza pari a circa il 40% di prodotti tradizionali ed al 26% di *unit* garantite (nel 2001, complessivamente, le due tipologie di polizze avevano raccolto poco più del 50% dei premi); l'incidenza delle *unit* 'classiche' sfiora il 15%, il resto è costituito dalle *index*.

**Il Gruppo MPS ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di**

**mercato**, raccogliendo il 13,2% dei premi complessivi del comparto della bancassicurazione e degli sportelli postali (sulla base dei dati preliminari IAMA) rispetto all'11,6% dell'anno scorso.

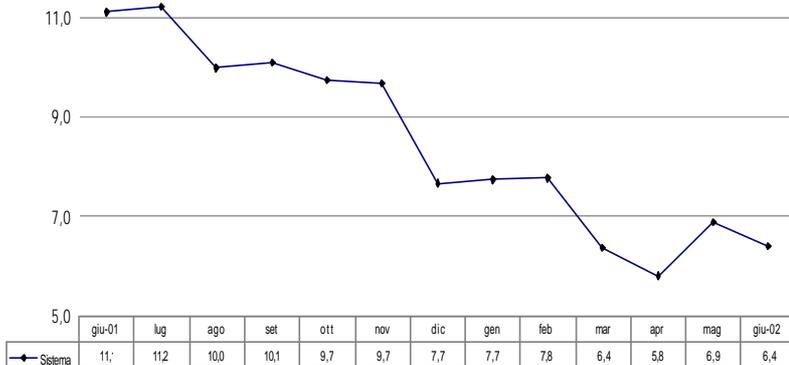
Gli **impieghi bancari** hanno attenuato il proprio profilo di crescita (+6,8% annuo nel semestre contro il +9,7% del periodo precedente), per effetto dell'andamento della componente a breve (passata, tra il dicembre 2001 ed il giugno scorso, dal +6,5% annuo al +2,1%). Il rallentamento riflette il perdurare di una situazione congiunturale poco brillante ed il minor numero di operazioni di finanza straordinaria. In linea con l'andamento complessivo appare la dinamica dei crediti alle società non finanziarie, mentre si colloca sopra la media l'incremento dei prestiti alle famiglie consumatrici (attorno al +8% annuo). E' addirittura in flessione la domanda di credito da parte di alcune branche produttrici rilevanti nella struttura industriale italiana, quali le comunicazioni, le macchine per ufficio, i mezzi di trasporto e la chimica.

L'andamento dei **finanziamenti a medio-lungo termine** (cresciuti nel semestre più del 10% annuo) riflette le favorevoli condizioni di costo del credito e l'evoluzione di alcune aree operative, quale quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni (in aumento di circa il 12% annuo).

La quota di mercato per l'aggregato 'impieghi' del **Gruppo MPS** si è collocata, da febbraio, sopra il 6,4% (6,52% a giugno), rispetto al 6,3% del dicembre 2001.

**Le sofferenze** lorde evidenziano una sostanziale stazionarietà, diminuendo di appena 170 milioni rispetto al dicembre 2001; è invece tornato positivo il tasso di crescita annua dell'aggregato (peraltro di solo lo 0,2%), pur se influenzato dal confronto con un periodo (i primi sei mesi del 2001) caratterizzato da operazioni di cartolarizzazione di importo superiore a quello del primo semestre 2002. Più consistente il calo delle sofferenze nette (oltre 1.000 milioni nel semestre) che, in rapporto agli impieghi, sono scese al 2,07% (dal 2,24% del dicembre 2001).

Impieghi vivi - variaz. % annua



Anche **nell'area dell'euro** i prestiti al settore privato hanno registrato una leggera decelerazione della dinamica, passata dal +6,5% annuo del IV trimestre 2001 al +5,5% del 1° semestre 2002.

Con riguardo alla dinamica dei **tassi bancari**, si evidenzia una marcata flessione della forbice a breve, passata dal 4,44% del dicembre 2001 al 4,32% del giugno scorso; prosegue così la tendenza alla riduzione dello spread unitario sull'attività tradizionale, iniziata sin dalla fine dell'anno 2000 (quando era pari al 4,75%). La forbice globale (inclusiva dei prestiti a medio-lungo e delle obbligazioni) si colloca, nel semestre, al 3,24% medio rispetto al 3,46% dell'anno scorso.

Sul versante della raccolta, il costo medio dei depositi è rimasto stabile rispetto ai livelli del dicembre 2001, cioè all'1,47%; in diminuzione di circa 20 bp invece è il costo delle obbligazioni, attestatosi al 4,07% a giugno. Il *mark-down* (calcolato rispetto all'Euribor a 1mese, 360gg.) è, quindi, leggermente salito (da 1,88 a 1,91 punti percentuali); il costo opportunità implicito nella detenzione dei depositi bancari risulta, peraltro, in discesa rispetto al livello medio dell'anno 2001 (2,37 punti percentuali).

Il tasso sugli impieghi a breve delle banche è sceso dal 5,91% di fine anno scorso al 5,79%, recependo, da un lato, le attese di una generale tendenza discendente dei tassi d'interesse e, dall'altro, la situazione congiunturale e concorrenziale del mercato del credito. Il *mark-up* è parimenti diminuito (dai 2,56 punti percentuali di dicembre) sino ai 2,41 p.p. di giugno. Più marcata la flessione del tasso medio sulle consistenze dei prestiti a medio-lungo (sceso dal 5,83% a sotto il 5,5%); sostanzialmente stabile invece il tasso d'interesse sulle erogazioni di nuovi prestiti.

Tra i **provvedimenti normativi**, si segnala il successo, superiore alle attese, del cosiddetto 'scudo fiscale', che ha interessato capitali e beni detenuti all'estero per circa 59 mld; il 70% degli importi rimpatriati è andato in gestione o in amministrazione a banche italiane, solo il 30% a filiali di banche estere in Italia. Tra le leggi approvate, da menzionare la 112/2002 che prevede la sospensione delle agevolazioni fiscali (ex l.153/1999), a partire dall'esercizio 2001, per le ristrutturazioni e le fusioni bancarie, mentre i regolamenti attuativi dell'art. 11 della legge 448/2001, che ha modificato la disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni bancarie, sono stati esaminati dal Consiglio di Stato, che ha trasmesso il suo parere al Governo. Nell'ambito delle nuove regole sui coefficienti patrimoniali delle banche (in vigore dal 2006), il Comitato di Basilea ha apportato alcune modifiche, tra le quali un trattamento più favorevole per le Pmi.

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30/06/2002

### IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

**A**l fine di favorire l'analisi dell'andamento operativo e reddituale del Gruppo, con un confronto omogeneo su base annua, è stata operata – come di consueto – una “riclassificazione” dello stato patrimoniale e del conto economico, sulla base di criteri gestionali.

Questi i principali interventi apportati al conto economico:

- la voce “30 – dividendi e altri proventi” è stata depurata dei valori afferenti alle operazioni di “equity swap” e alle “operazioni complesse” per ricondurli nell'aggregato “Profitti e Perdite da operazioni finanziarie”. In quest'ultimo aggregato è stato riportato anche il “cost of funding” delle operazioni “equity swap”, scorporandolo dalla voce “20 – interessi passivi ed oneri assimilati”;
- le voci economiche “40 - commissioni attive”, “50 - commissioni passive”, “70 – altri proventi di gestione” e “110 – altri oneri di gestione” sono state accorpate, formando l'aggregato “proventi netti da servizi”. All'interno di quest'ultimo, sono stati ricondotti anche i valori relativi ai “collocamenti con clientela di prodotti di finanza innovativa”, che nello schema civilistico sono ricompresi nella voce “60 – profitti e perdite da operazioni finanziarie”;
- i valori al 30 giugno 2001 delle voci “170 - utile partecipazioni valutate al patrimonio netto” e “90 - rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali” sono stati ricostruiti per tener conto dell'acquisizione del 100% del Gruppo MPVita avvenuta nel corso del 2001.

## GRUPPO MPS

### ■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	30/06/02	30/06/01	Variazioni		31/12/01
			assolute	%	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici postali	615	380	235	61,8	708
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	69.088	63.750	5.338	8,4	64.944
b) Crediti verso Banche	14.112	16.675	-2.563	-15,4	14.089
Titoli non immobilizzati	15.166	12.058	3.108	25,8	11.467
Immobilizzazioni					
a) Titoli immobilizzati	4.488	5.354	-866	-16,2	4.336
b) Partecipazioni	1.904	2.472	-568	-23,0	2.719
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.696	2.460	236	9,6	2.616
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	884	767	116	15,2	857
Azioni o quote proprie	28	17	11	67,5	19
Altre voci dell'attivo	15.741	9.912	5.830	58,8	15.199
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>124.723</b>	<b>113.844</b>	<b>10.878</b>	<b>9,6</b>	<b>116.954</b>
PASSIVITA'	30/06/02	30/06/01	Variazioni		31/12/01
			assolute	%	
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	75.305	74.068	1.237	1,7	75.900
b) Debiti verso Banche	22.877	19.797	3.080	15,6	15.142
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	471	469	2	0,5	446
b) Fondi di quiescenza	428	430	-2	-0,5	437
c) Altri fondi per rischi e oneri	584	606	-22	-3,6	590
d) Fondi imposte e tasse	843	640	203	31,8	855
Altre voci del passivo	14.527	8.789	5.737	65,3	13.447
Fondi rischi su crediti	324	305	20	6,5	317
Passività subordinate	3.077	2.389	688	28,8	3.060
Patrimonio netto di pertinenza terzi	869	945	-76	-8,1	973
Patrimonio netto					
a) Capitale sociale	1.356	1.350	6	0,4	1.356
b) Sovrapprezzo di emissione	523	523	0	0,0	523
c) Fondo Rischi Bancari Generali	457	451	6	1,3	456
d) Diff. Negative di consolidam. e di patr. netto	22	22	0	-0,2	22
e) Riserve e utili portati a nuovo	2.742	2.705	37	1,4	2.812
f) Utile di periodo	318	356	-39	-10,9	617
<b>Totale del Passivo</b>	<b>124.723</b>	<b>113.844</b>	<b>10.878</b>	<b>9,6</b>	<b>116.954</b>

## Gruppo MPS

### ■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	30/06/02	30/06/01 ricostruito	Variazioni		Media sem. anno 2001
			assolute	%	
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.192,6</b>	<b>1.109,9</b>	<b>82,7</b>	<b>7,5</b>	<b>1.145,3</b>
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	81,8	176,1	-94,4	-53,6	116,2
Proventi netti da servizi	1.121,3	1.167,7	-46,4	-4,0	1.141,5
Dividendi e credito d'imposta	157,3	117,8	39,5	33,6	125,8
Utili di società valutate al patrimonio netto (°)	11,8	-1,7	13,6	ns.	27,5
<b>Margine da servizi</b>	<b>1.372,3</b>	<b>1.459,9</b>	<b>-87,6</b>	<b>-6,0</b>	<b>1.411,1</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.564,9</b>	<b>2.569,8</b>	<b>-4,9</b>	<b>-0,2</b>	<b>2.556,4</b>
<b>Margine di intermediazione escluso Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>2.483,1</b>	<b>2.393,6</b>	<b>89,5</b>	<b>3,7</b>	<b>2.440,1</b>
Spese amministrative					
- spese di personale	-917,0	-882,1	-34,9	4,0	-882,6
- altre spese	-562,3	-545,3	-17,0	3,1	-571,7
<b>Totale Spese amministrative</b>	<b>-1.479,3</b>	<b>-1.427,4</b>	<b>-51,9</b>	<b>3,6</b>	<b>-1.454,3</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>1.085,6</b>	<b>1.142,4</b>	<b>-56,8</b>	<b>-5,0</b>	<b>1.102,1</b>
<b>Risultato lordo di gestione escluso Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>1.003,8</b>	<b>966,3</b>	<b>37,5</b>	<b>3,9</b>	<b>985,8</b>
Rett. di valore su immobiliz.ni immat.li e materiali (°)	-205,4	-174,6	-30,8	17,6	-188,3
Accantonamenti per rischi e oneri	-17,8	-75,4	57,6	-76,3	-37,8
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonam. ai fondi rischi su crediti	-181,0	-155,5	-25,4	16,4	-192,0
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-16,3	-5,2	-11,1	ns.	-10,8
<b>Utile attività ordinarie</b>	<b>665,1</b>	<b>731,6</b>	<b>-66,5</b>	<b>-9,1</b>	<b>673,2</b>
Proventi ed oneri straordinari	27,3	45,5	-18,3	-40,2	-8,3
Variazione fondo rischi bancari generali	0,0	0,0	0,0	ns.	-2,8
Imposte sul reddito	-322,0	-369,0	46,9	-12,7	-305,4
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>370,3</b>	<b>408,2</b>	<b>-38,0</b>	<b>-9,3</b>	<b>356,7</b>
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-52,6	-59,8	7,2	-12,0	-48,0
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>317,6</b>	<b>348,4</b>	<b>-30,8</b>	<b>-8,8</b>	<b>308,7</b>

(°) i valori trimestrali del precedente esercizio sono stati ricostruiti per tener conto dell'acquisizione del 100% del Gruppo MPV avvenuta in corso d'anno.

## Gruppo MPS

### ■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE Conto economico (in milioni di euro)

	Esercizio 2002		Esercizio 2001 ricostruito				Media trim. anno 2001
	2° trim. 02	1° trim. 02	4° trim. 01	3° trim. 01	2° trim. 01	1° trim. 01	
<b>Margine di interesse</b>	<b>587,3</b>	<b>605,3</b>	<b>603,1</b>	<b>577,5</b>	<b>547,0</b>	<b>562,9</b>	<b>572,6</b>
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	10,7	71,1	118,1	-61,7	108,7	67,5	58,1
Proventi netti da servizi	563,9	557,5	598,9	516,5	597,7	570,0	570,8
Dividendi e credito d'imposta	146,3	11,0	136,6	-2,7	113,9	3,8	62,9
Utili di società valutate al patrimonio netto (°)	2,2	9,7	78,9	-22,2	13,5	-15,2	13,8
<b>Margine da servizi</b>	<b>723,0</b>	<b>649,2</b>	<b>932,5</b>	<b>429,8</b>	<b>833,8</b>	<b>626,1</b>	<b>705,6</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.310,3</b>	<b>1.254,5</b>	<b>1.535,6</b>	<b>1.007,3</b>	<b>1.380,8</b>	<b>1.189,0</b>	<b>1.278,2</b>
<b>Margine di intermediazione escluso Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>1.299,6</b>	<b>1.183,5</b>	<b>1.417,5</b>	<b>1.069,1</b>	<b>1.272,2</b>	<b>1.121,5</b>	<b>1.220,1</b>
Spese amministrative							
- spese di personale	-468,5	-448,5	-448,5	-434,5	-447,3	-434,8	-441,3
- altre spese	-286,0	-276,3	-332,7	-265,5	-278,9	-266,4	-285,9
<b>Totale Spese amministrative</b>	<b>-754,5</b>	<b>-724,8</b>	<b>-781,1</b>	<b>-700,0</b>	<b>-726,2</b>	<b>-701,2</b>	<b>-727,1</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>555,8</b>	<b>529,7</b>	<b>754,5</b>	<b>307,3</b>	<b>654,6</b>	<b>487,7</b>	<b>551,0</b>
<b>Risultato lordo di gestione escluso Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>545,1</b>	<b>458,7</b>	<b>636,3</b>	<b>369,1</b>	<b>546,0</b>	<b>420,3</b>	<b>492,9</b>
Rett. di valore su immobiliz.ni immateriali e materiali (°)	-108,6	-96,8	-110,9	-91,1	-90,8	-83,8	-94,1
Accantonamenti per rischi e oneri	-16,5	-1,4	-26,3	26,1	-69,3	-6,1	-18,9
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonam. ai fondi rischi su crediti	-110,6	-70,4	-150,3	-78,2	-101,1	-54,3	-96,0
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-7,6	-8,7	-12,4	-4,0	-1,7	-3,5	-5,4
<b>Utile attività ordinarie</b>	<b>312,6</b>	<b>352,5</b>	<b>454,6</b>	<b>160,2</b>	<b>391,7</b>	<b>340,0</b>	<b>336,6</b>
Proventi ed oneri straordinari	16,7	10,6	-21,2	-40,9	12,7	32,8	-4,1
Variazione fondo rischi bancari generali	0,0	0,0	-5,6	0,0	0,0	0,0	-1,4
Imposte sul reddito	-152,4	-169,7	-182,4	-59,4	-191,9	-177,1	-152,7
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>176,9</b>	<b>193,4</b>	<b>245,4</b>	<b>59,9</b>	<b>212,5</b>	<b>195,6</b>	<b>178,4</b>
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-21,0	-31,7	-17,1	-19,2	-24,5	-35,3	-24,0
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>155,9</b>	<b>161,7</b>	<b>228,3</b>	<b>40,7</b>	<b>188,0</b>	<b>160,3</b>	<b>154,4</b>

(°) i valori trimestrali del precedente esercizio sono stati ricostruiti per tener conto dell'acquisizione del 100% del Gruppo MPV avvenuta in corso d'anno.

## GRUPPO MPS

### ■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

	30/06/02	30/06/01	Var. %
<b>• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)</b>			
Margine di intermediazione	2.564,9	2.569,8	-0,2
Risultato lordo di gestione	1.085,6	1.142,4	-5,0
Risultato lordo di gestione escluso Profitti (perdite) da op.ni finanziarie	1.003,8	966,3	3,9
Utile netto di periodo	317,6	348,4	-8,8
Utile netto rettificato per l'amm.to delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	360,2	389,0	-7,4
<b>• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)</b>			
	30/06/02	30/06/01	Var. %
<b>Raccolta Complessiva</b>	<b>173.660</b>	<b>168.764</b>	<b>2,9</b>
Raccolta Diretta - comprese obbligazioni subordinate	78.382	76.456	2,5
Raccolta Indiretta	95.278	92.308	3,2
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	38.716	40.843	-5,2
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	56.562	51.465	9,9
<b>Crediti verso Clientela</b>	<b>69.088</b>	<b>63.750</b>	<b>8,4</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>5.418</b>	<b>5.408</b>	<b>0,2</b>
<b>• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)</b>			
	30/06/02	30/06/01	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,4	1,3	
Crediti dubbi (*) /Crediti verso Clientela	3,1	3,0	
(*) I crediti dubbi comprendono le sofferenze, le partite incagliate, ed i crediti nei confronti dei paesi a rischio, nei confronti dei quali per il 2002 è stato utilizzato il criterio di valutazione in essere al 30.06.01			
<b>• INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>			
	30/06/02	31/12/01	
Commissioni Clientela/Margine di interm.ne	33,1	36,8	
Margine da servizi/Margine di interm.ne	53,5	55,2	
Cost/Income ratio (senza ammortamenti)	57,7	56,9	
Cost/Income ratio (con ammortamenti) (°)	64,0	62,6	
Cost/Income ratio (con ammortamenti ed escluso comparto "Riscossioni Tributi") (°)	61,6	60,6	
R.O.E. adjusted	15,0	14,4	
R.O.E. (*)	13,2	13,3	
Margine da servizi/Spese amministrative	92,8	97,0	
(°) escluse le quote di ammortamento delle differenze positive di consolidamento			
(*) il patrimonio è al netto della rivalutazione degli immobili effettuata al 31/12/00 e tiene conto della diminuzione della riserva di rivalutazione conseguente alla cessione della quota San Paolo IMI.			
<b>• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)</b>			
	30/06/02	31/12/01	
Coefficiente di solvibilità	8,70	8,53	
Tier 1 ratio	5,63	5,77	
<b>• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS</b>			
	30/06/02	31/12/01	
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.598.722.319	2.598.557.169	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria nel 1° sem. :			
media	3,21	3,52	
minima	2,69	2,41	
massima	3,88	4,72	
<b>• STRUTTURA OPERATIVA</b>			
	30/06/02	31/12/01	Var. ass.
N. dipendenti attività bancaria - dato puntuale	25.609	25.445	164
N. dipendenti complessivi (°) - dato puntuale	28.452	28.310	142
Numero Filiali Italia (*)	1.853	1.838	15
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	43	43	
Banca Telematica : connessioni clientela	1.136.052	974.948	161.104

(°) i valori comprendono anche i dipendenti delle società valutate al patrimonio netto

(\*) dati comprensivi dei presidi specialistici MPS Merchant e MPS Banca Verde

## LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Nel corso del 1° semestre del 2002 l'incertezza che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2001, connessa al rallentamento della dinamica congiunturale e alla profonda crisi dei mercati azionari, ha continuato ad interessare lo scenario di riferimento determinando un ulteriore peggioramento del clima di fiducia complessivo. In tale difficile contesto operativo il Gruppo MPS ha comunque conseguito risultati di rilievo anche nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente (caratterizzato da una situazione decisamente più favorevole). In particolare, assumono rilevanza da un punto di vista gestionale:

- la crescita del margine di interesse - trainata dal "comparto Clientela" - che beneficia soprattutto dell'attenta gestione del pricing dei prodotti di impiego e raccolta;
- i consistenti flussi di collocamento dei prodotti di gruppo, con una politica commerciale concentrata su strumenti ad elevato "embedded value" in un'ottica di presidio delle relazioni con la Clientela e di risposta proattiva ai bisogni da questa manifestati;
- il consistente apporto delle "componenti lineari" del margine da servizi (provvigioni da servizi di base, sistemi di pagamento, etc.);
- una gestione degli impieghi orientata soprattutto sulle componenti più stabili (finanziamenti a medio/lungo termine), in una logica di "banca di riferimento" e di valorizzazione delle "fabbriche di prodotto";
- la crescita del patrimonio Clienti e degli altri indicatori di "banca reale" e la progressione dell'operatività sui canali telematici nell'ambito dello sviluppo della multicanalità integrata.

Di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo, conseguiti nell'ambito di una gestione sempre più focalizzata sulla centralità del Cliente (gestione attiva dei rapporti, qualità del servizio, coerenza bisogni/prodotti/canali), in un'ottica di segmentazione dell'offerta e di crescente personalizzazione dei servizi.

## GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

In coerenza con le linee di fondo definite in sede di programmazione per l'esercizio, il Gruppo ha impostato un'attenta politica commerciale tesa a presidiare le relazioni con la clientela attraverso un arricchimento in chiave evolutiva della gamma di prodotti e servizi disponibili. In tale contesto, per quanto riguarda la clientela retail, sono stati privilegiati i prodotti del comparto assicurativo, caratterizzati da un profilo di rischio contenuto, con capitale e rendimento minimo garantiti. Nel segmento clientela corporate si è provveduto ad integrare la tradizionale offerta di credito specializzato con soluzioni innovative per la gestione dei rischi finanziari e del capitale circolante. Inoltre il nuovo assetto organizzativo connesso alla costituzione del Corporate Center ha consentito un approccio commerciale ancor più orientato alle esigenze delle piccole e medie imprese, da sempre patrimonio primario del Gruppo.

## LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

Nell'ambito dei prodotti di risparmio i volumi di collocamento hanno raggiunto livelli particolarmente elevati ripartiti come segue:

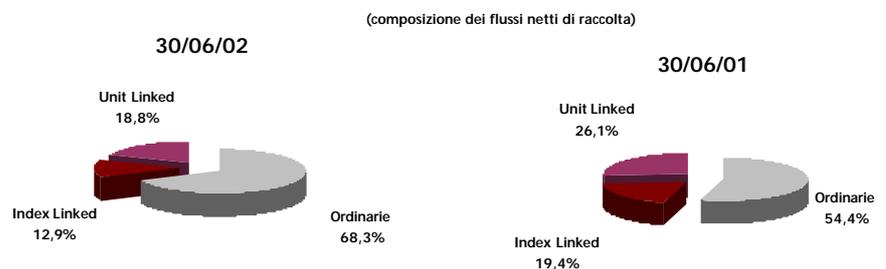
### □ Collocamento prodotti di gruppo

<i>in milioni di euro</i>	Consuntivo 30/06/02	Consuntivo 30/06/01
Fondi Comuni/Sicav	-123	995
Polizze Vita, di cui:(*)	2.482	1.078
<i>Ordinarie</i>	1.574	586
<i>Index Linked</i>	476	209
<i>Unit Linked</i>	432	283
Gpm	-745	-1.232
Fondi pensione	16	15
<b>Sub totale Flusso Risparmio</b>		
<b>Gestito</b>	<b>1.631</b>	<b>856</b>
Prodotti finanziari innovativi	1.826	2.518

(\*) Il totale comprende il flusso collocato tramite i prodotti finanziari innovativi

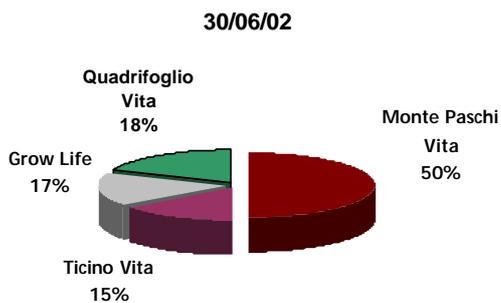
- 2.482 milioni di euro di nuove Polizze Vita, di cui 2.303 di collocamenti diretti così suddivisi: 68,3% prodotti tradizionali, 12,9% Index Linked e 18,8% Unit Linked. **La quota di mercato sui flussi del sistema "bancassurance e poste" è salita (sulla base dei dati preliminari IAMA) al 13,21% rispetto all'11,5% del 31/12/01.**

### La Bancassurance



### La Bancassurance

(composizione dei flussi netti di raccolta per società)



- flussi netti sui Fondi Comuni/Sicav per -123 milioni di euro, a fronte del consistente deflusso registrato dal Sistema (-2.391 milioni di euro). **La quota del mercato pari a circa il 4,32% conferma il dato del 2001;**
- 1.826 milioni di euro di prodotti di finanza innovativa e di risparmio in formazione.

A livello di stock **la raccolta indiretta** (pari al 30 giugno a 95.278 milioni di euro) si pone in crescita del 3,2% sull'anno precedente, beneficiando appunto dei significativi flussi di nuova raccolta, i quali hanno consentito di compensare la forte penalizzazione derivante dall'andamento riflessivo dei mercati che ha interessato i patrimoni gestiti e la componente azionaria delle custodie titoli. L'aggregato presenta una dinamica in decelerazione rispetto al I° trimestre 2002 sulla quale incide principalmente il forte calo fatto registrare dal mercato azionario nel II° trimestre dell'esercizio (-15% rispetto al -5% del II° trimestre 2001); apprezzabile, in tale contesto, la crescita dello stock rispetto ai valori del I° trimestre (+200 milioni di euro).

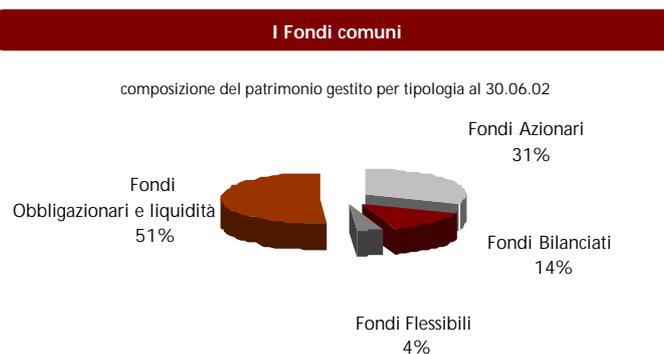
Per quanto concerne **il risparmio gestito** la consistenza al 30/06/02 si è attestata a 38.716 milioni di euro, con una flessione del 5,2% sul 30/06/01 dovuta, come osservato, alla forte volatilità manifestatasi nei mercati, solo in parte compensata dai flussi di collocamento positivi (1.634 milioni di euro).

All'interno del comparto si registrano le seguenti dinamiche :

- Fondi comuni

Il patrimonio dei Fondi Comuni raggiunge un valore pari a 14.591 milioni di euro (-11,8% rispetto all'anno precedente).

Il grafico riporta la composizione globale del patrimonio dei fondi comuni di investimento collocati dal Gruppo (Ducato, Spazio Finanza, Gi.Gest): si conferma il trend del 2001 con un peso predominante degli obbligazionari (i quali comprendono anche i fondi di liquidità) che passano al 51% (47% al 31/12/01) a scapito degli azionari e dei fondi bilanciati (32% e 16% rispettivamente al 31/12/01).



Di seguito si evidenzia la ripartizione per singolo fondo, del patrimonio complessivo detenuto da MP Asset Management Sgr (comprensivo anche delle quote inserite nelle GPM):

I Fondi Comuni del Gruppo MPS al 30.06.02

Composizione del patrimonio gestito per singolo fondo - importi in milioni di euro

Fondi	Patrimonio	Inc. %	Fondi	Patrimonio	Inc. %
DUCATO Monetario Dollaro	17	0,2	DUCATO Azionario America	655	10,7
DUCATO Monetario Euro	3.575	35,0	DUCATO Ambiente	10	0,2
DUCATO Obblig. Dollaro	327	3,2	DUCATO Finanza	46	0,7
DUCATO Reddito Impresa	124	1,2	DUCATO Industria	14	0,2
Spazio Corporate Bond	3	0,0	DUCATO PMI	37	0,6
DUCATO Obblig. Euro B.T.	342	3,4	Portfolio Commodity	7	0,1
DUCATO Obbligaz. Tasso Var.	1.230	12,1	Portfolio Small Caps	8	0,1
Quadrifoglio monetario	273	2,7	DUCATO Azionario Paesi Emergenti	186	3,0
Spazio Monetario	292	2,9	DUCATO Nuovi Mercati	31	0,5
Ducato Obbligazionario internazionale	755	7,4	DUCATO Azionario Europa	2.550	41,5
Portfolio Global bond	135	1,3	Quadrifoglio azionario europa	279	4,5
Quadrifoglio Obbligazionario Internazionale	57	0,6	DUCATO Azionario Internazionale	317	5,2
Spazio Obbligaz. Globale	13	0,1	Ducato Immobile attivo	66	1,1
Ducato Euro plus	483	4,7	Portfolio Global Equity	134	2,2
Quadrifoglio obbl. misto	66	0,6	Portfolio Mega Trends	30	0,5
Spazio Obbligazionario	29	0,3	DUCATO Trend	246	4,0
Obblig. Euro MT	1.573	15,4	Spazio Azionario Globale	33	0,5
Quadrifoglio obbligazionario	621	6,1	DUCATO Azionario Italia	680	11,1
Obblig. Paesi emergenti	292	2,9	Quadrifoglio Azionario Italia	86	1,4
<b>Tot. Obbligazionario</b>	<b>10.205</b>	<b>100,0</b>	DUCATO Azionario Asia	194	3,2
DUCATO Civita	14	1,6	DUCATO Azionario Giappone	400	6,5
Portfolio Strategy	96	11,5	Portfolio High Tech	13	0,2
DUCATO Securopac	410	49,2	DUCATO Web	53	0,9
Quadrifoglio flessibile	95	11,4	Spazio Euro.NM	72	1,2
Spazio Azionario	52	6,2	<b>Tot. Azionari</b>	<b>6.148</b>	<b>100,0</b>
Spazio Concentrato	168	20,2	DUCATO Crescita globale	440	15,5
<b>Tot. Fondi Flessibili</b>	<b>835</b>	<b>100,0</b>	DUCATO Portfolio Equity 70	29	1,0
			DUCATO Bilanciato Europa	38	1,4
			DUCATO Bilanciato globale	898	31,8
			Portfolio Capital Plus	30	1,1
			Portfolio Equity 50	56	2,0
			Quadrifoglio bilanciato internaz.	221	7,8
			Spazio Bilanciato Italia	98	3,5
			Portfolio Equity 30	95	3,4
			DUCATO Reddito Globale	923	32,6
			<b>Tot. Bilanciato</b>	<b>2.829</b>	<b>100,0</b>
			<b>TOTALE FONDI</b>	<b>20.017</b>	

○ Gestioni Patrimoniali

La loro consistenza scende a 11.887 milioni di euro (-22,7% rispetto al 30/06/01), risentendo, ma con ritmi inferiori allo scorso anno, del processo di ricomposizione dalle GPM ad altre forme di raccolta.

○ Bancassurance

Lo stock delle riserve tecniche delle "polizze vita" (12.136 milioni di euro) segna un incremento su base annua di profilo elevato (+37,3%). Determinante l'apporto delle polizze tradizionali, che hanno beneficiato dell'ampliamento della gamma di offerta e della preferenza della Clientela per forme di risparmio a minor grado di rischio.

○ Fondi Pensione

Apporto ancora limitato sul piano dei volumi (stock circa 113 milioni di euro), ma in costante crescita. Le potenzialità prospettiche si esprimono soprattutto attraverso la base operativa, che supera 56.578 iscritti, con una quota di mercato attorno al 19%, che conferma il risultato del 2001.

Per effetto di tali dinamiche cresce, di circa 10 punti l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione"



Per quanto riguarda il **risparmio amministrato** si registra una crescita di profilo elevato (+ 9,9%), sostenuta dai consistenti flussi di collocamento dei prodotti finanziari innovativi, nonché dall'acquisizione di importanti rapporti istituzionali.

Per effetto di tali fattori, cala dal 44,2% del giugno 2001 al 40,7% del giugno 2002 l'incidenza del risparmio gestito sulla raccolta indiretta.



Con riferimento alla **raccolta diretta** (che si attesta a fine giugno a 78.382 milioni di euro) questa presenta una crescita del 2,5%, con uno sviluppo incentrato principalmente sugli strumenti a vista (conti correnti +7,3%) e sulla componente obbligazionaria (+14,3%), riflettendo le scelte della Clientela che, a fronte dell'incertezza sull'evoluzione dei mercati, ha preferito forme prontamente liquidabili e a basso rischio. L'aggregato assorbe la riduzione programmata dei depositi wholesale delle Filiali Estere (conseguente alla rifocalizzazione della mission di tali realtà tesa ad assicurare una maggiore attività di servizio alla clientela italiana) e la riallocazione dei portafogli di alcuni clienti istituzionali verso altri strumenti. Da un punto di vista gestionale, un'indicazione più corretta della reale dinamica dell'aggregato è rappresentata dall'andamento dei saldi medi, che evidenzia infatti una crescita dell'8,5% sull'anno precedente. **La quota di mercato si attesta al 6,8%.**

■ RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/06/02	Var. % su a.p.	Incid. %	
			30/06/02	30/06/01
Depositi a risparmio	4.507	2,1	5,8	5,8
Conti correnti	36.374	7,3	46,4	44,3
Certificati di deposito	6.822	-15,4	8,7	10,6
Operazioni pronti contro termine	6.324	-24,9	8,1	11,0
Obbligazioni	19.365	14,3	24,7	22,2
Altre partite	1.911	-17,7	2,4	3,0
<b>Sub Totale</b>	<b>75.305</b>	<b>1,7</b>	<b>96,1</b>	<b>96,9</b>
Passività subordinate	3.077	28,8	3,9	3,1
<b>Totale</b>	<b>78.382</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

- La ripartizione per settore di attività

Con riferimento all'aggregato depositi, la tavola che segue evidenzia l'elevata incidenza del settore delle famiglie (consumatrici e produttrici) pari al 69,5% (68,9% al 30/06/01).

■ **DEPOSITI DA CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA**

Distribuzione per settore economico di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

Settori	30.6.02	Var. % su a.p.	Incid. %	
			30.06.02	30.06.01
Amministrazioni pubbliche	1.240	-0,8	3,1	3,3
Imprese finanziarie e assicurative	3.468	-7,5	8,7	9,9
Imprese non finanziarie	7.493	10,8	18,7	17,9
Famiglie produttrici	2.665	11,5	6,6	6,3
Famiglie Consumatrici (*)	25.210	6,3	62,9	62,6
<b>Totale</b>	<b>40.075</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Comprende anche le istituzioni sociali private e le unità non altrimenti classificabili.

- La ripartizione territoriale

Nella ripartizione territoriale relativa ai soli "depositi" (c/c+d.r.+c.d.) delle filiali italiane, si conferma l'elevata contribuzione dell'Italia Centrale (51,9%) seguita dal Nord (24,5%):

■ **DEPOSITI DA CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA**

Distribuzione per area di residenza della clientela - in milioni di euro

Aree	Var. %		Incid. % 30.06.2002
	30.06.2002	giu02/giu01	
Italia Nord- Occidentale	7.740	18,1	19,3
Italia Nord-Orientale	2.095	1,2	5,2
Italia Centrale	20.812	1,0	51,9
Italia Meridionale	7.550	9,4	18,8
Italia Insulare	1.878	9,8	4,7
<b>Totale</b>	<b>40.075</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>

Per effetto dei suddetti trend la **"raccolta complessiva"** da Clientela – che si conferma aggregato centrale nell'ambito delle politiche commerciali del Gruppo - presenta un aumento del 2,9% su base annua ed un flusso aggiuntivo di circa 4.896 milioni di euro, in rapporto al 30/06/2001. Considerando i flussi medi della raccolta diretta, la dinamica "gestionale" della raccolta complessiva presenta una crescita del 5,5%.

■ RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/06/02	Var.% su a.p.	Incid. %	
			30/06/02	30/06/01
Raccolta diretta da Clientela	78.382	2,5	45,1	45,3
debiti verso Clientela	48.406	0,9	27,9	28,4
debiti rappresentati da titoli	26.899	3,1	15,5	15,5
obbligazioni subordinate	3.077	28,8	1,8	1,4
Raccolta indiretta da Clientela	95.278	3,2	54,9	54,7
risparmio gestito	38.716	-5,2	22,3	24,2
risparmio amministrato	56.562	9,9	32,6	30,5
<b>Totale</b>	<b>173.660</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

! LA GESTIONE DEL CREDITO

Sul versante del credito le nuove erogazioni hanno continuato a privilegiare le componenti a medio/lungo termine favorendo "in una logica di banca di riferimento", la massima integrazione tra reti distributive e "fabbriche di prodotto". Le nuove erogazioni di mutui alla clientela retail e corporate si sono infatti attestate su livelli di assoluto rilievo (circa 2.662 milioni di euro) con una crescita superiore a quella fatta registrare dal Sistema. E' proseguito inoltre il trend di sviluppo sui volumi di "nuova produzione" dell'attività creditizia specializzata; al contempo la commercializzazione dei nuovi prodotti "corporate" destinati alla gestione dei rischi finanziari e all'investimento secondo modalità innovative, avviata ad inizio anno, ha già raggiunto livelli di rilievo.

□ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese

<i>in milioni di euro</i>		Consuntivo 30/06/02	Consuntivo 30/06/01
<b>MPS Finance</b>			
	prodotti corporate	367	0
	gestione rischi	1.017	0
<b>MPS Merchant</b>			
di cui:	domande presentate	3.284	2.238
	erogazioni	739	565
<b>MPS Banca Verde</b>			
di cui:	domande presentate	694	390
	erogazioni	272	185
<b>Merchant Leasing &amp; Factoring</b>			
di cui:	stipulato leasing	535	334
	turnover factoring	629	536
<b>Consumit</b>			
di cui:	erogazioni	324	233

Per effetto di tali dinamiche, al 30 giugno gli impieghi all'economia si attestano a 69.088 milioni di euro, con una crescita del 8,4% sull'anno precedente e con una **quota di mercato in aumento (dal 6,3% del 31/12/01 al 6,5% del giugno 2002 )**.

■ IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (in milioni di euro)

	30/06/02	Var.% su a.p.	Incid. %	
			30/06/02	30/06/01
Conti correnti	12.959	10,3	18,8	18,4
Finanziamenti per anticipi	6.324	-3,9	9,2	10,3
Sovvenzioni	13.913	22,0	20,1	17,9
Prestiti personali	1.747	-3,6	2,5	2,8
Mutui	27.114	8,0	39,2	39,4
Locazioni finanziarie	2.172	38,5	3,1	2,5
Altri	3.892	-17,4	5,6	7,4
Sofferenze (nette)	968	19,7	1,4	1,3
<b>Totale</b>	<b>69.088</b>	<b>8,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Con riferimento alle "dipendenze Italia", nel comparto del medio lungo termine, la crescita su giugno 2001 si attesta attorno all'8%, per effetto anche delle cartolarizzazioni effettuate da alcune Banche del Gruppo (*cfr. cap. "Le cartolarizzazioni"*); si confermano maggiori prenditori le imprese non finanziarie (con un peso del 46%) e le famiglie consumatrici (incidenza del 26,3%).

Nel comparto del breve termine, lo sviluppo registrato risente di operazioni temporanee con clienti corporate scadute successivamente al semestre.

La gestione del credito si è comunque sviluppata nell'ambito degli indirizzi strategici dettati dal Corporate Center al fine di assicurare l'omogeneità delle politiche e dei comportamenti operativi a livello di articolazione territoriale e settoriale, sia in termini di determinazione del merito creditizio che di definizione del *pricing*, con ottimizzazione dei profili rischio/rendimento.

- La ripartizione per settore di attività e per branche di attività economica.

Per quanto riguarda la destinazione del credito ai diversi settori economici, si evidenzia il credito alla produzione che pesa sull'aggregato delle dipendenze Italia per il 62,4%

#### ■ IMPIEGHI A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per settore economico di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

Settori	30.6.02	Var.% su a.p.	Incid.%	
			30.6.02	30.6.01
Amministr.ni pubbliche/Imprese finnz.e ass.	12.803	57,7	20,7	14,8
Credito alla produzione	38.504	9,6	62,4	64,0
-Società non finanziarie	33.820	9,9	54,8	56,0
-Famiglie produttrici	4.684	7,5	7,6	7,9
- artigiane	1.035	6,9	1,7	1,8
- altre famiglie produttrici	3.650	7,7	5,9	6,2
Famiglie consumatrici	10.051	-11,6	16,3	20,7
Altri settori	380	20,9	0,6	0,6
<b>Totale</b>	<b>61.739</b>	<b>12,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

In particolare, all'interno di questo settore, la ripartizione per branche di attività economica conferma la tradizionale ampia diversificazione del portafoglio impieghi.

#### ■ CREDITO ALLA PRODUZIONE A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per branca di attività economica di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

Branche di attività economica	30.06.02	Var.% su a.p.	Incid.%	
			30.06.02	30.06.01
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.436	15,2	6,3	6,0
Prodotti energetici	933	-8,0	2,4	2,9
Minerali e materiali ferrosi e non ferrosi	681	57,5	1,8	1,2
Minerali e prodotti non metallici	904	6,4	2,3	2,4
Prodotti chimici	559	-1,0	1,5	1,6
Prodotti in metallo	1.288	8,0	3,3	3,4
Macchine agricole e industriali	1.102	7,7	2,9	2,9
Macchine per uffici	212	-33,9	0,6	0,9
Materiale e forniture elettriche	1.058	22,7	2,7	2,5
Mezzi di trasporto	457	9,4	1,2	1,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.866	8,9	4,8	4,9
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	2.851	-1,2	7,4	8,2
Carta, prodotti stampa, editoria	756	5,3	2,0	2,0
Prodotti in gomma e plastica	587	0,7	1,5	1,7
Altri prodotti industriali	1.142	8,3	3,0	3,0
Edilizia e opere pubbliche	4.122	11,3	10,7	10,5
Servizi del commercio, recuperi e riparaz.	6.804	6,1	17,7	18,2
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	1.435	22,5	3,7	3,3
Servizi dei trasporti interni	569	3,3	1,5	1,6
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	468	38,0	1,2	1,0
Servizi connessi ai trasporti	589	14,0	1,5	1,5
Servizi delle telecomunicazioni	495	1,3	1,3	1,4
Altri servizi destinabili alla vendita	7.191	15,8	18,7	17,7
<b>Totale</b>	<b>38.505</b>	<b>9,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

- La ripartizione territoriale

La tavola seguente, relativa alla localizzazione geografica degli impieghi, pur confermando la prevalenza delle aree di più tradizionale insediamento storico, segnala un processo di ricomposizione e di maggior equilibrio, quale conseguenza dell'espansione della rete distributiva e della dinamica produttiva delle regioni del Nord (infatti rispetto al 31/12/01 l'incidenza dell'Italia Centrale passa dal 48,2% al 47,7%).

■ **IMPIEGHI A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE  
DELLE DIPENDENZE ITALIA**

Distribuzione per area di residenza della clientela - in milioni di

Aree	30.06.02	Incid. %
	30.06.02	
Italia Nord- Occidentale	14.965	24,2
Italia Nord-Orientale	6.291	10,2
Italia Centrale	29.437	47,7
Italia Meridionale	8.347	13,5
Italia Insulare	2.699	4,4
<b>Totale</b>	<b>61.739</b>	<b>100,0</b>

- Il grado di concentrazione

Elemento qualificante della politica creditizia del Gruppo è da sempre la tradizionale diversificazione del portafoglio prestiti, che evidenzia una contenuta concentrazione del rischio con oltre il 53% degli impieghi consolidati di importo inferiore a 2,5 milioni di euro.

■ **IMPIEGHI PER SCAGLIONI DI IMPORTO**

Crediti per cassa al netto delle sofferenze

Fascia di utilizzo in migliaia di euro	% sul totale	
	30.06.02	30.06.01
da 0 a 75	13,7	18,8
da 75 a 250	13,9	14,6
da 250 a 500	7,2	7,5
da 500 a 2.500	18,2	18,7
da 2.500 a 50.000	22,1	22,5
oltre 50.000	24,8	17,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

- La cartolarizzazione dei crediti

Nell'ambito delle iniziative di *capital management*, le operazioni di cartolarizzazione effettuate nel semestre - di seguito brevemente tratteggiate - hanno contribuito a generare liquidità, a ridurre il livello di indebitamento e a migliorare l'indice di trasformazione delle scadenze e il rispetto dei requisiti prudenziali :

- Cessione pro-soluto di crediti pecuniari derivanti da prestiti personali in bonis concessi nel contesto del piano finanziario denominato "4 You" e garantiti da pegno su strumenti finanziari, ad un prezzo corrente di complessivi 1.737,69 milioni di euro, da ripartire come segue tra le Banche "originator":

- Banca Monte dei Paschi di Siena: circa 696 milioni di euro;
- Banca Toscana: circa 546 milioni di euro;
- Banca Agricola Mantovana: circa 353 milioni di euro;
- Banca 121: circa 142 milioni di euro.

- Cessione pro-soluto di un portafoglio di mutui residenziali in bonis garantiti da ipoteche di primo grado economico, ad un prezzo corrente di 1.616,07 milioni di euro, da ripartire come segue tra le Banche "originator":

- Banca Monte dei Paschi di Siena: circa 709 milioni di euro;
- Banca Toscana: circa 505 milioni di euro;
- Banca 121: circa 262 milioni di euro;
- Cariprato: circa 140 milioni di euro.

## LA FINANZA STRUTTURATA E IL MERCHANT BANKING

Il processo di organizzazione dell'area "finanza innovativa" di MPS Merchant - il "centro di eccellenza" di Gruppo in cui sono state concentrate le attività di finanza innovativa e credito specializzato - è stato sostanzialmente completato nel corso del semestre. Ciò ha consentito il conseguimento di positivi risultati sia sotto il profilo reddituale che in termini di sviluppo commerciale.

E' proseguito, anzitutto, lo sviluppo dell'attività del settore *Project Financing*, con la definizione di importanti operazioni che hanno interessato diversi settori economici.

### ? L'ATTIVITÀ DI PROJECT FINANCE NEL PRIMO SEMESTRE 2002

In particolare, hanno avuto un ruolo significativo le operazioni nei seguenti settori:
--

- gestione acque (ATO Latina);
--------------------------------

- produzione energia da fonti rinnovabili (ECOAMBIENTE – ECOENERGIA);
---

- costruzione e gestione di infrastrutture e strutture commerciali (porti - outlet).
--

Al contempo è stata ulteriormente sviluppata l'attività di asseverazione dei piani economico-finanziari presentati ai sensi della ex "Merloni Ter".
---

Anche le prospettive di sviluppo dell'attività per il secondo semestre confermano il trend positivo.

Nel quadro dell'attività di *Advisory*, si segnala l'assistenza

fornita sia in processi di privatizzazione (in particolare nel settore delle farmacie e degli aeroporti), che affiancando importanti società nelle proprie scelte strategiche (Firenze parcheggi – Provincia di Grosseto – Ataf – ecc.).

L'attività di *Private Equity* ha visto intervenire MPS Merchant in qualità di *advisor* per conto del Fondo Chiuso CentrolInvest, che ha proseguito con successo la propria attività, assumendo delibere di investimento a completa copertura dell'ammontare degli investimenti originariamente previsti.

E' stata altresì fornita la necessaria consulenza al Fondo Mobiliare Chiuso "Ducato Venture" nella presentazione delle operazioni di investimento e nel supporto della gestione per le acquisizioni già effettuate. Al riguardo, tra gli ultimi investimenti realizzati, segnaliamo quello relativo a "Carapelli Spa" per un importo di euro 7,5 milioni.

Sono state avviate attività specifiche di *origination* in previsione dell'imminente avvio di nuovi fondi mobiliari per complessivi euro 150 milioni, la cui gestione sarà demandata alla controllata MPS Venture Sgr. Acquisiti anche nuovi mandati per operazioni di *Merger & Acquisition* mentre è stata definita, nel corso del semestre, la cessione di una società operante nell'ambito del settore informatico.

## || L'ATTIVITÀ CON L'ESTERO

In sintonia con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale, l'attività si è indirizzata verso una riqualificazione sia dell'operatività commerciale sia della *mission* strategica della rete diretta estera (filiali e uffici di rappresentanza).

L'attività commerciale è stata interessata dallo sviluppo di metodi e procedure di gruppo, anche con riferimento alla gestione ordinaria del rischio (*cf. cap. "La gestione integrata dei rischi"*); mentre, sotto il profilo organizzativo, si è consolidato il processo di accentramento, sulla specifica funzione di Corporate Center della Capogruppo, del *service* a supporto dell'attività con l'estero degli operatori domestici.

### ? LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DI *service* a supporto dell'attività con l'estero degli operatori domestici

L'attività è stata orientata essenzialmente su tre principali aspetti:

- La consulenza ed il supporto alle PMI nel loro processo di internazionalizzazione (servizio già avviato con l'attività di coordinamento e consulenza per un progetto per una rete di distribuzione di gas da riscaldamento in Polonia) costituisce l'obiettivo primario nell'ambito del quale ha preso avvio un progetto riorganizzativo interno teso alla costituzione di un team operativo specialistico;

- La razionalizzazione, sotto il profilo commerciale, dell'attività svolta dalla rete estera, sia nella fase di orientamento sinergico delle iniziative individuate, sia nella fase di collegamento con la rete domestica, che ha consentito al Gruppo di mantenere pressoché invariata, rispetto allo stesso periodo del precedente anno, la quota di inserimento nei regolamenti dell'interscambio commerciale, con positivi riflessi sul lato commissionale. Ciò in controtendenza rispetto all'andamento dell'import/export nazionale che, nel periodo, presenta una flessione;

- L'estensione dell'attività di *export finance*, sviluppata avvalendosi della Convenzione SACE ed all'interno della quale sono state inserite anche operazioni di altre aziende del Gruppo, quale ulteriore strumento a sostegno dell'attività con l'estero della clientela domestica. L'attività nel comparto ha consentito al Gruppo di porsi tra i principali *competitors* sul mercato dei finanziamenti a favore di controparti residenti nei P.V.S. che a basso livello di rischio hanno consentito adeguati ritorni economici.

Riguardo alla rete estera diretta, essa si compone di 3 filiali e 2 uffici di rappresentanza in Europa e di 4 filiali e 5 uffici di rappresentanza in paesi extra-europei. Tale configurazione è determinata dal proseguimento del processo di ottimizzazione delle risorse e delle strutture, già avviato nel precedente esercizio, che ha portato all'accentramento di taluni

presidi di rappresentanza di aziende del Gruppo sulle filiali della Capogruppo consedenti nello stesso paese.

In tale processo si è confermato l'indirizzo di copertura di specifiche aree geografiche come il Maghreb, l'Est Europa e l'Asia, laddove, essenzialmente, si delocalizza la produzione delle aziende italiane.

A tale rete si affiancano specifici accordi di collaborazione commerciale con banche corrispondenti estere come il Gruppo Bancaja, il Crédit du Maroc e la Alpha Bank Bucarest, presso le quali è distaccato personale del Gruppo, ed altre convenzioni con aziende dell'Est Europa: Volksbank in Croazia, Repubblica Ceca, Slovenia e Ungheria e Ludova Bank in Slovacchia. In analogia alla *mission* della rete diretta, anche per le banche estere del Gruppo è in corso una rivisitazione del loro posizionamento strategico e organizzativo, in funzione della localizzazione geografica.

L'attività di Correspondent Banking è interessata da un processo di razionalizzazione ed armonizzazione dell'attività a livello di Gruppo, teso alla ricerca di sinergie operative che possano garantire maggior "peso" e visibilità del marchio MPS nel contesto internazionale. Sono stati acquisiti nuovi servizi

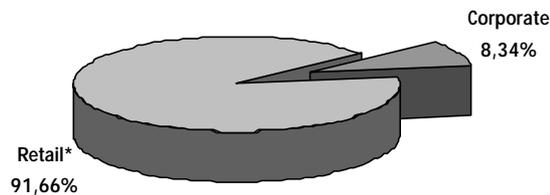
di clearing per le divise US\$ e JPY ed altre aziende del Gruppo hanno aderito al sistema di pagamento EBA. Permane pressoché invariato il numero dei rapporti di corrispondenza intrattenuti con banche, che ammontano a circa 3.000.

## IL PATRIMONIO CLIENTI

Al 30 giugno 2002, il Patrimonio Clienti del Gruppo è aumentato, rispetto al giugno 2001, di 208.299 clienti (+ 4,8%), attestandosi a 4.547.170 clienti.

Al 30.06.02 la clientela delle sole reti commerciali di Gruppo era costituita al 91,7% da clientela Retail (famiglie consumatrici e produttrici) e per il restante 8,3 % da clientela Corporate.

Composizione della clientela del Gruppo al 30.06.02

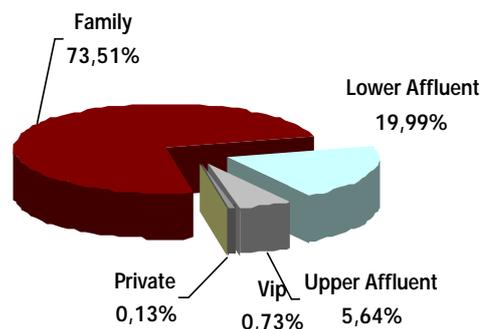


\*include le famiglie produttrici

L'incidenza di clienti Corporate e Retail è rimasta pressoché invariata rispetto al dato di fine anno.

Analizzando le dinamiche nel primo semestre dell'anno del segmento Retail, si riscontra uno sviluppo della fascia Lower Affluent (da 25.000 a 125.000 euro di patrimonio in giacenza), e, in misura minore, della fascia Upper Affluent e Vip (con patrimonio compreso tra i 125.000 e il milione e mezzo di euro) a discapito della classe Family che si è ridotta di circa un punto percentuale.

Composizione del segmento Retail al 30.06.02



## I CREDITI VERSO LA CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel corso del 1° semestre 2002, in un contesto caratterizzato da difficoltà connesse alla dinamica della congiuntura internazionale, l'impostazione di una rigorosa politica di presidio del rischio ha consentito al Gruppo di confermare l'eccellente qualità del credito raggiunta nel 2001.

### ■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

<i>Categoria di rischio - Valore netto di bilancio</i>	<b>30/06/02</b>	<b>30/06/01</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Inc. %</b>
<i>importi in milioni di euro</i>			<b>30/06/02</b>	<b>30/06/01</b>
Sofferenze	968	809	1,4	1,3
Incagli	1.082	980	1,6	1,5
Crediti in corso di ristrutturazione				0,0
Crediti ristrutturati	51	50	0,1	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	170	43	0,2	0,1
<b>Totale crediti dubbi</b>	<b>2.272</b>	<b>1.882</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>
Impieghi in bonis	66.816	61.868	96,7	97,0
<b>Totale Crediti Clientela</b>	<b>69.088</b>	<b>63.750</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudenziale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 30/6/02 è pari a 8 €/mln.

Utilizzando per il 2002 lo stesso criterio di valutazione in essere al 30/6/01, l'incidenza dei crediti dubbi scende al 3,1%.

Al 30/06/02 lo stock delle sofferenze nette in linea capitale si attesta a 968 milioni di euro, scontando flussi di contenzioso in crescita (ma alimentati soprattutto da altre categorie di crediti dubbi) nell'ambito di politiche tese ad una prudente classificazione delle anomalie. L'incidenza sugli impieghi a clientela si attesta all'1,4%, su livelli quindi ben inferiori rispetto a quelli medi di sistema (2,1% in base agli ultimi dati disponibili).

L'incidenza delle rettifiche complessive sulle sofferenze lorde (comprehensive dei passaggi a perdita) supera il 50% del valore originario.

Il seguente schema illustra la natura delle variazioni avvenute nell'anno:

■ **DINAMICA DEI CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA**

*compresi interessi di mora - importi in milioni di euro*

<b>Causali/categorie</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Dubbi esiti</b>	<b>Valore netto</b>
<b>Esposizione iniziale al 31.12.2001</b>	<b>1.485</b>	<b>676</b>	<b>808</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	<b>429</b>	<b>198</b>	<b>231</b>
Ingressi da credito in bonis	170		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in aumento	235		
Interessi di mora	24		
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	<b>217</b>	<b>146</b>	<b>71</b>
Uscite verso crediti in bonis	0,4		
Cancellazioni	97		
Incassi	104		
Realizzi per cessioni			
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in diminuzione	16		
<b>Esposizione finale al 30.06.2002</b>	<b>1.697</b>	<b>728</b>	<b>968</b>

Questa la dinamica, rispetto ad inizio anno, delle pratiche incagliate o in arretrato nel pagamento delle rate:

■ **DINAMICA DEI CREDITI CLIENTELA INCAGLIATI**

*compresi interessi di mora - importi in milioni di euro*

<b>Causali/categorie</b>	<b>Valore lordo linea capitale</b>	<b>Dubbi esiti</b>	<b>Valore netto</b>
<b>Esposizione iniziale al 31.12.2001</b>	<b>1.212</b>	<b>260</b>	<b>952</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	<b>636</b>	<b>110</b>	<b>526</b>
Ingressi da credito in bonis	555		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in aumento	73		
Interessi di mora	8		
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	<b>490</b>	<b>94</b>	<b>395</b>
Uscite verso crediti in bonis	43		
Cancellazioni	4		
Incassi	256		
Realizzi per cessioni	1		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in diminuzione	186		
<b>Esposizione finale al 30.06.2002</b>	<b>1.358</b>	<b>276</b>	<b>1.082</b>

## IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA TESORERIA

I primo semestre 2002 ha visto i mercati finanziari ancora caratterizzati da profonda incertezza ed elevata volatilità: a fine giugno i principali indici facevano registrare cali attorno al 15% rispetto allo scorso anno.

### IL PORTAFOGLIO TITOLI

Al 30/06/2002 la consistenza del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo si attesta a 19.654 milioni di euro, in aumento di 3.851 milioni di euro rispetto al 31/12/2001.

#### ■ PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA' (milioni di euro)

	30/06/02	31/12/01	30/06/01
<b>Totale Titoli in portafoglio</b>	<b>19.654</b>	<b>15.803</b>	<b>17.412</b>
di cui			
immobilizzati	4.488	4.336	5.354
non immobilizzati	15.166	11.467	12.058

- **Il portafoglio immobilizzato** si presenta sostanzialmente stabile sui livelli del 31/12/2001.
- **Il portafoglio non immobilizzato** presenta un significativo incremento rispetto alla fine del 2001 (+ 3.699 milioni di euro), riferibile per circa 2.700 milioni di euro alla macro tipologia "azioni, quote e altri titoli a reddito variabile". La crescita di tale aggregato è connessa soprattutto alle seguenti operazioni:
  - circa 1.700 milioni di euro di operazioni "coperte", chiuse nei primi giorni di luglio, relative al portafoglio della Capogruppo;
  - circa 473 milioni di euro legati all'attività di strutturazione di prodotti di finanza innovativa da parte di MPS Finance (posizioni di "hedging" a fronte di prodotti ad indicizzazione azionaria);
  - circa 373 milioni di euro di incremento della quota relativa a Sicav detenute in proprietà da Banca 121.

- Questa la ripartizione al 30 giugno 2002 del portafoglio titoli complessivo per macro tipologia di investimento:

■ PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA' (milioni di euro)

	30/06/02	31/12/01	30/06/01
Titoli di Stato	955	1.268	974
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	14.427	13.014	13.631
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	4.231	1.521	2.807
<b>Totale</b>	<b>19.654</b>	<b>15.803</b>	<b>17.412</b>

- L'ATTIVITA' DI TESORERIA

L'operatività della Tesoreria nel corso del primo semestre 2002, per quanto concerne la gestione dei flussi derivanti da impegni commerciali e finanziari del Gruppo e la gestione del rischio di tasso ad essi connesso, ha visto aumentare in modo sostanziale i volumi di intermediazione sia sul mercato telematico E-Mid che sul mercato OTC.

In tale ambito è da evidenziare come la Capogruppo nel segmento E-Mid si è posizionata in media nei primi tre posti con una quota di mercato di circa il 3,5%.

Per effetto di un'operatività tesa a contenere le esposizioni anche in un'ottica di riduzione degli assorbimenti patrimoniali, i crediti interbancari diminuiscono di 2.563 milioni di euro rispetto al giugno 2001. Di conseguenza si registra un incremento della posizione netta passiva (5.643 milioni di euro) ascrivibile anche alla crescita del portafoglio titoli connessa alle operazioni sopra richiamate.

Questa l'evoluzione registrata dai rapporti interbancari a livello consolidato:

■ RAPPORTI INTERBANCARI (milioni di euro)

	30/06/02	31/12/01	30/06/01
Credito verso Banche	14.112	14.089	16.675
Debito verso Banche	22.877	15.142	19.797
Posizione netta	-8.765	-1.053	-3.122

Da evidenziare altresì come la Capogruppo, per favorire il processo di accentramento delle Tesorerie di Gruppo coerentemente alle linee strategiche delineate nel piano industriale, ha rafforzato i contatti con le Banche consorziate divenendo di fatto controparte di mercato quasi esclusiva.

## LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

### ! RISCHI DI CREDITO

A fine giugno 2002, la composizione delle esposizioni verso clientela rilevate nel Modello di Portafoglio Creditizio della Banca MPS risulta – in termini relativi – sostanzialmente in linea con quanto rilevato a fine 2001. In particolare modo, l'ammontare dell'utilizzo verso i Governi e le Pubbliche Amministrazioni rappresentano circa il 12% del totale delle esposizioni verso clientela (escluso quindi le Istituzioni Finanziarie e le erogazioni nei confronti delle società del Gruppo MPS); mentre circa il 28% delle stesse risultano in capo alla clientela Corporate e Large Corporate. La parte residuale (oltre il 60%) è rappresentata da erogazioni nei confronti sia dei segmenti di clientela Small Business e Middle Market che di Privati e Retail.

Alla stessa data, il portafoglio crediti è composto prevalentemente da esposizioni verso clientela residente. L'utilizzo si ripartisce in maniera sostanzialmente equilibrata o tra le quattro macro-aree geografiche peninsulari (le erogazioni nei confronti della clientela residente in Toscana e Umbria rappresentano il 26%, quelle del Sud e Sicilia il 24%, al Centro e Sardegna il 19% ed al Nord il 31%).

Le misure di rischio – costituite dai rapporti relativi di Perdita Attesa e di Capitale Economico sull'esposizione potenziale – mostrano segnali di miglioramento della qualità creditizia da inizio anno, grazie all'attento e costante monitoraggio delle posizioni ed alle azioni di contenimento subito attuate al manifestarsi dei primi segnali di deterioramento dei rapporti. Il minor assorbimento di capitale gestionale è rilevato dai Governi e dalle Pubbliche Amministrazioni, seguiti dal settore Large Corporate. I segmenti Middle Market e Small Business, invece, registrano la maggiore incidenza percentuale di Perdita Attesa e Capitale Economico sul Totale.

### □ IL RISCHIO PAESE

L'attività nel comparto è stata condizionata in modo determinante dall'aumentata instabilità dei mercati finanziari internazionali originata dall'intreccio di eventi che hanno interessato sia le economie consolidate sia quelle emergenti. Il deterioramento del ciclo economico internazionale con la conseguente crescita delle insolvenze e delle situazioni di crisi finanziaria delle aziende, la crisi di fiducia sulla trasparenza dei rendiconti delle società, insieme all'acutizzarsi delle crisi della Turchia ed Argentina e i pericoli di contagio nelle relative regioni di appartenenza hanno determinato una più attenta e selettiva politica creditizia verso le realtà più a rischio.

Quale risposta al mutato scenario economico finanziario è stato aggiornato lo scoring interno di rischio paese delle principali economie, consolidate ed emergenti, in funzione del quale sono stati determinati per il Gruppo Bancario nuovi limiti di "rischio paese" e "rischio area" e fissati i nuovi "range" commissionali.

Nelle tavole che seguono riportiamo un quadro riassuntivo dell'esposizione non garantita verso "paesi a rischio" di Banca MPS, che rappresenta oltre il 90% del totale delle esposizioni del Gruppo. Tali esposizioni, che permangono su livelli complessivamente contenuti, presentano una ripartizione per area geografica e tipologia di controparte (clientela/banche) di seguito evidenziata:

■ **Esposizione non garantita verso paesi a rischio - milioni di euro**

Aree Geografiche	Esposizione Lorda			Totale	Dubbi Esiti	Esp.ne Netta
	Commerciale	Finanziaria	Titoli (*)			
AFRICA	4	19		23	1	22
AMERICA LATINA	4	18	40	62	15	47
di cui Argentina	0	6	11	18	9	9
di cui Brasile	3	3	0	7	1	6
AMERICA SETTENTRIONALE		35	0	35	6	30
AUSTRALASIA	5	332	3	340	6	334
EUROPA OCCIDENTALE	0	11	0	11	0	11
EUROPA ORIENTALE E BALCANICA	0	13	8	21	2	19
VICINO ORIENTE	9	43	3	55	0	54
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>472</b>	<b>55</b>	<b>547</b>	<b>30</b>	<b>517</b>

(\*) inclusi nel portafoglio titoli immobilizzato delle Filiali Estere

Questa è la classificazione per natura (banche/clientela/titoli):

■ **Esposizione non garantita (cassa e titoli) verso paesi a rischio - milioni di euro**

Aree Geografiche	Esposizione Lorda			Totale	Dubbi Esiti	Esp.ne Netta
	Clientela	Banche	Titoli (*)			
<i>Esposizione per Cassa</i>						
AFRICA	9	14		23	1	22
AMERICA LATINA	6	16	40	62	15	47
di cui Argentina	0	6	11	18	9	9
di cui Brasile	0	7	0	7	1	6
AMERICA SETTENTRIONALE	35			35	6	30
AUSTRALASIA	140	197	3	340	6	334
EUROPA OCCIDENTALE	11	0		11	0	11
EUROPA ORIENTALE E BALCANICA	0	13	8	21	2	19
VICINO ORIENTE	11	40	3	55	0	54
<b>TOTALE</b>	<b>212</b>	<b>281</b>	<b>55</b>	<b>547</b>	<b>30</b>	<b>517</b>

(\*) inclusi nel portafoglio titoli immobilizzato delle Filiali Estere

il Gruppo Mps rileva, verso Argentina e Brasile, esposizione di rischio effettivo modeste, opportunamente svalutate. La tavola che segue espone, in dettaglio, la situazione di Banca Mps:

■ **Esposizione non garantita verso Argentina - milioni di euro -**

Tipologia Esposizione	Esposizione Lorda			Totale	Dubbi Esiti	Esp.ne Netta
	Clientela	Banche	Titoli (*)			
Cassa	0,0	6,3	11,2	17,6	9,0	8,6
Firma		5,0		5,0	0,2	4,8
<b>TOTALE ARGENTINA</b>	<b>0,0</b>	<b>11,3</b>	<b>11,2</b>	<b>22,6</b>	<b>9,2</b>	<b>13,4</b>

(\*) inclusi nel portafoglio titoli immobilizzato delle Filiali Estere

■ **Esposizione non garantita verso Brasile - milioni di euro -**

Tipologia Esposizione	Esposizione Lorda			Dubbi Esiti	Esposizione Netta	
	Clientela	Banche	Titoli (*)			
Cassa	0,0	6,7	0,1	6,8	0,9	5,8
Firma		0,1		0,1	0,0	0,1
<b>TOTALE BRASILE</b>	<b>0,0</b>	<b>6,7</b>	<b>0,1</b>	<b>6,8</b>	<b>0,9</b>	<b>5,9</b>

(\*) inclusi nel portafoglio titoli immobilizzato delle Filiali Estere

! **RISCHI DI TASSO E DI LIQUIDITÀ INERENTI IL BANKING BOOK DI GRUPPO**

□ **IL RISCHIO DI TASSO**

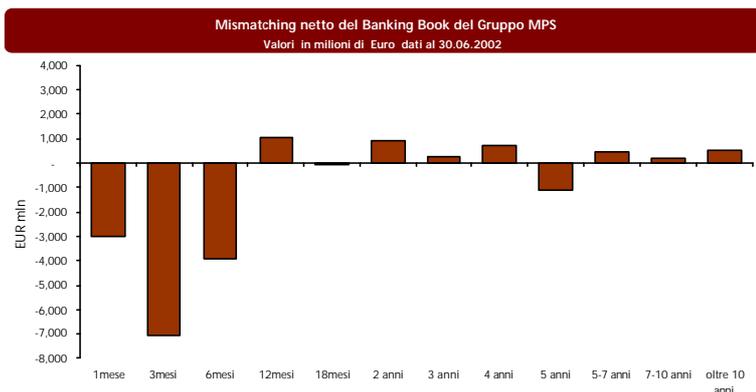
L'analisi di margine, indicatore della capacità di generare reddito nel breve termine, viene calcolata utilizzando come orizzonte temporale 12 mesi. L'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del *Banking Book* in funzione degli *shock* inattesi subiti dai fattori di rischio, e quindi il corrispondente rischio di diminuzione del valore del patrimonio netto della banca, viene realizzata facendo ricorso alle tecniche di *shift sensitivity*, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa in scadenza al modificarsi dei tassi d'interesse. Per finalità gestionali, sia per l'analisi di margine che per l'analisi di valore, viene applicato uno *shift* di 25 punti base, scenario coerente con la volatilità storicamente osservata sui mercati. Inoltre in accordo con quanto indicato nel "secondo pilastro" di Basilea 2 relativamente alla quantificazione del profilo di rischio di tasso del *Banking Book*, sono condotte anche analisi per uno *shock* parallelo di 200 punti base, riferito sia al Tier 1 consolidato sia al Patrimonio di Vigilanza complessivo.

La tabella seguente riporta le misure di rischio al 30/06/2002 con riferimento a quest'ultima analisi.

**Gruppo MPS**

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	30/06/2002
Margine d'interesse a rischio / margine a consuntivo	0.15%
Valore economico a rischio / Tier 1	1.92%
Valore economico a rischio / patrim. di Vigilanza	1.33%

La misura di rischio si trova ampiamente al di sotto del livello indicato dal Comitato di Basilea come identificativo delle banche "outlier", ovvero con rischio tasso superiore al 20% del patrimonio complessivo di Vigilanza.



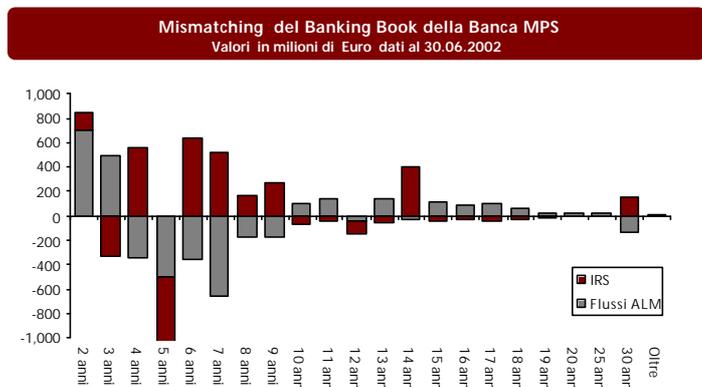
Nella figura si riporta il profilo di *mismatching* netto complessivo a livello di Gruppo, suddiviso per scadenze e comprensivo anche del Portafoglio Titoli Immobilizzati. Il *mismatching* consegue dal *natural hedging* derivante dall'insieme delle posizioni delle singole banche. Ne emerge che il Gruppo complessivamente risulta "lungo" in termini di *sensitivity*, ovvero posizionato per trarre beneficio da una riduzione dei tassi d'interesse.

Le principali variazioni del profilo di rischio del Gruppo avvenute nel corso del primo semestre del 2002 sono da ricondurre ad alcune operazioni di *securitisation*.

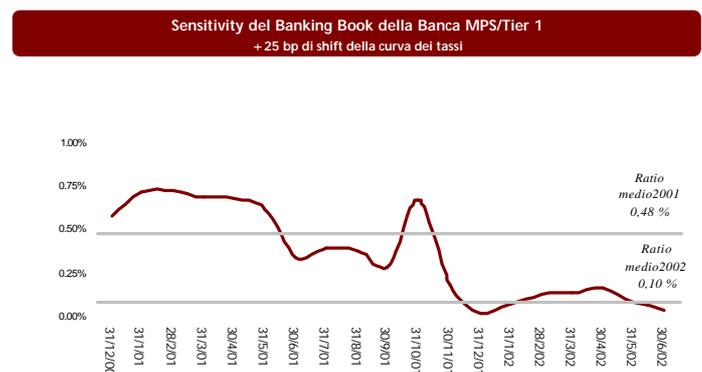
Analogamente al Gruppo, anche per Banca MPS si espongono, nella tabella che segue, le misure di rischio al 30.06.2002 con riferimento alle indicazioni contenute nel "secondo pilastro" di Basilea 2.

#### Banca MPS

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	30/06/2002	31/12/2001
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0.11%	1.45%
Valore economico a rischio / Tier 1	0.31%	0.15%
Valore economico a rischio / patrim. di Vigilanza	0.21%	0.10%



Nel grafico a lato sono evidenziate le posizioni del *mismatching* della Banca con le relative operazioni di copertura. Rispetto al *mismatching* del 31.12.2001 si è verificata una variazione nel profilo delle poste a medio termine a causa dello scorrimento delle stesse nelle fasce immediatamente precedenti, che non ha comunque comportato cambiamenti significativi nelle misure di rischio.



Nei primi sei mesi del 2002, il *ratio Sensitivity/Tier1* medio, per uno shock di +25 bp, risulta in diminuzione rispetto al *ratio* medio del 2001.

#### □ IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il profilo di liquidità strutturale complessivo viene monitorato misurando il mismatching, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza nei primi mesi dell'orizzonte temporale di proiezione. In particolare viene effettuata una pianificazione, a livello di Gruppo, delle politiche di *funding*, coerentemente con le esigenze di *capital management*, facendo ricorso alla normale raccolta obbligazionaria e all'emissione di passività subordinate.

#### ▮ I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI GRUPPO

##### □ LIMITI OPERATIVI E STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI DI MERCATO

Nel corso del primo semestre dell'anno è continuata l'opera di razionalizzazione del Portafoglio di Negoziazione del Gruppo BMPS. In particolare sono proseguite le attività propedeutiche alla gestione in delega dei portafogli di negoziazione delle banche del Gruppo da parte dell'Area Finanza di Corporate Center e sono stati ridefiniti i limiti operativi secondo metriche di tipo *Value at Risk* (VaR) coerentemente con quanto già adottato dalla Banca Capogruppo e da MPS Finance BM.

I limiti operativi vengono espressi in termini di VaR - intervallo di confidenza al 99% e *holding period* di un giorno lavorativo - calcolato con la metodologia della simulazione storica. Per gli stessi livelli di delega sono fissati anche dei limiti di MPA (Massima Perdita Accettabile) su base mensile ed annua, che tengano conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR).

Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario (*sensitivity*) in termini di shift sensitivity per spostamenti paralleli delle curve dei tassi e di ipotesi *ad hoc* sulle volatilità per quanto riguarda il rischio prezzo.

##### □ GESTIONE IN DELEGA DEI PORTAFOGLI DELLE BANCHE DEL GRUPPO

Nel corso del semestre si è concluso il processo di definizione della struttura e delle modalità di gestione dei portafogli in delega delle banche del Gruppo, mentre a partire dal secondo semestre dell'anno se ne è registrato l'avvio operativo. Le banche coinvolte in questo processo sono attualmente quattro: Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana, Banca 121 e Cassa di Risparmio di Prato. La gestione in delega viene attuata dalla Area Finanza di Corporate Center secondo modalità, obiettivi reddituali e rischi concordati con i diversi Istituti. I Portafogli in Delega sono sottoposti alla medesima struttura di limiti, definita in termini di VaR e di MPA come per la Capogruppo, e di controllo da parte del Servizio Risk Management di Corporate Center.

#### □ PROFILO DI RISCHIO DEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI GRUPPO

Durante l'anno 2002 i rischi di mercato del portafoglio di negoziazione del Gruppo hanno manifestato un andamento progressivamente crescente almeno fino al mese di Maggio, ancorchè sempre nel pieno rispetto delle deleghe assegnate, sia per un incremento delle esposizioni – soprattutto per quanto riguarda la Capogruppo e MPS Finance BM – sia in ragione dell'incremento delle volatilità dei mercati azionari. Nel corso del successivo mese di Giugno il VaR è tornato a diminuire in particolare grazie alla diminuzione della esposizione fatta registrare da MPS Finance BM.

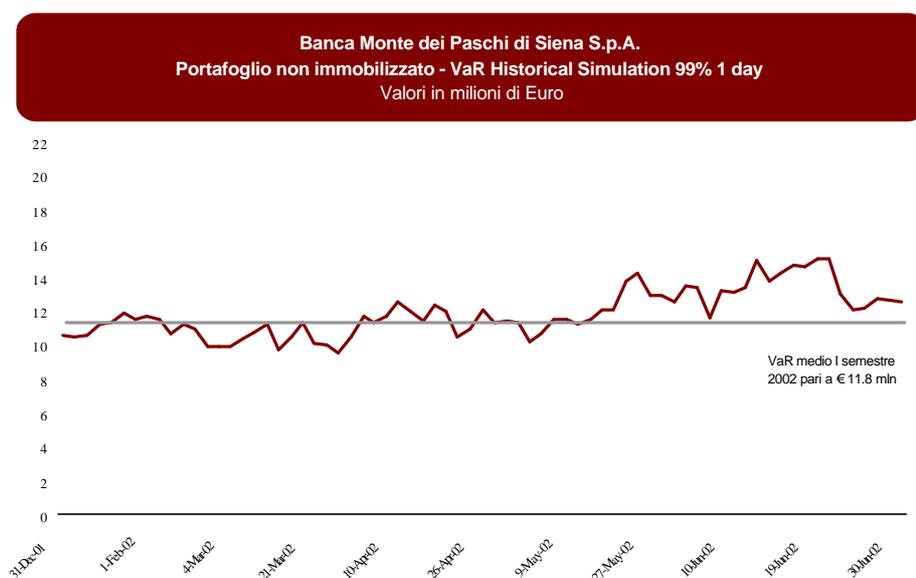
Al 30 Giugno 2002 il VaR non correlato di Gruppo calcolato al 99% holding period 1 giorno risultava pari a € 22.28 mln, in aumento rispetto al corrispondente dato di fine Dicembre 2001 (€ 15.77 mln). Oltre l'80% della rischiosità del Gruppo era concentrata nella Capogruppo e nella MPS Finance BM.

La *sensitivity* media del primo semestre 2002 è risultata pari allo 0.69% del Tier I di Gruppo, in aumento rispetto al dato registrato a fine anno 2001. A partire dalla fine del mese di Aprile il ratio Sensitivity/Tier I si è sempre mantenuto al di sopra del valore medio.

#### □ PROFILO DI RISCHIO DEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DELLA BANCA MPS

La rischiosità complessiva, misurata in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio, si è sempre mantenuta all'interno di un *range* compreso tra € 9.50 mln e € 15.20 mln, ben al di sotto dei limiti fissati dal CdA.

Nel corso del semestre, il VaR ha manifestato un trend complessivamente crescente e a partire dalla metà del mese di Maggio è sempre risultato al di sopra del valore medio del primo semestre,



In particolare il VaR diversificato tra fattori di rischio ha toccato il valore minimo il giorno 26 Marzo 2002 (€ 9.52 mln) e il valore massimo il 19 Giugno (€ 15.16 mln), attestandosi mediamente sul valore di € 11.81 mln.

Al 30 Giugno il VaR complessivo di BMPS era pari a € 12.57 mln Per quanto riguarda la ripartizione del VaR tra fattori di rischio, questa è risultata abbastanza costante durante tutto il periodo in esame, con una leggera prevalenza del VaR Equity sul finire del semestre.

La *sensitivity* del Portafoglio di Negoziazione ha manifestato nel corso del primo semestre un andamento analogo a quello fatto registrare dal VaR. I rischi di mercato del portafoglio di BMPS, misurati in termini di *sensitivity*, si attestano a fine Giugno 2002 allo 0.63% del Tier I di Vigilanza, al di sopra del valore medio del semestre pari allo 0.52%.

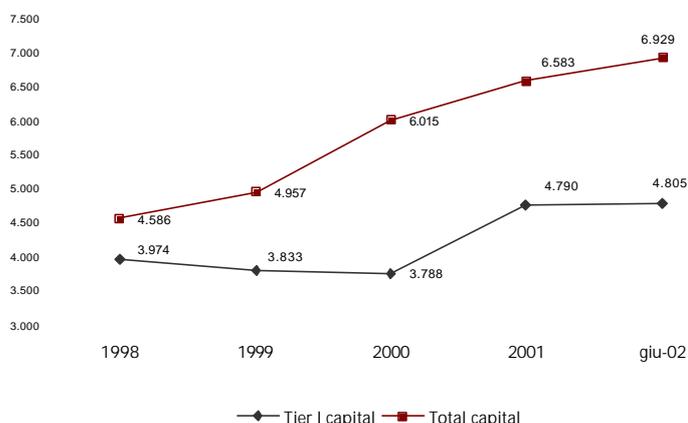
## IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

**A** l 30 giugno 2002, il Patrimonio di Vigilanza del Gruppo si è attestato a 6.929 mil. di euro, in crescita di circa 346 mil. di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2001 (+ 5,26%).

### ■ PATRIMONIO DI VIGILANZA

	Importo in milioni di € al:	
	30-06-2002	31-12-2001
Patrimonio di base	4.805,2	4.789,6
Patrimonio supplementare	2.743,2	3.142,3
Elementi da dedurre	7.548,4	7.932,0
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>6.929,0</b>	<b>6.582,9</b>

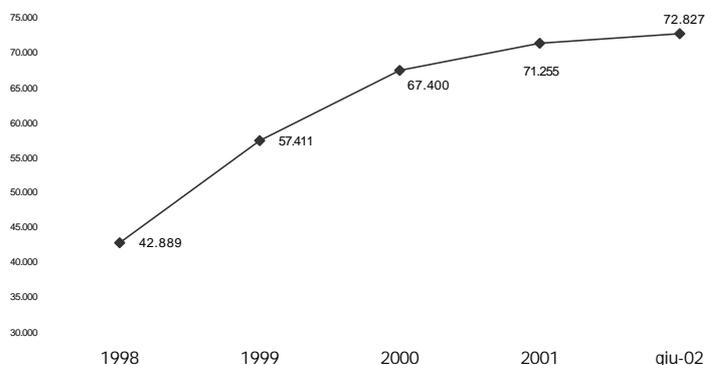
### Evoluzione del Patrimonio di Vigilanza



Sulla variazione del Patrimonio di Base hanno principalmente influito l'accontanamento di una parte dell'utile netto del semestre e gli effetti derivanti dall'esercizio dell'opzione put rilasciata, in sede dell'O.P.A. che consentì l'acquisizione del controllo di Banca Agricola Mantovana, agli azionisti di minoranza.

Le variazioni registrate dal Patrimonio Supplementare e dagli "elementi da dedurre dal Patrimonio di Vigilanza", sono in larga parte da ascrivere all'impatto complessivamente positivo determinato dalla cessione della partecipazione in "San Paolo-IMI".

### Evoluzione delle attività ponderate per il rischio di credito



Le attività ponderate per il rischio di credito in esse insite, secondo il criterio stabilito dalla Vigilanza, si sono attestate ad euro 72.827 milioni, in crescita di circa il 2,21% rispetto alla fine dell'esercizio 2001, grazie soprattutto alla crescita delle attività nei confronti del settore privato (+ 2.646 milioni di euro circa, pari a + 4,69%).

## ■ ATTIVITA' DI RISCHIO

(Importi in milioni di €)

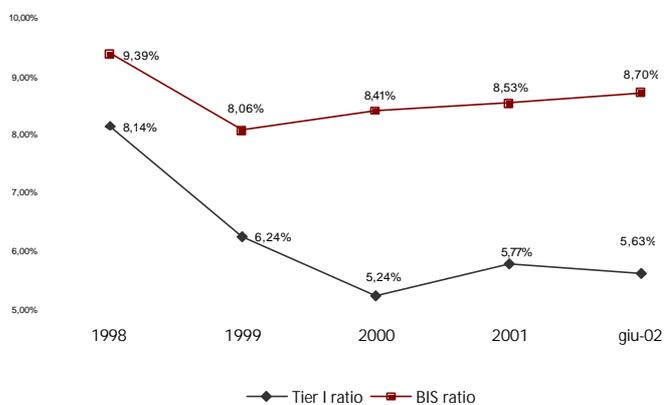
	Valore ponderato al:	
	30-06-2002	31-12-2001
<b>- Attività in bilancio:</b>		
Attività di rischio per cassa per la quota assistita da garanzie reali	0,1	0,1
Crediti verso settore pubblico, banche centrali e banche multilaterali	732,5	753,2
Crediti verso Enti Creditizi	1.803,9	2.457,5
Crediti verso imprese di investimento mobiliare	0,1	5,5
Crediti verso il settore privato:		
crediti ipotecari su Immob. di tipo residenziale ad uso abitativo	4.035,2	3.482,5
operazioni su immobili non residenziali	1.653,9	891,1
altri crediti	53.407,9	52.077,3
Partecipazioni ponderate al 200%	6,0	9,8
Azioni, Partecipazioni, Attività Subordinate	1.814,8	1.966,3
Attività materiali	2.010,0	1.976,9
Valori all'incasso, ratei attivi ed altre attività	1.625,5	1.740,1
	<b>67.089,9</b>	<b>65.360,4</b>
<b>- Attività "fuori bilancio":</b>		
Garanzie rilasciate, impegni e contratti derivati	6.819,2	6.952,4
<b>- Dubbi Esiti e Minusvalenze</b>	- 1.081,9	- 1.057,7
<b>Totale attività di rischio di credito ponderate</b>	<b>72.827,1</b>	<b>71.255,1</b>

Considerando anche i rischi di mercato, i prestiti subordinati di terzo livello emessi a loro parziale copertura, nonché gli "altri requisiti" prudenziali, la posizione patrimoniale di Vigilanza evidenzia un'eccedenza di circa 599 mil. di euro, rafforzandosi di circa il 35% rispetto a fine esercizio 2001.

## ■ POSIZIONE PATRIMONIALE

	Importo in milioni di € al:	
	30-06-2002	31-12-2001
<b>Rischi di credito</b>		
su attività in bilancio	5.367,2	5.228,8
su attività "fuori bilancio"	545,5	556,2
- dubbi esiti	- 86,6	- 84,6
<b>Totale rischi di credito</b>	<b>5.826,2</b>	<b>5.700,4</b>
<b>Rischi di mercato</b>		
del portafoglio titoli non immobilizzato	<b>725,3</b>	<b>711,4</b>
di cui:		
- rischio generico su titoli di debito	317,5	335,2
- rischio specifico su titoli di debito	147,8	128,2
- rischio generico su titoli di capitale	40,3	42,3
- rischio specifico su titoli di capitale	70,5	50,9
- posizioni non compensate di contratti derivati su indici diversificati	2,7	
- opzioni - metodo delta-plus: fattore gamma	0,2	1,0
- opzioni - metodo delta-plus: fattore vega	2,5	5,1
- rischio di posizione su certificati di partecipazione a O.I.C.R.	54,9	42,8
- rischio di regolamento	0,0	-
- rischio di controparte	88,9	106,1
di concentrazione		1,4
di cambio	16,0	29,4
Totale rischi di mercato	<b>741,3</b>	<b>742,2</b>
Prestiti subordinati utilizzabili a copertura dei rischi di mercato	<b>499,6</b>	<b>500,0</b>
<b>Rischi di mercato netti</b>	<b>241,7</b>	<b>242,2</b>
<b>Altri requisiti</b>	<b>262,2</b>	<b>196,5</b>
<b>Totale patrimonio richiesto</b>	<b>6.330,1</b>	<b>6.139,1</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>6.929,0</b>	<b>6.582,9</b>
<b>POSIZIONE PATRIMONIALE: ECCEDEENZA</b>	<b>599,0</b>	<b>443,8</b>

### Evoluzione dei coefficienti di patrimonializzazione



Il miglioramento anzidetto è riflesso dall'andamento del BIS ratio, attestatosi all'8,70% rispetto all'8,53% del 31 dicembre 2001, mentre il Tier I ratio si è collocato al 5,63% (mentre dovrebbe salire al 5,97% a completamento delle iniziative conseguenti alla cessione della quota in "S.P.I.-I.M.I." ).

### ■ COEFFICIENTI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

	Valore al:	
	30-06-2002	31-12-2001
Tier I ratio	5,63%	5,77%
BIS ratio	8,70%	8,53%

## LA REDDITIVITA'

Dal punto di vista dello sviluppo reddituale nel I° semestre 2002, pur in un contesto operativo particolarmente difficile, il Gruppo MPS ha conseguito risultati di elevato spessore che confermano l'efficacia delle politiche gestionali avviate nei passati esercizi.

### ■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

Schema di sintesi	30/06/02	30/06/01	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.192,6	1.109,9	82,7	7,5
Margine da servizi	1.372,3	1.459,9	-87,6	-6,0
di cui Commissioni Clientela	848,4	933,4	-85,0	-9,1
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.564,9</b>	<b>2.569,8</b>	<b>-4,9</b>	<b>-0,2</b>
Spese amministrative	-1.479,3	-1.427,4	-51,9	3,6
di cui				
Spese di Personale	-917,0	-882,1	-34,9	4,0
Altre spese	-562,3	-545,3	-17,0	3,1
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>1.085,6</b>	<b>1.142,4</b>	<b>-56,8</b>	<b>-5,0</b>
Utile di pertinenza di terzi	-52,6	-59,8	7,2	-12,0
<b>Utile di esercizio</b>	<b>317,6</b>	<b>348,4</b>	<b>-30,8</b>	<b>-8,8</b>
Utile rettificato per l'ammortamento delle diff.				
Positive di consolidamento e patrimonio netto	360,2	389,0	-28,8	-7,4

Per far fronte alle difficoltà del contesto, il Gruppo ha attuato con prontezza interventi aggiuntivi sia in campo commerciale, sia sul versante del presidio del rischio, sia in termini di monitoraggio dei processi di spesa. Le Reti distributive e le Società di prodotto, coordinate dal *Corporate Center*, hanno confermato la loro notevole capacità di adattamento, cogliendo appieno gli spunti commerciali offerti dal mercato. Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati reddituali nel primo semestre:

### | IL MARGINE D'INTERESSE

Presenta una crescita di 82,7 milioni di euro (+7,5%), da ricondursi soprattutto all'operatività con Clientela che beneficia di un positivo effetto "volumi" (aumento delle masse medie di intermediazione) e dell'attenta politica di pricing che ha consentito alla forbice a breve di attestarsi a fine giugno sui livelli di fine anno, a fronte di un calo di 12 centesimi fatto registrare a livello di Sistema.

## IL MARGINE DA SERVIZI

Si attesta a 1.372 milioni di euro, con una flessione (-87,6 milioni di euro; -6,0%) sull'anno precedente che sconta sostanzialmente le criticità connesse all'andamento dei mercati finanziari.

### ■ MARGINE DA SERVIZI (in milioni di euro)

	30/06/02	30/06/01	Variazioni	
			Ass.	%
<b>Totale commissioni Clientela (*)</b>	<b>848,4</b>	<b>933,4</b>	<b>-85,0</b>	<b>-9,1</b>
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	81,8	176,1	-94,4	-53,6
Altri proventi di gestione	194,3	110,9	83,4	75,2
Dividendi e credito d'imposta	157,3	117,8	39,5	33,6
<b>Totale attività bancaria</b>	<b>1.281,8</b>	<b>1.338,2</b>	<b>-56,4</b>	<b>-4,2</b>
Proventi netti comparto esattoriale	78,6	123,4	-44,8	-36,3
Utili di società valutate al patrimonio netto	11,8	-1,7	13,6	-777,3
<b>Totale Margini da servizi</b>	<b>1.372,3</b>	<b>1.459,9</b>	<b>-87,6</b>	<b>-6,0</b>

(\*) aggregazioni effettuate sulla base di criteri gestionali

La dinamica dell'aggregato riflette infatti:

- una riduzione, rispetto ai livelli particolarmente elevati del I° semestre 2001, delle "commissioni clientela" (-9,1%), per effetto di un contesto di mercato ancora più incerto e difficile, che ha determinato una contrazione del turnover dei portafogli e ha accentuato la propensione della clientela verso forme a capitale garantito e scadenza più breve (proventi da raccolta indiretta -32,3%); all'interno dell'aggregato si evidenzia un sostenuto trend delle componenti "lineari" (+10,5%), conseguito grazie all'accorta gestione delle condizioni e all'ampliamento delle basi operative;

### ■ COMMISSIONI CLIENTELA (in milioni di euro)

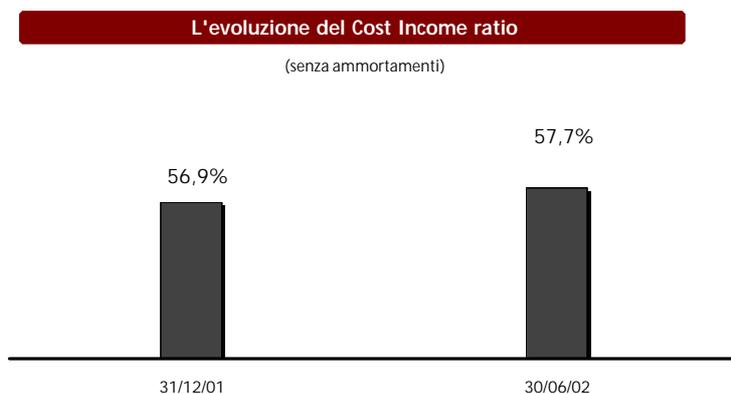
	30/06/02	30/06/01	Variazioni	
			Ass.	%
Proventi Risparmio Gestito	236,8	246,5	-9,7	-3,9
<i>di cui</i>				
<i>Fondi Comuni</i>	140,1	153,4	-13,3	-8,7
<i>GPM</i>	51,4	67,7	-16,2	-24,0
<i>Polizze Vita</i>	44,4	24,8	19,6	79,1
<i>Fondi Pensione</i>	0,9	0,7	0,2	30,3
Altri proventi da raccolta indiretta	233,2	344,5	-111,3	-32,3
Altre commissioni nette da servizi	378,4	342,4	36,0	10,5
<b>Totale commissioni Clientela</b>	<b>848,4</b>	<b>933,4</b>	<b>-85,0</b>	<b>-9,1</b>

- una flessione dei “proventi netti del servizio riscossione tributi” (-36,3%), a causa delle criticità sorte a seguito della scadenza della “clausola di salvaguardia”, nonché ai ritardi dell’attività di cartellazione (cfr. capitolo II comparto riscossione tributi nella sezione Bilancio Impresa);
  - un calo, rispetto agli elevati livelli del I° semestre 2001, dei “profitti e perdite da operazioni finanziarie” (-94 milioni di euro), che si attestano a 81,8 milioni di euro e su cui pesa il difficile contesto di mercato;
  - una crescita (+ 33,6%) della voce “dividendi e credito d’imposta”, che ha beneficiato soprattutto dei dividendi Hopa e S.Paolo.
- Il Margine di Intermediazione raggiunge pertanto 2.564,9 milioni di euro posizionandosi sostanzialmente sui livelli del I° semestre 2001 e in crescita dello 0,3% rispetto alla media semestrale 2001; escludendo dall’aggregato la componente “profitti e perdite da operazioni finanziarie”, la crescita sul I° semestre 2001 si attesta al + 3,7%.

#### || SPESE AMMINISTRATIVE

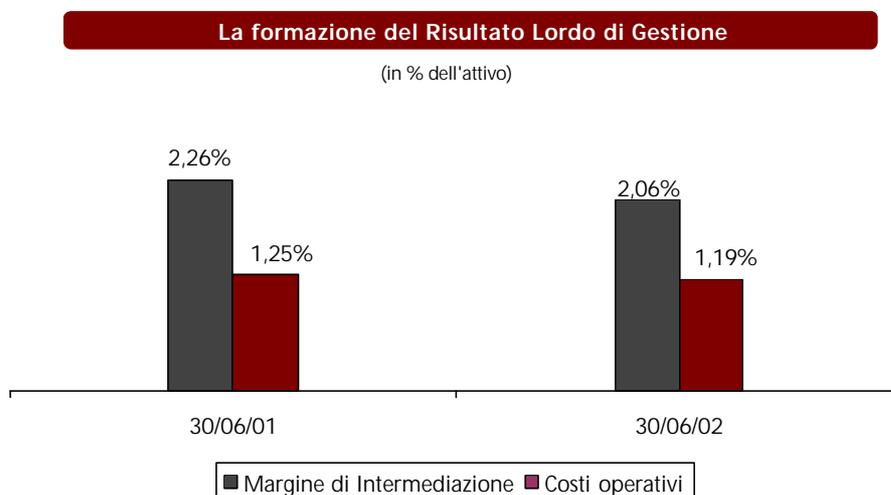
- Le spese amministrative presentano una variazione complessiva del 3,6%, beneficiando a livello delle “altre spese” degli effetti delle azioni poste in essere dal Corporate Center a partire dal 2001 con l’obiettivo di ridisegnare il ciclo passivo della spesa, conseguire un efficientamento delle “operations”, riequilibrare gli assetti delle banche del Gruppo.
- In particolare :
- - I costi di personale presentano una crescita sul 30/6/2001 di 35 milioni di euro (+ 4%), che assorbe il rinnovo della parte economica del CCNL, avvenuto ad aprile 2002. Depurando tale fattore (che incide per 1,5 punti), la dinamica dell’aggregato scende al 2,5%, scontando principalmente gli effetti (+ 2% circa) del potenziamento degli organici realizzato nel corso del 2001, che ha interessato soprattutto la forza commerciale: reti distributive (apertura di numerosi nuovi sportelli) e filoni di business innovativi (anche tramite l’acquisizione di professionalità ad elevato spessore specialistico), in ottica di specializzazione dei modelli di servizio per segmento di clientela.
  - gli altri costi registrano una crescita del 3,1% sulla quale pesa il varo di importanti progetti di rafforzamento operativo e commerciale, a fronte di un sostanziale contenimento degli oneri di gestione corrente. Rilevante, in tale ambito, l’azione tesa al conseguimento di risparmi sul fronte delle spese non – IT, nonché la messa a punto di un “*master plan*” per le spese ICT, con l’obiettivo di conseguire una “*governance*” più efficace.

- Per effetto di tali andamenti, l'indice di cost/income (senza ammortamenti) si attesta al 57,7%:



## IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

- Si porta a 1.085,6 milioni di euro, in flessione di 56,8 milioni di euro (-5,0%) rispetto all'anno precedente, (-1,5% se si considera la variazione sulla media semestrale del 2001). Escludendo i "profitti e perdite da operazioni finanziarie" la variazione sull'anno precedente si attesta a +3,9%.



Di seguito si descrivono le poste più rilevanti che conducono alla formazione dell'utile di periodo dalle quali si trova conferma della tradizionale prudenza nelle scritture di rettifica:

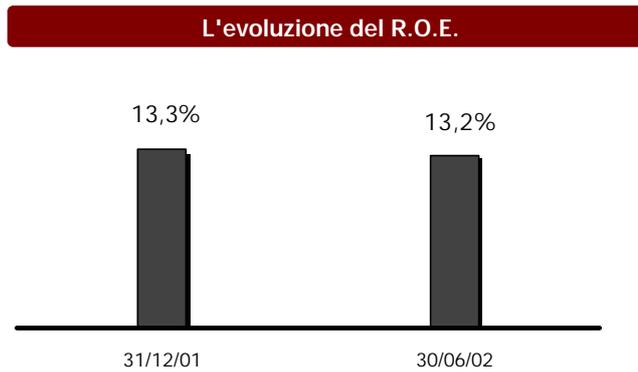
■ **SCRITTURE DI RETTIFICA** (in milioni di euro)

	30/06/02	30/06/01	Variazioni	
			assolute	%
Risultato lordo di gestione	1.085,6	1.142,4	-56,8	-5,0
Rettif. di valore su immobilizz. Imm.li e mat.li	-205,4	-174,6	-30,8	17,6
Accantonamenti per rischi e oneri	-17,8	-75,4	57,6	-76,3
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonam. ai fondi rischi su crediti	-181,0	-155,5	-25,4	16,4
Rettif. di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-16,3	-5,2	-11,1	n.s.
Proventi ed oneri straordinari	27,3	45,5	-18,3	-40,2
Imposte sul reddito	-322,0	-369,0	46,9	-12,7
<b>Utile Complessivo</b>	<b>370,3</b>	<b>408,2</b>	<b>-38,0</b>	<b>-9,3</b>
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-52,6	-59,8	7,2	-12,0
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>317,6</b>	<b>348,4</b>	<b>-30,8</b>	<b>-8,8</b>

In particolare, si evidenziano:

- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali per 205,4 milioni di euro che includono anche le quote di ammortamento delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto per 42,6 milioni di euro;
- accantonamenti per "rischi ed oneri" pari a 17,8 milioni di euro, che includono anche le coperture prudenziali effettuate dalla Banca in merito alle problematiche aperte a livello di sistema sulla "rinegoiazione dei mutui agevolati";
- rettifiche nette di valore su crediti per 167,3 milioni di euro, che comprendono 6,1 milioni di euro di svalutazione forfettaria su impieghi "in bonis", nonché le quote relative alle cartolarizzazioni non performing di Banca MPS e Banca Toscana (19,8 milioni di euro) e accantonamenti al "fondo rischi su crediti" per 13,7 milioni di euro effettuati dalle società del credito specializzato;
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie per 16,3 milioni di euro, riconducibili principalmente alla svalutazione di alcuni titoli presenti nel portafoglio immobilizzato della Banca MPS (8,3 milioni di euro nel portafoglio Italia e 7,1 milioni di euro nel portafoglio Estero).

Per effetto di tali fenomeni l'utile netto di periodo sale a 317,6 milioni di euro, con una crescita del 2,9% rispetto al valore medio del 2001; il ROE si conferma sui livelli di fine 2001 (13,2%).



## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### | LE PRINCIPALI INIZIATIVE IN CAMPO ORGANIZZATIVO

Nel primo semestre del 2002, i presidi centrali del Corporate Center hanno proseguito nel percorso di adeguamento dell'assetto organizzativo, in linea con la riconfigurazione divisionale, sia a livello di strutture centrali che di reti di vendita, prevista dal Piano Industriale di Gruppo 2002-2005.

I progetti in corso di realizzazione riguardano l'ottimizzazione dei ruoli, delle funzioni, delle attività, dei controlli e dei processi di business dell'intera "filiera produttiva".

Accanto alla definizione degli schemi di governo e di controllo degli assetti organizzativi (costituzione - espansione delle strutture comuni in campo commerciale e nell'area dei servizi economici ed immobiliari), particolare impegno è stato dedicato agli aspetti cruciali rappresentati dalla re-ingegnerizzazione dei processi creditizi e allo sviluppo di un sistema informativo unitario. Riguardo al programma di rafforzamento della struttura e dell'articolazione delle società di prodotto, che svolgono un'attività di *service*, in favore delle banche commerciali del Gruppo, *si veda il cap. "L'attuazione del piano industriale di Gruppo"*.

### □ GLI INTERVENTI SUI MODELLI ORGANIZZATIVI DI FILIALE E DEI PROCESSI CREDITIZI

Nell'ambito del piano di riconfigurazione divisionale delle reti di vendita, è proseguito, presso Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana, il programma di revisione dell'assetto distributivo, basato sulla "divisionalizzazione" in funzione dei segmenti *retail* e *corporate*, con redistribuzione delle risorse a favore dell'attività commerciale e recuperi di efficienza. Per la Banca Mps, l'implementazione del programma di revisione del *front line* (progetto "Paschi Valore") era stato portato a termine nel corso del passato esercizio.

Specifico rilievo, in questo processo di ristrutturazione complessiva dell'attività commerciale, assume altresì lo sviluppo della struttura Crm (*cf. cap. "Innovazione, ricerca e sviluppo"*), che mira a potenziare progressivamente gli strumenti informativi e di "intelligence" a supporto del nuovo assetto distributivo, e l'espansione dell'operatività da parte del Call Center.

Di particolare spessore, in questa prima parte dell'anno, anche il progetto di efficientamento reti, già attivato presso la banca *champion* (Banca Toscana). Nell'ambito del progetto è, in particolare, in fase di sperimentazione un modello di *benchmarking*, che ha l'obiettivo di sviluppare uno strumento di valutazione dei processi operativi (transazionali, commerciali, di supporto ecc.), al fine di allineare l'attività delle filiali alle *best practices* di Gruppo.

- La re-ingegnerizzazione dei processi creditizi

E' proseguita l'attuazione del progetto di *reengineering* del processo di erogazione creditizia, con l'obiettivo di ottenere un rapporto più efficace tra rischio/rendimento e capitale assorbito, e rafforzare il governo del rischio.

A tal fine, si segnala, da un lato, il presidio dei sistemi e dei processi già esistenti (ad esempio: la Pratica Elettronica di Fido, che mira a razionalizzare e rendere omogenea l'attività istruttoria del Gruppo) e dall'altro, l'attività progettuale, anche in base alla nuova disciplina che si sta delineando in ambito internazionale ("Basilea 2") ed all'armonizzazione della normativa destinata a regolamentare l'attività creditizia nell'ambito del Gruppo.

In questo ambito, in coerenza con il piano strategico di Gruppo, sono stati individuati i progetti di sviluppo di sistemi e processi specializzati per segmento di clientela.

#### ? LA RE-INGEGNERIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ CREDITIZIA

Questi i progetti individuati:
<b>Erogazione retail:</b> perfezionamento dei processi di erogazione del segmento. Sviluppo di strumenti di automazione del processo di erogazione e gestione andamentale; allineamento dei presidi organizzativi;
<b>Erogazione Small Business:</b> Sviluppo di un processo strutturato di valutazione ed automatizzazione del merito creditizio (erogazione - andamentale), di strumenti di credit rating dedicati ed allineamento dei presidi organizzativi;
<b>Erogazione PMI:</b> sviluppo di un processo strutturato di valutazione del merito creditizio ed impostazione di un nuovo iter di delibera; "fine tuning" degli strumenti di supporto (Rating PMI);
<b>Erogazione Large Corporate, Grandi Gruppi, Istituzioni Finanziarie:</b> progettazione di processi specifici per i singoli segmenti e sviluppo di strumenti di supporto per l'analisi del rischio di credito;
<b>Gestione andamentale:</b> sviluppo di processi/procedure per l'implementazione di una gestione andamentale in logica "early warning", specializzata per segmento di clientela, ed allineamento dei presidi organizzativi;
<b>Politiche di pricing e gestione portafoglio di Gruppo:</b> perfezionamento di logiche di gestione di portafoglio crediti di gruppo e sviluppo di strumenti di supporto. Sviluppo di un modello di pricing risk adjusted di portafoglio e per cliente.

I suddetti progetti verranno attuati con gradualità, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'Area Crediti e di recuperare, mediante la semplificazione/automazione di alcuni passaggi deliberativi, risorse da destinare all'attività commerciale.

In particolare, nel semestre, è stato avviato il cantiere "Small Business" che, dopo una prima fase sperimentale, dovrebbe essere implementato, sulle tutte le filiali della Banca Mps, entro il dicembre 2002. Per

quanto concerne gli altri progetti, sono state svolte alcune attività propedeutiche al loro avvio, riguardo ad esempio al programma di realizzazione del "rating PMI".

#### □ LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO

A supporto dei nuovi modelli di business e di servizio/prodotto delineati nel Piano Industriale, particolare rilievo assumono lo sviluppo di strutture ed applicativi comuni nel settore dei servizi informatici con significativi guadagni in termini di competitività ed efficienza.

Nel periodo, è stato definito il Master Plan ICT del Gruppo, che mira a ottimizzare il profilo degli investimenti in Information & Communication Technology (ICT) del Gruppo, coniugandolo con le esigenze di *business* e le indicazioni di Piano Industriale. Il progetto ha portato alla stesura di un piano di dettaglio degli interventi informatici a supporto delle strategie di Gruppo, fornendo il quadro degli investimenti da realizzare per le Banche e Società del Gruppo.

## I CANALI DISTRIBUTIVI

I Gruppo ha confermato anche nel primo semestre dell'anno la propria strategia di multicanalità integrata volta, da un lato, all'allargamento dell'offerta tramite l'arricchimento dei servizi disponibili, dall'altro all'incremento dei livelli di utilizzo dei canali virtuali.

### □ LA RETE TRADIZIONALE, GLI ATM ED I POS

Al 30/06/2002 ammontava a 1.825 il numero degli sportelli domestici del Gruppo, ai quali si aggiungevano 266 negozi finanziari, questi ultimi attivati in prevalenza da Banca 121 (257 al 30/06/02) e, in misura contenuta, da Bam.

### ■ LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	30.06.02	31.12.01	Var. Ass.
Sportelli domestici	1.825	1.812	13
Negozi finanziari - Teleboutique	266	248	22
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>2.091</i>	<i>2.060</i>	<i>35</i>
Dipendenze estere	43	43	-
Promotori Finanziari	1.697	1.719	-22
ATM	2.356	2.336	20
POS	63.902	59.699	4.203

Nel corso del primo semestre, agli sportelli bancari si sono aggiunti 2 nuovi uffici di rappresentanza MPS Merchant che, insieme a quelli di Banca Verde, portano il numero totale di tali strutture a 28, a conferma del processo di potenziamento nel comparto del credito specializzato.

La crescita della rete sportelli, rispetto al dato di fine esercizio, ha consentito alla quota di mercato del Gruppo MPS di mantenersi al 6,21%.

L'espansione territoriale realizzata ha determinato una lieve incremento dell'incidenza al Sud (dal 19,6% di fine 2001 al 19,8%) e al Nord (dal 27,5% al 27,6%), mentre è rimasta stabile nel Centro e Sardegna al 14,5% ed è leggermente diminuita in Toscana-Umbria (al 38,1% dal 38,3% del dicembre 2001).

Rispetto ai dati di fine esercizio, in crescita il numero dei POS (+ 7%).

# LE FILIALI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA IN ITALIA



In sintonia con le indicazioni strategiche del Piano Industriale e con le "mission" affidate a ciascuna entità del gruppo, il Piano di Espansione Territoriale per l'anno 2002 ha ridotto il ritmo di crescita del numero di sportelli, puntando sull'ottimizzazione e sulla razionalizzazione dell'attuale Rete. Nella stesura del Piano si sono seguiti questi indirizzi:

- attribuire alle singole banche del Gruppo, in coerenza con la loro storia e la loro missione, delle aree di espansione definite per le nuove aperture;

- evitare sovrapposizioni con la Rete esistente.

- I promotori finanziari

Nel primo semestre 2002, la rete dei promotori finanziari del Gruppo è rimasta pressoché invariata. Al 30 giugno il numero dei promotori facenti capo al Gruppo era pari a 1697, di cui 1556 relativi a Banca 121.

□ I CANALI VIRTUALI

■ CANALI TELEMATICI

Contratti in essere

Canale	30.06.02	31.12.01	Var. %	Incid. %	
				30.06.02	31.12.01
Internet & Mobile Banking	665.069	563.843	17,9	58,6%	57,8%
Telephone banking	422.026	370.591	13,9	37,2%	38,0%
TV Banking	6.481	6.936	-6,6	0,6%	0,7%
Remote Banking	29.772	31.719	-6,1	2,6%	3,2%
B2B & Internet banking - corporate	12.704	1.859	-	1,0%	0,2%
<b>TOTALE</b>	<b>1.136.052</b>	<b>974.948</b>	<b>16.5</b>		

Nel semestre, il numero delle connessioni telematiche ha segnato un'ulteriore, significativa crescita (+ 16,5%) rispetto alla fine del 2001.

E' proseguita la strategia di sviluppo dell'offerta di prodotti e di servizi con un' incisiva azione commerciale di vendita del servizio di Internet Corporate Banking, finalizzata anche a migliorare l'indice di cross selling con la clientela corporate. Anche per il secondo semestre dell'esercizio, sono pianificate numerose implementazioni per rendere tale canale il veicolo per tutte le attività dispositive e informative con le aziende.

Per quanto riguarda i canali propri del segmento Retail, in coerenza con gli indirizzi del piano industriale riguardanti le strategie per il segmento Family, è stato definito il progetto di migrazione dell'operatività sui canali remoti, piattaforma abilitativa che ha consentito, ad inizio anno, la strutturazione in Banca MPS come "banca champion" del "Piano di Migrazione Triennale", l'attivazione di test su alcune Filiali ed il successivo avvio, nel giugno, della campagna vera e propria di migrazione. I positivi risultati registrati a seguito del pilot in Banca MPS, hanno confermato l'opportunità dell'estensione e dell'avvio dell'analogo processo anche in Banca Toscana e, successivamente, nelle altre Banche del Gruppo.

Particolare rilevanza assumono, inoltre, le iniziative sul fronte del Desktop Finanziario Integrato - la piattaforma per l'informazione e la consulenza finanziaria e bancaria - e l'avvio del Sistema di Scambi Organizzati denominato De@IDone Trading (DDT), gestito da Mps Finance (*si veda cap. "Progetto E-Banking"*).

Nell'ambito dell'attività di B2B, è iniziata, attraverso le reti del Gruppo, la vendita dei servizi di "Opifici Digitali", portale orizzontale realizzato e gestito da MPSnet, con la sottoscrizione al 30.06.02 di circa 1.800 contratti. "Opifici Digitali" è un'offerta di servizi online per incrementare la competitività delle Pmi. L'offerta copre tutte le fasi e tutti gli ambiti dell'attività aziendale: comprende sistemi di gestione delle relazioni con fornitori, distributori e Clienti, servizi per il potenziamento dell'attività di marketing, vetrine per il commercio elettronico, corsi di formazione online specialistici.

◆ *Network Professionale*

Riguardo allo sviluppo di canali innovativi e, in particolare, agli accordi commerciali con reti di terzi, nel periodo si è rafforzata la struttura e l'iniziativa commerciale della società MPS Professional SpA, innovativo canale dedicato a creare un nuovo rapporto tra banca, impresa e professionisti. Le banche e le società di prodotto del Gruppo offrono, alle imprese clienti degli aderenti e agli stessi membri del *network*, servizi di consulenza, assistenza finanziaria e formazione in campo professionale. L'obiettivo dell'iniziativa è quindi la valorizzazione dei rapporti con le imprese, con priorità per quelle di piccole e medie dimensioni inserite in settori con forti prospettive di sviluppo.

## LE RISORSE UMANE

### GLI ORGANICI

Al 30 giugno 2002 l'organico complessivo del Gruppo si è attestato a 28.452 dipendenti, con una sostanziale stabilità attorno ai livelli di inizio anno; la variazione (+142 unità; +0,5%) è infatti da ricondurre, pressoché interamente, alla riassunzione a tempo indeterminato di personale in precedenza legato da contratto a tempo determinato con scadenza a fine 2001.

Il processo di rinnovamento e sviluppo qualitativo, con correlata crescita degli "asset intangibili", ha trovato espressione, da un lato, in cessazioni ordinarie su basi fisiologiche ed esodi incentivati (57 unità, di cui 9 Dirigenti), dall'altro lato, nell'ingresso di risorse ad alto potenziale (per gran parte laureati con i massimi punteggi) e di professionalità ad elevato spessore specialistico, nonché nella valorizzazione di giovani talenti, attraverso specifiche selezioni interne e l'avvio di percorsi professionali mirati.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici per dislocazione operativa, in termini di "forza effettiva" (cioè considerando anche il personale distaccato attivo e passivo), con le relative incidenze percentuali:

### GRUPPO MPS al 30/06/02

	<i>forza effettiva</i>	<i>incidenza %</i>
<b>Banca Monte dei Paschi di Siena</b>	<b>12.301</b>	<b>48,0%</b>
Corporate Center	1.182	4,6%
Divisione BMPS	10.942	42,7%
Attività internazionali (*)	177	0,7%
<b>Banca Toscana</b>	<b>4.120</b>	<b>16,1%</b>
<b>Banca Agricola Mantovana</b>	<b>3.340</b>	<b>13,0%</b>
<b>Cariprato</b>	<b>928</b>	<b>3,6%</b>
<b>Banca 121</b>	<b>1.467</b>	<b>5,7%</b>
<b>Banca Steinhauslin</b>	<b>223</b>	<b>0,9%</b>
<b>TOTALE BANCHE ITALIANE</b>	<b>22.379</b>	<b>87,4%</b>
<b>Banche Estere</b>	<b>534</b>	<b>2,1%</b>
<b>Società di prodotto</b>	<b>1.136</b>	<b>4,4%</b>
<b>Società di servizio</b>	<b>1.560</b>	<b>6,1%</b>
Consorzio Operativo	1.314	5,1%
<b>TOTALE GRUPPO (Attività Bancaria)</b>	<b>25.609</b>	<b>100,0%</b>
<b>Attività bancaria</b>	<b>25.609</b>	<b>89,9%</b>
<b>Comparto Assicurativo</b>	<b>142</b>	<b>0,5%</b>
<b>Altre Attività</b>	<b>222</b>	<b>0,8%</b>
<b>Comparto Riscossioni Tributi</b>	<b>2.479</b>	<b>8,7%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' DEL GRUPPO</b>	<b>28.452</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Filiali e Rappresentanze all'estero

In linea con i programmi del Piano Industriale ha preso avvio il processo di attuazione del *Piano Gestione Risorse*, che configura una programmazione ed un governo integrati – a livello di Gruppo – dei *processi di valorizzazione* e delle *dinamiche quali/quantitative* del personale correlate all'attuazione dei progetti strategici. Gli obiettivi fondamentali consistono nel *potenziamento delle competenze professionali* (con forte specializzazione lungo tutta la catena del valore), nella *riqualificazione* delle risorse rese disponibili dagli interventi organizzativi (rafforzando le capacità commerciali ed assicurando la copertura dei fabbisogni di nuove professionalità) e nel *miglioramento dei livelli di produttività* (dimensionamento efficace delle strutture operative e della relativa composizione).

In questo ambito, assume specifica rilevanza – oltre alla gestione delle risorse correlate alla revisione organizzativa delle strutture centrali (BMPS e BAM) – l'impostazione delle iniziative – da attuare nel II° semestre – per la realizzazione dei progetti di accentramento dei back office e delle "variazioni di perimetro" (con relativi "efficientamenti") che interesseranno soprattutto il Corporate Center, snellendone sensibilmente la struttura.

Questa la composizione degli organici (attività bancaria) per categoria professionale:

■ **ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE**

<i>Categoria/Grado</i>	<i>% su Totale Organico</i>	
Dirigenti	580	2,3%
Q. D.	5.990	23,4%
Altre Aree Prof.	19.039	74,3%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25.609</b>	

□ I PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Nel primo semestre 2002 è iniziato il programma di attuazione del Piano di Formazione, che si articola in un complesso di interventi ampio ed organico, teso ad assicurare "skill" in linea con i livelli di responsabilità e specializzazione richiesti dal Piano Industriale, ed elevare i livelli di coinvolgimento e motivazione, in una forte logica di integrazione di Gruppo.

Il Piano, che si avvale di strumenti innovativi e tecnologie evolute (Knowledge Management, e-Learning) prevede, in sintesi, iniziative orientate:

- *a tutte le Aziende del Gruppo*, con priorità per le "comunità professionali" (Management, giovani talenti, Tutor);
- *in via specifica alle Banche*: Piattaforma commerciale Retail (addetti clientela Base, Affluent, Private), Piattaforma commerciale Corporate (Gestori Small Business, PMI), Formazione professionale.

- *alle Società di Prodotti e Servizi*, in relazione agli aspetti evolutivi dell'attività caratteristica.

Le azioni che hanno trovato attuazione nei primi sei mesi dell'anno, hanno assegnato priorità ai corsi volti a diffondere la conoscenza del Piano Industriale, ad accrescere le conoscenze delle figure di *front line commerciale* in correlazione ai piani di sviluppo dei nuovi "modelli di servizio" specializzati per segmento di clientela ed a potenziare le competenze manageriali.

Rientrano in questo quadro i seguenti piani di formazione:

- *"le rotte del cambiamento"*, rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo nell'ottica di un'estesa condivisione dei valori aziendali e delle linee strategiche disegnate dal Piano Industriale;
- *"accademia del Risparmio e della Previdenza"*, rivolto ai gestori upper affluent;
- *"private banking"*, indirizzato agli addetti Private Banking;
- *"prospettiva Manager"*, rivolto ai quadri direttivi del Consorzio Operativo e neo-quadri direttivi della Banca MPS, per rafforzare la leadership diffusa e la capacità di favorire la disponibilità al cambiamento e all'innovazione;
- *"valorizzare le persone"*, indirizzato ai Direttori Operativi, allo scopo di potenziare la capacità di curare con efficacia i processi di comunicazione interna e lo sviluppo professionale delle risorse umane;
- *"la leadership possibile"*, riguardante la comunità dei Top Manager, tramite un apposito evento sviluppato in collaborazione con il Prof. Alberoni.

Infine, sul piano degli strumenti di governo operativo, assume particolare rilievo l'implementazione dei progetti:

- Paschi Risorse, nuovo modello di gestione e sviluppo del patrimonio umano del Gruppo (valutazione delle competenze, piani di crescita professionale, percorsi di carriera, tavole di sostituzione, politiche retributive, sistema premiante);
- S.I.P.E., nuovo sistema informativo di Gruppo, che coprirà tutte le aree amministrative interessate: Time & Labour (segnalazioni), PayRoll (retribuzioni), Human Resorce (anagrafica, curriculum ed altri elementi informativi che verranno utilizzati anche da PaschiRisorse).

## INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel semestre, è proseguito il processo di innovazione delle politiche commerciali e di arricchimento dell'offerta, secondo una logica *customer-oriented* ancora più premiante in un periodo di grande incertezza e preoccupazione per i risparmiatori. Ulteriori progressi ha registrato il programma di omogeneizzazione delle caratteristiche gestionali dei prodotti e servizi offerti a livello di Gruppo.

### I PROGRAMMI IN CAMPO COMMERCIALE

Di particolare rilevanza il programma di progressiva estensione, alle banche commerciali del Gruppo, del modello di distribuzione basato su un'offerta specializzata per segmento di clientela, sia nel mercato retail che in quello corporate, con correlate "piattaforme" operative dedicate ed una forte integrazione con le società di prodotto.

L'obiettivo è di trasformare la tradizionale politica commerciale, basata sulle logiche di prodotto, in una azione *customer-oriented*, con particolare attenzione rivolta ai temi connessi all'individuazione e alla soddisfazione delle esigenze specifiche del cliente e del parallelo conseguimento di maggiori livelli di efficienza ed efficacia commerciale.

#### ? LINEE DI AZIONE E MODELLI DI SERVIZIO PER LA CLIENTELA RETAIL

Questi i progetti più rappresentativi in fase di sviluppo:

- **Piattaforma "Crm"**: industrializzazione dell'approccio commerciale alla clientela family e lower affluent, con migrazione della clientela (specie family) su canali remoti. Il *roll out* sulle filiali Banca MPS è terminato, mentre per Banca Toscana sono già state coinvolte 18 Capogruppo su 23. Per quanto riguarda BAM e Cariprato prosegue la fase preparatoria che permetterà di passare alla fase applicativa nell'ultimo trimestre dell'anno.

- **Progetto "Carattere"**: difesa e valorizzazione della relazione della clientela affluent, mediante personalizzazione del rapporto e miglioramento dei livelli di servizio. E' in corso l'attuazione sulla Banca MPS e, a breve, sarà coinvolta la rete di vendita di BAM. Per Banca Toscana e Cariprato, il *roll-out* è previsto nella prima parte del 2003.

**Piattaforma "Private"**: attivazione di una gestione commerciale decentrata avente approccio altamente personalizzato.

Gli ambiti evolutivi dei progetti in corso hanno riguardato aspetti tecnologici, metodologici, organizzativi e hanno riservato particolare sensibilità alle tematiche di trasparenza nel rapporto con la clientela.

Riguardo, in particolare, al segmento di clientela "affluent", vanno sottolineati i

riscontri positivi finora provenienti dalla realizzazione del progetto "Carattere" sulla rete di vendita della Banca MPS, in termini di incremento di redditività delle masse gestite e di soddisfazione della clientela.

#### □ PROGETTO E-BANKING

Nell'ambito dello sviluppo della strategia distributiva multicanale, è stato realizzato l'aggiornamento dei sistemi di *e-banking* delle varie Banche del Gruppo, attraverso una capillare opera di allineamento dei servizi, al fine di uniformare il livello di assistenza alla clientela e sviluppare l'orientamento

commerciale nella gestione del contatto (es. realizzazione di una nuova tipologia di navigazione all'interno dell'home banking orientata alla pubblicizzazione dei prodotti a disposizione della clientela).

#### ? IL PROGETTO E-BANKING

Questi i principali obiettivi del progetto:
- potenziamento dell'offerta commerciale multicanale alla clientela retail;
- migrazione della clientela del Gruppo verso i canali a minor costo, con particolare riferimento al segmento family;
- integrazione crescente fra i servizi erogati a distanza (Internet, call center, mobile, Atm) con quelli erogati in prossimità (filiale, promotori) all'interno delle singole banche del Gruppo.

Il Desktop Finanziario Integrato, piattaforma per l'informazione e la consulenza finanziaria e bancaria, è stato esteso a tutte le Banche del Gruppo e ne sono stati arricchiti sia i servizi interni a supporto degli operatori

(versione sperimentale di informativa finanziaria in tempo reale via Web sulla Borsa Italiana), sia i contenuti e le opportunità per la clientela (possibilità di inserimento ordini sulle Borse estere, pubblicazione dei prezzi e dei grafici delle borse attive).

Sul versante "Web Finance Solutions (WFS)", in stretto coordinamento con le iniziative di *e-banking* del Gruppo, è proseguita l'attuazione dei programmi di sviluppo del portale [www.mpsfinance.biz](http://www.mpsfinance.biz) e ha preso avvio un ampio piano di sviluppo di accessi multicanale in logica B2B destinato al mondo finanziario istituzionale.

Da segnalare, in particolare, l'avvio del Sistema di Scambi Organizzati denominato [De@IDone](#) Trading (DDT), gestito da Mps Finance, di cui è prevista la progressiva connessione con i sistemi di *trading-on line* delle società del Gruppo e successivamente anche ad altre realtà *non-captive*. Su tale mercato, attraverso le banche e gli intermediari aderenti operano Corporates, Pmi e Privati.

In questa prima fase di attività, la piattaforma ha già raggiunto, sul mercato domestico, la seconda posizione in termini di volumi e numero di transazioni, anche per effetto dell'ingresso, nel mese di giugno, della Banca Mps tra gli aderenti al circuito di negoziazione, che già annoverava Banca Toscana, Banca 121 e Banca Steinhauslin.

A conferma del giusto orientamento intrapreso, i servizi dei canali di Banca Diretta di BMPS, basati sul Programma *e-banking* hanno ricevuto la Certificazione ISO 9001/2000 ed il conferimento della Qualificazione EBTrust per il sito Internet e per il sito Wap.

#### □ CONTACT CENTER

Sotto il profilo organizzativo, si segnala l'avvio dell'attività del Contact Center Corporate della Capogruppo, che va ad affiancarsi alla struttura dedicata al *retail*. Il nuovo Ufficio, che ricomprende l'attività di Call Center, si configura come centro di responsabilità ed interfaccia con la rete per gli aspetti commerciali, tecnici e di formazione relativi ai rapporti con le aziende.

In questi primi mesi di attività, il Call Center Corporate ha curato alcune campagne su prodotti di finanza innovativa, sul collocamento di Paschi in Azienda, sulla promozione di "Opifici digitali" e sul sostegno dell'iniziativa INAIL, con risultati soddisfacenti in termini di *redemption*.

Anche le attività dei Contact Center Retail si stanno inoltre orientando verso un approccio sempre più commerciale (funzione di *outbound*) a sostegno delle politiche distributive, seguendo la logica della "divisionalizzazione" delle banche del Gruppo e con criteri di segmentazione della clientela.

#### ? LE LINEE DI SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ DEI CONTACT CENTER RETAIL

Lo sviluppo dell'attività (*inbound* e *outbound*), in coerenza con le direttive strategico-operative del Piano Industriale di Gruppo, persegue i seguenti obiettivi:

- In *inbound* l'operatività di tipo informativo/dispositivo ha puntato ad incrementare la customer satisfaction, a ridurre il "cost to serve" delle operazioni a basso valore aggiunto ed al decongestionamento delle Filiali;

- In *outbound* l'attività, in un contesto di CRM, si è indirizzata all'ampliamento della efficacia della capacità di vendita della Rete attraverso campagne commerciali e gestione degli appuntamenti per i gestori delle Filiali. L'obiettivo da raggiungere è di incrementare l'indice di up e cross selling nei confronti dei clienti.

Nell'ambito del progetto di "migrazione dell'operatività sui canali innovativi", è stato avviato un programma di campagne mirate a sensibilizzare la clientela all'uso dei canali alternativi, con la presenza in alcune filiali-pilota di risorse del Call Center

impegnate in "corner" appositamente costituiti, Nella seconda parte dell'anno e nel corso del 2003, il progetto verrà progressivamente esteso su ca. 300 filiali della Banca Mps.

## | L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

La divisionalizzazione per segmento di clientela dell'assetto distributivo si è accompagnata ad un'evoluzione dell'offerta basata sulla complementarità dei prodotti, nel mercato retail, e sull'arricchimento in chiave di servizi integrati, per quanto riguarda il mercato corporate:

### □ IL MERCATO RETAIL

Per l'area retail, dove il segmento delle famiglie (incluse quelle produttrici) rappresenta la tradizionale clientela di riferimento per il Gruppo (*cf. cap. "Il patrimonio clienti"*), uno sforzo particolare è stato profuso sul fronte dei prodotti a capitale e rendimento garantito, come quelli del comparto assicurativo. Questo permette, in uno scenario difficile come quello attuale, di aumentare il grado di fiducia della clientela, presupposto essenziale per la stabilizzazione e lo sviluppo delle relazioni.

#### ● Raccolta diretta

L'attività di ricerca e sviluppo, oltre a rafforzare le componenti di medio-lungo termine attraverso una diversificazione delle emissioni obbligazionarie, si è indirizzata verso la definizione di conti "package", che presentino caratteristiche di standardizzazione per segmento di clientela a livello di Gruppo. Il "packaging" di prodotti (con servizi bancari, assicurativi e per il tempo libero) ha l'obiettivo di massimizzare l'effetto *cross-sell* e la possibilità di interagire con la Banca in un'ottica "multicanale".

- Risparmio gestito

Iniziative di particolare interesse sono da segnalare nei segmenti dei fondi comuni di investimento e della bancassurance.

- Fondi comuni di investimento

E' stata avviata una profonda riorganizzazione della gamma prodotti, che sarà portata a termine entro la fine dell'esercizio.

**? IL PROGRAMMA DI RIORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA DEL GRUPPO NEL COMPARTO DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO**

Queste i principali passaggi verso la nuova gamma di prodotti denominata "Sistema Ducato":

- lancio di nuovi sette fondi, che copriranno segmenti di mercato ed ambiti di investimento dove oggi il Gruppo non è presente, quali prodotti azionari con stile "value" e "growth" e fondi "flessibili";
- offerta di fondi azionari settoriali che copriranno, con un prodotto specifico, ciascuno dei dieci macrosettori definiti dagli indici Morgan Stanley;
- nuova denominazione che orienterà nella scelta dei prodotti più adatti agli obiettivi d'investimento ed al profilo di rischio dei clienti: il brand Ducato, presente in tutti i fondi, sarà seguito da alcuni suffissi che ne specificano la tipologia.
- adeguamento della politica di investimento dei prodotti già esistenti;

Il programma rappresenta il naturale proseguimento del processo di razionalizzazione della presenza del Gruppo nel comparto, iniziato all'inizio dell'anno con l'incorporazione di Ducato Gestioni Sgr, G.I. Gest Sgr e Spazio Finanza Sgr, da parte di Monte Paschi Asset Management SGR.

La nuova gamma conterà 55 fondi comuni di investimento, che renderanno particolarmente competitiva, sul piano delle opzioni commerciali, l'offerta del Gruppo.

La presenza del Gruppo nel comparto annovera anche Ducato Portfolio, un fondo dei fondi multicomparto e multimanager, che permette la costruzione di un portafoglio su misura per ogni cliente, grazie alla possibilità di accesso ad una pluralità di stili di gestione.

In marzo, è partita anche la commercializzazione dei primi prodotti gestiti da MPS Alternative Investments, che si propone sul mercato dei cosiddetti investimenti alternativi con tre fondi di fondi hedge di tipo multistrategy e multimanager. Al 30 giugno, a quattro mesi dal lancio, il collocamento dei nuovi fondi aveva già raggiunto risultati soddisfacenti (*si veda cap. "La gestione del risparmio"*).

I progetti in corso prevedono, per il secondo semestre dell'esercizio, un ampliamento della gamma dei fondi di fondi attraverso lo sviluppo di prodotti, destinati a banche partner del Gruppo, e il lancio di strumenti di investimento collegati a prodotti strutturati, indirizzati a clientela istituzionale. E' in avanzato corso di progettazione anche il programma di commercializzazione dei primi fondi speculativi puri.

○ Bancassurance

Per quanto riguarda Monte Paschi Vita, nel corso del semestre è stata completata l'attività di restyling dell'intera gamma prodotti al fine di adeguare le garanzie finanziarie prestate ai rendimenti attuali di mercato e di salvaguardare l'appeal commerciale dei prodotti venduti.

Sul fronte dei prodotti collocati è proseguito il successo della polizza "Bussola reddito" il cui collocamento è iniziato nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio; il prodotto prevedendo una garanzia del capitale investito ed un meccanismo di liquidazione degli interessi maturati è orientato a soddisfare le necessità proprie della "clientela di base" ed in particolare dei risparmiatori che investono in prodotti di raccolta amministrata.

◆ *La linea di prodotti LINEAFORTE*

Nel corso del semestre è proseguita l'attività di collocamento dei prodotti LINEA FORTE che risultano caratterizzati dalla presenza di una garanzia di capitale e rendimento minimo garantiti e dalla possibilità di diversificare durate e caratteristiche dell'investimento.

La gamma offerta è stata arricchita mediante la commercializzazione di due nuovi prodotti Unit Linked a capitale protetto (durata 5 e 8 anni) il cui collocamento ha fatto registrare buoni risultati.

○ Finanza innovativa

Il catalogo prodotti di finanza innovativa - in grado di recepire con immediatezza le esigenze di un mercato in continua evoluzione - annovera, ormai, 15 tipologie diverse di strutture, di differente durata (da 2 a 5 anni) e indicizzazione (dai tassi ai cambi), accompagnate da un'analisi macro-economica di supporto a ciascuna delle proposte offerte.

Le emissioni nel semestre, in coerenza con l'evoluzione dello scenario di riferimento, si sono concentrate su strutture a basso rischio, che associano alla garanzia del rimborso del capitale anche quella di un rendimento minimo.

**? L'ATTIVITÀ DI CORPORATE FINANCE SOLUTIONS (CFS)**

L'attività di produzione è stata focalizzata su due principali comparti:
- Prodotti di Finanza innovativa, con proposizione di strutture brevi di investimento (da 6 a 3 anni) e indicizzazione, soprattutto collegate a parametri di cambio e di tasso (anche cross-currency);
- Prodotti di Protezione, con proposizione di strutture di copertura via IRS, semplici o complesse, a valere principalmente su affidamenti esistenti verso Pmi.

Da segnalare, altresì, lo sviluppo della proposta commerciale per il segmento "corporate" -sempre tramite Mps Finance-, con l'avvio della linea "Corporate Finance Solutions (CFS)" che presenta

strumenti mirati su precisi segmenti di clientela, in particolare Pmi (*cf. cap. "Il segmento corporate"*). La nuova gamma di prodotti ha già riscosso, nei primi mesi di commercializzazione, un buon successo.

#### ○ Il credito alle famiglie

E' iniziata la commercializzazione da parte delle Banche del Gruppo della nuova carta revolving M'Honey Card, emessa e gestita da Consum.it, la società di credito al consumo del Gruppo. Il prodotto, per ricchezza di contenuti, livello di servizio e condizioni si colloca ai vertici della gamma dei prodotti analoghi presenti sul mercato di riferimento, come dimostrano i primi risultati di vendita (oltre 6000 le carte emesse al 30 giugno).

Anche per i Prestiti Personali è in corso di avanzata valutazione l'ipotesi del trasferimento dell'intera operatività sulla società, con ciò venendosi a delineare più compiutamente la strategia di integrazione in un unico "Centro di Eccellenza" di Gruppo (Consum.it, appunto) di tutte le attività che richiedono meccanismi gestionali del business, skills professionali e dotazioni organizzative analoghe.

Per quanto concerne il comparto mutui, è in corso di ridefinizione la gamma dell'offerta. In particolare si è progettata una "formula package" che, da un lato, abbina alcune forme di mutuo (le più ricorrenti) con polizze assicurative diversificate per segmento di clientela (mass, affluent e private), in modo da offrire la copertura di rischi diversi inerenti l'attività dei soggetti richiedenti il finanziamento; dall'altro, si propone di semplificare ulteriormente il processo istruttorio, riducendo i tempi di erogazione.

#### ○ Il Private banking

Oltre alla consueta attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nell'ambito di un modello di servizio altamente personalizzato, le strutture del Gruppo attive nel business del private banking hanno dedicato grande attenzione alle problematiche relative allo scudo fiscale. I circa 1.180 milioni di euro di volumi raccolti sono da valutare in maniera assai positiva, considerando anche la contenuta presenza del Gruppo in ambito internazionale e nel Nord Italia.

Sotto il profilo organizzativo, oltre all'implementazione del Piano Industriale di Banca Steinhauslin (*cf. cap. "L'attuazione del Piano Industriale di Gruppo"*), sono proseguite le attività finalizzate all'ottimizzazione della apposita struttura centrale della divisione Banca Monte dei Paschi di Siena, all'interno di un modello organizzativo orientato ad esaltare gli aspetti commerciali e relazionali conseguenti alla segmentazione della clientela. Al 30 giugno, la rete di presidi "private banking" della Banca Mps ha raggiunto le 14 unità.

#### □ IL MERCATO CORPORATE

Il nuovo assetto organizzativo, connesso alla costituzione del corporate center, ha consentito un approccio commerciale maggiormente focalizzato ed attento alle esigenze della clientela corporate, soprattutto delle piccole e medie imprese, da sempre patrimonio primario del Gruppo (*cf. cap. "Il patrimonio clienti"*).

Sul versante dei prodotti, il nuovo modello di servizio corporate mira ad esaltare l'offerta integrata di Gruppo con l'intervento dei Centri di eccellenza costituiti dalle "fabbriche di prodotto" del Gruppo.

#### ? LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ PER LA CLIENTELA CORPORATE

Queste alcune fra le principali iniziative del semestre:
- L'avvio del Progetto "Derivati OTC" risponde all'esigenza di ampliare l'operatività in strumenti derivati nei confronti di determinati segmenti di clientela (soprattutto con riguardo al segmento PMI). Il progetto si pone il duplice obiettivo di soddisfare: le esigenze di copertura dei rischi tasso e cambio, manifestate in particolare dalla clientela corporate; i bisogni di investimento e/o speculativi, evidenziati da taluni segmenti di clientela;
-lo sviluppo, nell'ambito di MPS Finance, di un'infrastruttura organizzativa e tecnica dedicata al presidio delle attività di Securities Lending & Borrowing: un mercato già ampiamente sviluppato nelle maggiori piazze finanziarie internazionali e di notevole interesse per il Gruppo MPS, che mira a diventare uno dei principali players del mercato nazionale, sul quale sono attualmente attivi solo pochi competitors;
-La conclusione della fase di collaudo di "Opifici Digitali" di MPS Net presso i primi clienti pilota e l'inizio del collocamento sul mercato attraverso le reti della Banca MPS e di Banca Toscana. Con tale iniziativa si è inaugurata la fase di commercializzazione di prodotti di matrice non bancaria verso il sistema imprese (cfr. cap. "I canali virtuali").

In tale ambito, nel semestre, si è provveduto ad integrare la tradizionale offerta di credito specializzato con soluzioni innovative per la gestione dei rischi finanziari e del capitale circolante.

Sul versante della multicanalità, si segnala il lancio del prodotto di internet banking Office.net. da parte della Banca Toscana (che va ad aggiungersi all'analogo prodotto, della Banca MPS, PaschilnAzienda) e lo sviluppo dell'iniziativa "MPS Professional Network" (si veda cap. "I canali distributivi").

Tra le iniziative di rilievo commerciale a livello nazionale, segnaliamo, pure, l'aggiudicazione da parte del Gruppo MPS, unitamente ad un pool ristretto di banche, della gara promossa dall'INAIL per finanziare l'adeguamento delle strutture aziendali al D. Lgs 626/94.

Nel campo della finanza agevolata, sono state promosse iniziative orientate alla valorizzazione dei benefici derivanti da fondi comunitari, regionali o di altri enti territoriali negoziando, inoltre, con Enti diversi la stipula di Patti per l'innovazione e lo sviluppo.

#### ○ La Pubblica Amministrazione

L'intero segmento è interessato da un progetto di sviluppo, nell'ambito della Piattaforma Corporate, denominato "MOVE Enti: mobilitare l'organizzazione alla vendita". L'intento è di pervenire, nell'ambito del Gruppo, ad un unico modello di servizio e ad un'offerta integrata e sinergica, conformata sui nuovi bisogni e sul trend evolutivo che sta interessando il mondo degli Enti Pubblici, che godono di sempre più marcati livelli di autonomia.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione un significativo e positivo cambiamento è stato, ad esempio, introdotto dal ritorno verso il regime di tesoreria ordinaria dei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti. Particolare rilevanza stanno pertanto assumendo le iniziative commerciali avviate dal Gruppo in tema di fiscalità locale ed incasso entrate patrimoniali degli Enti.

### ? L'OFFERTA NEI CONFRONTI DEL SEGMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel corso della prima parte dell'anno è stata impostata un'intensa attività nelle seguenti direzioni, avvalendosi dei centri di eccellenza di Gruppo:
- politiche di gestione attiva del debito - <i>liability management</i> -;
- attività di <i>arranger</i> in operazioni di cartolarizzazione di <i>assets</i> ;
- attività di <i>advisoring</i> in processi di privatizzazione e/o quotazione di aziende pubbliche (farmacie, <i>utilities</i> ecc.);
- attività di consulenza nei processi di dismissione dei patrimoni immobiliari pubblici;
- attività di consulenza e partecipazione nelle società veicolo per la realizzazione d'investimenti in <i>project financing</i> ;
- <i>financial advisor</i> per lo sviluppo e la privatizzazione delle <i>utilities</i> e/o <i>multiutilities</i> .

Fra i servizi di servicing avviati nel semestre, è in avanzato stato di collaudo il progetto di Internet Banking denominato PaschiInTesoreria, realizzato

per soddisfare le esigenze degli Enti della Pubblica Amministrazione e delle aziende del settore pubblico allargato (Casse Nazionali di Previdenza ed Assistenza, Ordini Nazionali Professionali, ecc.).

Nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata, sono stati inoltre definiti protocolli d'intesa con la Regione Toscana e con la Regione Umbria per l'attuazione degli strumenti comunitari e degli altri interventi previsti dai piani regionali di sviluppo.

### □ BANCA TELEMATICA E SISTEMI DI PAGAMENTO

Di particolare spessore, per l'impatto che avrà sulle strutture operative del Gruppo, il Progetto Microcircuit, promosso dall'Abi.

L'iniziativa ha l'obiettivo di gestire il processo di migrazione delle carte di pagamento dalla tecnologia a banda magnetica a quella del microchip. Il Gruppo è presente nei diversi consessi amministrativi ed operativi costituiti dall'Abi. Alla fase di sperimentazione pubblica delle diverse componenti progettuali (carte, terminali POS e ATM, sistemi), prevista nel periodo settembre – dicembre nelle città pilota di Alessandria, Lecco, Prato e Taranto, parteciperanno BMPS, BT e CRPrato.

### ? L'attività dell'E-Committee dell'Associazione Bancaria Italiana

Dei progetti in corso, BankPass Web (piattaforma di sicurezza per i pagamenti tramite carte su Internet) rappresenta quello in fase più avanzata: nel corso del primo semestre sono state definite le strategie di offerta e il relativo posizionamento interno e, almeno per i servizi destinati ai consumers, se ne prevede il rilascio entro l'autunno prossimo.
Su BankPass Mobile, l'altro filone progettuale dell'e-Committee che si propone di definire gli standard per i trasferimenti P2P prima e i pagamenti B2C dopo tramite cellulare, la Banca Mps svolge il ruolo di "banca pilota" per l'intero sistema. I test realizzati hanno dato esito sostanzialmente positivo, anche se rimangono da definire ed affinare alcune fasi del processo di perfezionamento delle operazioni ed alcuni servizi collaterali.

Il Gruppo MPS partecipa, inoltre, all'"E-Committee – Comitato di Coordinamento delle infrastrutture per l'e-banking", associazione non riconosciuta insediata in sede ABI e delegata dal Comitato Esecutivo a gestire, a livello di sistema, iniziative legate al mondo delle attività transazionali sul Web.

Da segnalare anche l'adesione della Banca MPS, in qualità di promotore, assieme ai maggiori Gruppi bancari al Consorzio Identrus, nato con l'obiettivo di creare un'infrastruttura globale che porti fiducia e sicurezza all'emergente mondo dell'e-commerce su reti aperte.

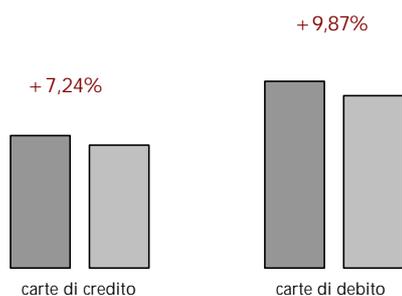
Oltre che attraverso la presenza del Gruppo nei diversi progetti coordinati dall'Associazione Bancaria Italia, è proseguita l'implementazione dei programmi che hanno come obiettivo la progressiva estensione dei prodotti da erogare tramite e-banking (si veda cap. "Progetto e-banking").

#### ○ Carte di credito e di debito

Le iniziative intraprese sul fronte commerciale e l'attività di sviluppo di nuovi prodotti hanno consentito di rafforzare il trend di crescita del parco carte del Gruppo Mps: al 30 giugno le carte di pagamento distribuite fra la clientela erano oltre 1.899.000, con una crescita del 8,75% rispetto al dicembre 2001.

Le componenti di questo progresso vedono il comparto "carte di credito" incrementarsi del +7,24% (784.000 carte ca.), mentre le "carte di debito" segnano un aumento del +9,87% (1.115.000 carte). Riguardo alle "carte di credito", la componente delle carte individuali, sono aumentate del 3,12% sulla fine 2001; più accentuato lo sviluppo delle carte aziendali, 6,24.% sempre su dicembre 2001.

#### Crescita delle carte di credito e di debito nel I semestre 2002



Lo scorso mese di maggio è stata rilasciata la piattaforma abilitativa per la commercializzazione di Europrima, la nuova carta di pagamento prepagata al portatore non ricaricabile del tipo "usa e getta", operante sui circuiti Bancomat e PagoBancomat. Banca Mps, Banca Toscana, Bam, Cariprato e Cassa Risparmio di San Miniato hanno attivato l'offerta già nel corso del mese di giugno.

Per tale prodotto è attualmente in corso la seconda fase del progetto, che prevede la realizzazione della versione prepagata nominativa ricaricabile, dotata anche di funzionalità di prelievo e pagamento all'estero (circuiti Visa e MasterCard).

Coerentemente con le indicazioni generali contenute nel Piano Industriale, le iniziative sul fronte delle "carte" sono volte anche ad identificare la giusta offerta di prodotto per i diversi segmenti di clientela, operando uno sforzo di ottimizzazione del mix del parco carte esistente. In tale ambito, si collocano le attività di revisione della gamma per i segmenti "upper affluent" e "private", per i quali sono in corso di ridefinizione sia le piattaforme gestionali di offerta che i contenuti di prodotto (Carte Oro e Platinum). Nel mese di settembre, è intanto iniziata la fase di rilascio del nuovo prodotto "Platinum", destinato alla clientela Private.

Molto intensa è stata anche l'attività dedicata alla definizione di accordi di co-branding con partners di assoluto rilievo, attraverso le cui reti distributive tramitare l'offerta di una vasta gamma di prodotti.

Nel comparto del credito al consumo, si ricorda il lancio della nuova carta di credito revolving di gruppo denominata M'honey Card, emessa da Consum.It a valere sul circuito Maestro (cfr. cap. "Il credito alle famiglie").

## IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Con riferimento al monitoraggio e al presidio della qualità dei servizi erogati - considerata un aspetto di primaria rilevanza strategica - sono state intraprese iniziative per la certificazione di qualità di alcuni processi, a cominciare dalla Capogruppo. A fine febbraio 2002, a seguito della realizzazione del "Sistema di Gestione per la Qualità della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa", è stata così ottenuta la certificazione di conformità per alcuni processi. I riconoscimenti conseguiti consentono alle funzioni commerciali di proporsi con maggiore forza competitiva e con un nuovo effetto di visibilità ed attrazione per la clientela.

### ? IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

La realizzazione ha comportato il rilascio, da parte dell'Ente Certificatore, di certificati di conformità relativi sia ad ambiti più tradizionali, quali l'erogazione dei mutui, sia ai servizi e canali più innovativi.

In sintesi, *due certificati ISO 9001-2000 per:*

"progettazione ed erogazione di mutui a clientela privata attraverso la rete delle filiali";

"progettazione ed erogazione, tramite canale telefonico, wap-gsm e internet, di servizi dispositivi ed informativi di banca-diretta: PaschiHome, PaschiInTel, PaschiInRete, PaschiInsieme, PaschiInAzienda".

*marchio EbTrust per:*

il sito istituzionale [www.mps.it](http://www.mps.it);

il sito WAP.

Il progetto prosegue con la seconda fase che prevede l'attivazione dei meccanismi di funzionamento del sistema, in particolar modo per mettere a punto il processo di comunicazione e relazione fra i vari organismi e ruoli coinvolti e per gestire le attività di verifica interna centrale e periferica, di rilevazione delle anomalie, di monitoraggio

degli indicatori, di analisi delle indagini di customer satisfaction e di individuazione e seguimiento delle azioni correttive.

Il progetto è, al momento, rivolto alla Banca Mps. Successivamente, oltre ad un ampliamento dei servizi da certificare, verrà realizzata l'estensione del Sistema Qualità alle altre Società del Gruppo.

## LA COMUNICAZIONE E LA PUBBLICITÀ

Anche il primo semestre 2002, è stato caratterizzato da un'attività di comunicazione pubblicitaria contenuta e mirata a consolidare i risultati conseguiti in termini di notorietà e caratterizzazione dei brand del Gruppo. Non si è fatto ricorso a grandi campagne pubblicitarie ma è stata privilegiata una presenza, anche se con pressioni contenute, interamente concentrata sul mezzo stampa.

### ? L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Le principali iniziative del semestre hanno riguardato:

- Nel periodo gennaio/febbraio, è stata sviluppata una prima campagna stampa per promuovere le operazioni di regolarizzazione e di rientro dei capitali dall'estero (scudo fiscale);
- Nel mese di maggio, è stata lanciata una campagna stampa che, abbinando le azioni di gioco della Mens Sana Basket ad alcuni dei più significativi risultati del bilancio consolidato, sottolineava l'efficacia del gioco di squadra per il conseguimento di ottimi risultati.

Nell'ambito del progetto "Carattere", rivolto al segmento affluent, è stato sviluppato il brand del servizio e sono state approntate la linea creativa, la personalizzazione del punto vendita e la realizzazione di materiali per supportarne il lancio commerciale.

Tra gli interventi collaterali da segnalare la sponsorizzazione, per la sesta volta consecutiva, del Pavarotti & Friends quest'anno a sostegno dei bambini dell'Angola.

### ? L'ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Le principali iniziative del semestre hanno riguardato:

- l'organizzazione di un roadshow finalizzato alla presentazione del nuovo piano industriale, che ha portato il management nelle principali capitali europee;
- l'intervento di alcuni rappresentanti del management come relatori ad importanti conferenze bancarie, tenutesi sempre in ambito europeo: il "Banking Sector Symposium" organizzato da Fortis ad Amsterdam, l' "Italian Banking Conference" organizzata da Morgan Stanley a Stresa e l' "European Financial Conference" organizzata da Goldman Sachs a Venezia. Tutte queste iniziative, oltre ai meetings organizzati direttamente presso gli uffici di direzione, hanno permesso di incontrare individualmente oltre centotrenta gestori.

Da segnalare inoltre le due "conference call" tenute in occasione della pubblicazione dei risultati gestionali al 31/12/2001 ed al 31/3/2002.

Nell'ambito dell'attività di Investor Relations, è proseguita l'azione tesa a soddisfare la crescente richiesta di informazioni, da parte di analisti e gestori, circa i contenuti industriali e le performances reddituali del Gruppo.

L'attività di comunicazione rivolta all'interno del Gruppo è proseguita con l'house organ

Filo Diretto. Nel corso del primo semestre 2002, i numeri ordinari dell'house organ sono stati affiancati da edizioni monografiche speciali dedicate alla trattazione di temi di particolare interesse: il piano strategico 2002 e l'apertura della millesima filiale della Banca Monte dei Paschi di Siena.

## L'ATTIVITÀ CULTURALE E CONVEGNISTICA

Nella prima parte del 2002, sono proseguite le attività di organizzazione di mostre e concerti, e di sponsorizzazioni attraverso il finanziamento di circa 550 iniziative di carattere culturale e scientifico.

Fra le sponsorizzazioni di maggiore rilievo, quelle in favore dell'Accademia Musicale Chigiana, del Maggio Musicale Fiorentino, del Festival dei due Mondi di Spoleto, del Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi 2002 e del

Centro Internazionale di Arte e Cultura di Palazzo Te di Mantova, per l'organizzazione della Mostra "La Celeste Galleria dei Gonzaga".

Sul versante delle "attività culturali", si segnala il proseguimento della mostra di opere (oltre 100) di proprietà della Banca Mps e dell'Accademia Chigiana esposte in vari musei in Giappone. La mostra ha avuto così grande importanza e risonanza che, fatto assai raro, è stata visitata anche dall'Imperatrice in persona.

Fra gli altri interventi, particolare rilievo rivestono quello in favore dell'Opera della Metropolitana di Siena, per il progetto di restauro e svuotamento degli ambienti sottostanti al Duomo di Siena, e l'organizzazione della Mostra dell'Antiquariato a Siena, durante la quale sono state esposte le opere, recentemente acquistate dalla Banca Mps, di Tino di Camaino e Francesco di Valdambrino,

Un'iniziativa di grande risonanza, in ambito nazionale ed internazionale, è stata l'apertura della Mostra delle Biccherne di Siena, presso il Quirinale, ed il suo trasferimento a Washington nel mese di agosto,

Per quanto attiene il mondo dello sport, oltre a varie iniziative in favore dello sport giovanile e dilettantistico, è da evidenziare la conferma dell'abbinamento del marchio Banca MPS con la Società sportiva Mens Sana Basket Siena.

Di particolare spessore anche l'attività editoriale svolta nell'esercizio.

#### ? L'attività editoriale del primo semestre 2002

Tra le principali iniziative si segnalano:

- il completamento del CD-rom su Palazzo Chigi Saracini con vista virtuale delle sale, con schede della collezione d'arte e una sezione dedicata all'attività musicale;
- la stampa della nuova pubblicazione dedicata alla "Sede Storica" della Banca che verrà messa in distribuzione nella seconda parte del 2002;
- la pubblicazione del volume " Raffaello e la loggia di Amore e Psiche alla Farnesina" presentato ufficialmente presso la sede dell'Accademia dei Lincei a Roma il 24 giugno u.s.;
- la realizzazione di una pubblicazione bio-fotografica per la valorizzazione dello scrittore senese Federigo Tozzi, nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Siena.
- la scelta del volume-strenna di fine anno 2002 dedicato al tema "L'architettura civile in Toscana. Dal Settecento al Novecento";

L'editoria a carattere economico è proseguita con la pubblicazione dei fascicoli delle riviste: "Studi e Note di Economia", prodotta in collaborazione tra Banca MPS e Banca Toscana, e "Economic Notes" in lingua inglese distribuita dalla casa editrice Blackwell di Oxford.

Quest' ultima rivista ha sponsorizzato un convegno a Verona dedicato a "Managing Credit and Market Risk: New Techniques for New Sources of Risk", i cui atti verranno pubblicati in uno dei fascicoli del 2003.

Nell'ambito dell'attività del Gruppo in favore dello sviluppo sostenibile, è stato organizzato a Milano un convegno, con la collaborazione della MP Asset Management SGR e di MPS Banca Verde, sul tema "Fondi Etici - Tutela dell'ambiente e redditività degli investimenti".

Nell'attività convegnoistica rivolta agli operatori economici, un ruolo strategico rilevante hanno assunto gli accordi stipulati con le due principali associazioni di categoria delle imprese. In tale ambito, sono state organizzate (e sono in programma nella seconda parte dell'esercizio) varie iniziative su tutto il territorio nazionale, allo scopo anche di diffondere le strategie innovative con cui il Gruppo MPS intende fronteggiare le esigenze del mercato corporate.

## IL GRUPPO MPS E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'impegno profuso in favore dello sviluppo eco-compatibile ha registrato importanti sviluppi nella prima parte del 2002, dopo la creazione, nel passato esercizio, di una struttura permanente nell'ambito del Corporate Center, quale organo programmatico e di indirizzo per l'intero Gruppo bancario sulle questioni ambientali ed etico-sociali.

Nell'ottica di conservare ed incrementare il buon posizionamento strategico del Gruppo nel settore, è stata positivamente valutata l'adesione ad associazioni ed organizzazioni, impegnate nella promozione del Corporate Social Responsibility, in grado di consentire un costante aggiornamento delle conoscenze, delle tendenze e delle iniziative in atto, sia a livello nazionale che internazionale, nonché di assicurare una significativa visibilità al Gruppo.

Valutate le opportunità esistenti, la Banca Mps ha deciso di aderire alle seguenti associazioni: World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), CSR Europe e Sodalitas.

### **? L'adesione della Banca Mps al World Business Council for Sustainable Development**

A seguito dell'adesione all'associazione, è stata deciso di partecipare al Progetto "Sostenibilità nel settore finanziario", attraverso l'entrata nell'apposito Gruppo di lavoro, cui hanno aderito le maggiori realtà bancarie ed assicurative europee. Il progetto ha un duplice obiettivo:

- analizzare gli effetti che lo sviluppo sostenibile può avere sul core business del settore finanziario ed il contributo che questo può, a sua volta, fornire alla sostenibilità dello sviluppo;
- individuare le opportunità di business che si presentano alle aziende del settore finanziario per l'impegno nello sviluppo sostenibile.

Il documento conclusivo del Gruppo di lavoro è stato presentato al Summit mondiale sullo Sviluppo Sostenibile che si è tenuto a Johannesburg dal 26 agosto al 4 settembre 2002.

Si ricorda anche la stesura del Bilancio Socio-Ambientale della Banca Mps per l'anno 2001, teso ad evidenziare gli aspetti sociali, etici ed ambientali dell'attività. La seconda edizione del Bilancio è stata approvata dal CdA nella seduta del 25 luglio scorso.

Sono proseguite, inoltre, le attività finalizzate

all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), volto ad un corretto utilizzo delle risorse interne, necessario per l'ottenimento della certificazione ISO 14001 e/o della registrazione EMAS.

La Banca Mps ha coordinato un Gruppo di lavoro, al quale hanno partecipato la Monte Paschi Asset Management SGR e la MPS Banca Verde, con il compito di approfondire le problematiche inerenti ai Fondi Etici e di redigere un documento sullo stato dell'arte della Corporate Social Responsibility, in stretto coordinamento con i membri dell'Advisory Board, costituito da personalità di alto profilo internazionale del mondo accademico e scientifico.

Sempre nell'ambito dell'attività di Corporate Social Responsibility, sono stati raccolti dati ed informazioni necessari a predisporre appositi questionari per l'attribuzione alla Banca MPS del rating FTSE4Good, prodotto dal Financial Times Stock Exchange di Londra, e del rating Dow Jones Sustainability Group Index fornito da Dow Jones & Company.

## L'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO MPS

Di seguito si espongono, nei loro profili essenziali, i risultati delle società del Gruppo più rilevanti sotto il profilo gestionale (banche e società prodotto). Si precisa che i valori reddituali sono desunti da conti economici riclassificati con la stessa metodologia utilizzata per il "consolidato" di Gruppo.

### I LE PIATTAFORME DISTRIBUTIVE

#### A) LE BANCHE COMMERCIALI

Registrano un'apprezzabile sviluppo della raccolta complessiva: all'interno dell'aggregato la "massa indiretta" si pone in crescita grazie ai rilevanti flussi di collocamento dei prodotti di Gruppo, pur scontando l'andamento fortemente riflessivo dei corsi azionari. In linea di continuità con lo scorso esercizio, la nuova raccolta si è concentrata sugli strumenti assicurativi e sui prodotti finanziari innovativi, nell'ambito di una pianificazione commerciale estremamente flessibile, tesa a cogliere appieno le opportunità legate alle dinamiche del mercato e ai mutamenti delle preferenze della Clientela. In particolare, oltre a BMPS - per la quale si rinvia alla relazione individuale -, la vendita dei prodotti innovativi è stata particolarmente intensa in Banca Toscana (flusso per circa 275 milioni di euro), mentre Banca Agricola Mantovana (Bam) si distingue nel collocamento delle polizze assicurative (premi per 425 milioni di euro). La raccolta diretta, a sua volta, presenta dinamiche di profilo elevato per Bam e Cariprato (rispettivamente +29,8% e +12,8%) mentre la Capogruppo risente della programmata riduzione dei depositi wholesale delle Filiali Estere e della riallocazione dei portafogli di alcuni clienti istituzionali sulla raccolta indiretta. All'interno dell'aggregato continua a mantenersi elevata la dinamica delle obbligazioni e della componente a vista (conti correnti e PCT).

Sul versante degli impieghi, prosegue l'elevata crescita dei crediti a medio-lungo termine (mutui alle famiglie in particolare). I prestiti a breve evidenziano, invece, dinamiche generalmente più contenute, orientate comunque sulle forme tecniche più strettamente commerciali.

Nel corso del semestre è proseguito il processo di rafforzamento della struttura distributiva in ottica di multicanalità integrata, attraverso un ulteriore ampliamento del numero dei punti vendita (filiali tradizionali ed innovative), con un contestuale sviluppo dei canali telematici (internet banking, telephone banking e call center). BMPS ha festeggiato i 1.000 sportelli, mentre Banca Toscana ha superato 400 dipendenze, pari al 22% del totale della rete distributiva Italia del Gruppo (1.853 sportelli).

Sul piano reddituale, il margine di intermediazione delle banche commerciali si pone in crescita, con dinamiche comprese tra il +6,4% e il +13,1% per BT, BAM e CRP, grazie a:

- un rimarchevole aumento del margine di interesse, specie per Banca Toscana e Cariprato;

- uno sviluppo del margine servizi, particolarmente sostenuto per BAM e Cariprato, da porre in relazione alla crescita dei “servizi di base” e delle altre componenti, che ha compensato la flessione dei proventi della raccolta indiretta rispetto ai valori molto elevati del 2001.
- L’utile operativo presenta un buon trend di sviluppo per tutte le banche, con la dinamica più elevata (+ 30,6%) per CRP.

A livello di utile netto occorre evidenziare le crescite realizzate da BT e CRP; Banca Agricola Mantovana (a livello di impresa) si raffronta con un primo semestre 2001 che aveva beneficiato di poste straordinarie pari a circa 15 milioni di euro (cessione a BMPS della partecipazione in Banca Steinhauslin), depurando le quali la variazione si attesterebbe a -2,3%.

valori in milioni di euro

Banche commerciali	Banca MPS		BANCA TOSCANA		BAM		CARIPRATO	
	30/06/02 Importo	Var% su a.p.	30/06/02 Importo	Var% su a.p.	30/06/02 Importo	Var% su a.p.	30/06/02 Importo	Var% su a.p.
Totale Attivo	79.652	1,9	15.388	6,8	11.532	8,9	2.395	7,9
Impieghi clientela	38.238	5,2	11.387	13,3	8.306	11,0	1.790	13,1
Raccolta clientela complessiva	101.237	2,1	25.717	4,8	23.107	6,9	3.935	3,7
		Var. ass. su 31/12/01		Var. ass. su 31/12/01		Var. ass. su 31/12/01		Var. ass. su 31/12/01
Numero Filiali	1.000	38	404	2	285	-1	52	1
Numero Dipendenti di cui distaccati c/o Società del Gruppo	13.260 1.058	322	4.585 482	-86	3.535 203	19	935 13	-4
	30/06/02 Importo	Var.% su a.p.	30/06/02 Importo	Var% su a.p.	30/06/02 Importo	Var% su a.p.	30/06/02 Importo	Var% su a.p.
Margine interesse	630	4,5	248	7,4	129	-0,3	38	7,8
Margine servizi	853	-2,9	185	5,2	156	14,1	28	21,3
Margine intermediazione	1.483	0,1	434	6,4	286	7,1	66	13,1
Utile operativo	734	-4,6	187	17,0	136	2,2	21	30,6
Utile netto	348	4,4	75	45,3	53	-14,0	12	96,0
	<a href="http://www.mps.it">www.mps.it</a>		<a href="http://www.bancatoscana.it">www.bancatoscana.it</a>		<a href="http://www.bam.it">www.bam.it</a>		<a href="http://www.cariprato.it">www.cariprato.it</a>	

## B) PIATTAFORME SPECIALISTICHE

Stanno attraversando una fase di “turn-around strategico” di ampio respiro, reso particolarmente difficile dallo scenario sfavorevole.

**Banca 121**, ha messo a segno un incremento della raccolta complessiva (+ 3,5%, al netto degli stocks relativi al ramo di azienda ceduto a BMPS), con contestuale ricomposizione a favore dei mezzi primari (+ 20,8%). D’altro canto, il flusso di collocamento dei prodotti di raccolta indiretta si è progressivamente intensificato nel periodo in esame specie nel comparto delle polizze vita, con un trend che non ha mostrato segni di cedimento dopo la chiusura del semestre.

**Banca Steinhauslin**, a sua volta, ha proseguito il processo di crescita strutturale nel mercato del Private Banking (apertura di 3 Private Center, assunzione di 29 Relationship Manager) a cui si è associata una significativa espansione delle variabili operative, ove i positivi flussi di nuova raccolta hanno beneficiato anche dell’acquisizione dei capitali provenienti dall’estero

con i benefici dello scudo fiscale (circa 300 milioni di euro, pari al 26% del totale incassato dal Gruppo). Dal punto di vista reddituale i risultati delle due realtà hanno scontato, come previsto, gli oneri correlati ai profondi interventi di ristrutturazione: l'utile netto di Banca 121 si è attestato così a 139,2 mila euro, mentre per Steinhauslin si è registrata una lieve perdita (3,6 milioni di euro).

## ALTRE BANCHE NON CONTROLLATE

### ■ BANCHE ITALIANE NON CONTROLLATE (in milioni di euro)

	Utile netto 30/06/02	Var su 30/6/01	
		ass.	%
Banca Monte Parma	7,4	1,7	30,8
Banca Popolare di Spoleto	3,6	-0,5	-11,5
CRSM	4,5	0,5	13,7

La tavola sopra esposta riassume i risultati netti conseguiti dalle altre banche consolidate pro-quota, che evidenziano, per le principali variabili operative ed economiche, trend sostanzialmente conformi a quelli registrati dalle Reti del Gruppo.

## SOCIETÀ DI PRODOTTO (RETAIL)

Nell'ambito delle società prodotto, sono da evidenziare, anzitutto, gli importanti risultati reddituali di MPS Finance. Non meno importanti gli apporti delle società che operano nel "risparmio gestito" e di quelle del comparto assicurativo, mentre nel "brokerage" (Intermonte) la sfavorevole congiuntura dei mercati ha inciso negativamente sia sui volumi negoziati sia sul risultato complessivo.

In particolare:

**MPS Finance** ha realizzato un apprezzabile crescita dell'utile netto di periodo, salito a 52 milioni di euro (+ 7,5% sull'anno precedente) e consistenti volumi di produzione, con oltre 3.500 milioni di euro di prodotti finanziari collocati dalle Reti del Gruppo. Contribuiscono in maniera significativa l'attività della "fabbrica di prodotti" (Personal Financial Solution e Corporate Financial Solution per 39 milioni di euro), del trading (41 milioni di euro), del Capital Market (4 milioni di euro).

**MP Asset Management SGR**, dopo l'incorporazione a fine 2001 delle tre società di gestione del risparmio del Gruppo (Ducato Gestioni SGR, G.I.Gest SGR, Spazio Finanza SGR) ha consolidato la primaria posizione acquisita nell'asset management. Infatti, in un contesto settoriale contrassegnato da un trend negativo in termini di flussi (Sistema -2.391 milioni di euro nel semestre), i disinvestimenti netti sono stati praticamente nulli (raccolta -7,6

milioni di euro). Sul versante economico l'utile operativo ha raggiunto 52 milioni di euro (-8,9% rispetto a giugno 2001), con un risultato netto pari a 27 milioni di euro (-5,9%).

**Intermonte Securities Sim** ha registrato volumi di negoziazione in forte calo rispetto al primo semestre dello scorso anno per la riduzione degli scambi complessivi di Borsa. La "market share" si è attestata al 5,1%, il che ha collocato la società al 2° posto nella classifica degli intermediari (dal 4° posto della fine del 2001). Il "Corporate Finance", a sua volta, non ha fornito un contributo significativo, in quanto a causa della particolare condizione di mercato, gran parte delle quotazioni previste (IPO) sono state rinviate. Dal lato reddituale, l'utile netto è sceso a circa 11,8 milioni di euro da 19,2 milioni di euro del 30/06/01.

valori in milioni di euro

Società prodotto Retail	MPS Finance		MP Asset Mng. SGR		Intermonte	
	30/06/02	Var%	30/06/02	Var%	30/06/02	Var%
	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.
Margine intermediazione	101	4,8	79	-3,1	33	-29,5
Utile operativo	81	6,1	52	-8,9	24	-34,8
Utile netto	52	7,5	29	-11,7	12	-38,8
		Var.ass. su 31/12/01		Var.ass. su 31/12/01		Var.ass. su 31/12/01
Numero dipendenti	162	23	218	35	130	-2
	<a href="http://www.mpsfinance.it">www.mpsfinance.it</a>		<a href="http://www.mpsam.it">www.mpsam.it</a>		<a href="http://www.intermonte.it">www.intermonte.it</a>	

## || SOCIETA' DI PRODOTTO (CORPORATE)

Significativi i miglioramenti realizzati dalle società operanti nell'ambito del credito specializzato e dei servizi a sostegno delle imprese.

In particolare:

### per MPS MERCHANT - Banca per le P.M.I. (ex Mediocredito Toscano) :

Il primo semestre 2002 è stato caratterizzato da uno sviluppo dell'attività in sintonia con la "mission" assegnata dal nuovo Piano Industriale teso a far evolvere la società come "Centro di Eccellenza" del Gruppo MPS nei servizi alla piccole e medie imprese (finanziamenti e servizi: Patti Territoriali, Contratti d'Area, Legge 488). In questo quadro si inseriscono i significativi risultati ottenuti nel Merchant Banking, trainato dai settori Project Financing, Advisory e Asseverazioni. Per quanto riguarda invece l'operatività di M&A si registrano ritardi collegabili soprattutto alla sfavorevole congiuntura economica, mentre il mancato avvio del Private Equity è da porre in relazione allo slittamento del rilascio dell'autorizzazione alla gestione dei fondi di investimento "chiuso" (tramite la partecipata MPS Venture S.G.R). E' continuata l'implementazione del portale dedicato Internet ([www.mpsmerchant.it](http://www.mpsmerchant.it)). Dal punto di vista operativo i prestiti erogati nel periodo si sono attestati a 739 milioni di euro (+ 30,8% rispetto al 30/06/02). Sotto il profilo reddituale, il primo semestre 2002 si chiude con un vivace miglioramento di tutti i principali margini economici (utile operativo: + 45,4%).

### MPS BANCA VERDE:

**MPS Banca Verde**, a sua volta, ha risentito delle difficoltà legate al processo di ristrutturazione organizzativa in corso con l'obiettivo di far assumere alla Società il ruolo di ruolo di "Centro di eccellenza" di Gruppo nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e dell'ambiente, anche tramite un approccio multicanale. Dal punto di vista operativo si registra comunque una consistente crescita dei flussi di erogazione (+46,8% rispetto al giugno 2001), a cui si accompagna il significativo sviluppo dello stock degli impieghi a clientela (+19,0%). Sul versante reddituale l'utile netto si attesta a 3,2 milioni di euro (-12,5%, rispetto al 30/06/01). Anche **MPS Banca Verde** ha curato l'implementazione del proprio portale ([www.bancaverde.it](http://www.bancaverde.it)).

### CONSUM.IT:

Operativa dal 1999, nel corso del primo semestre 2002 ha iniziato l'operatività sulle carte di credito revolving destinata al segmento mass ed ha contestualmente proseguito il processo di affinamento della filiera produttiva mediante l'utilizzo di strumenti informatici avanzati ed il rilevante ricorso alla tecnologia. Ha implementato il sito Internet ([www.consum.it](http://www.consum.it)), diventato un nuovo canale di vendita per i potenziali clienti. Sul versante gestionale **Consum.it** ha registrato erogazioni per 324 milioni di euro con una quota di mercato del 3,4% nel segmento "auto" e del 3,8% negli "altri finalizzati", che le ha permesso di migliorare il posizionamento nella classifica dei principali operatori del settore. La massa di credito al consumo ha raggiunto così i 734 milioni di euro (+59,32%), mentre, dal lato reddituale, si sono registrati progressi di profilo elevato.

### MERCHANT LEASING & FACTORING:

Ha ulteriormente ampliato i volumi di produzione (stipulato leasing +60,4% e turnover factoring +17,3%), portando la redditività netta a quasi 3,52 milioni di euro (+119,1% rispetto al 30/06/01).

valori in milioni di euro

Società prodotto Corporate	MPS Merchant		MPS Banca Verde		Consum.it	
	30/06/02 Importo	Var% su a.p.	30/06/02 Importo	Var% su a.p.	30/06/02 Importo	Var% su a.p.
Impieghi Clientela	4.128	19,6	1.457	19,0	734	59,3
Prestiti erogati nel periodo	705	24,8	272	47,0	324	39,1
		var. ass.		var. ass.		var. ass.
Numero dipendenti	222	33	147	4	104	17
Presidi commerciali	12	0	12	0		
	30/06/02 Importo	var% su a.p.	30/06/02 Importo	var% su a.p.	30/06/02 Importo	var% su a.p.
Margine interesse	30,9	23,1	14,1	-12,2	21,3	101,5
Margine intermediazione	43,3	36,6	16,0	-8,5	15,1	97,5
Utile operativo	29,8	45,4	8,0	-25,8	8,1	ns.
Utile netto	19,2	85,0	3,2	-12,5	1,0	ns.
	<a href="http://www.mpsmerchant.it">www.mpsmerchant.it</a>		<a href="http://www.bancaverde.it">www.bancaverde.it</a>		<a href="http://www.consum.it">www.consum.it</a>	

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

L'andamento della redditività delle Banche Estere evidenzia un trend positivo per Monte Paschi Banque (6,4 milioni di euro; +2,9%) e per Monte Paschi Belgio, in calo, invece il risultato di Banca Monte Paschi Suisse (0,13 milioni di euro; -71,6%), che ha scontato la negativa evoluzione dei mercati, nonché gli effetti dello "scudo fiscale".

### ■ ATTIVITA' INTERNAZIONALI (in milioni di euro)

	Utile netto 30/06/02	Var su 30/6/01	
		ass.	%
Monte Paschi Banque	6,42	0,18	2,9
Banca Monte Paschi Belgio	0,11	0,09	n.s.
Banca Monte Paschi Suisse	0,13	-0,33	-71,6
Banca Monte Paschi Channel Islands	0,06	-0,08	-59,2

## SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI

Nel comparto Riscossioni Tributi, al risultato delle Concessioni Dirette della Banca – come evidenziato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo – si accompagna:

- per Monte Paschi Serit un risultato netto negativo di 34,9 milioni di euro, rispetto a -14,9 milioni di euro realizzati al 30/06/01. Sotto il profilo gestionale l'azienda ha registrato un notevole calo degli oneri finanziari, dovuto sia alla riduzione della esposizione bancaria (circa 110 milioni di euro in meno rispetto a fine anno), sia alla flessione dei tassi medi di interesse; significativa la flessione dei costi nell'ambito delle iniziative volte a migliorare l'efficienza aziendale. Il peggioramento della redditività è da porre principalmente in relazione al venir meno della così detta "clausola di salvaguardia" (scaduta il 31/12/01) e dall'introduzione di una penalizzante "indennità di presidio". Bisogna peraltro precisare che nella chiusura al 30/6, in attesa che la nuova normativa (DI 138/02) venga adottata dalla Regione Sicilia, l'"indennità di presidio" è stata prudenzialmente stimata sulla base dei criteri provvisori fissati dal DI. 452/01 contabilizzando un ammontare pari al 60% di quanto incassato a titolo di salvaguardia nel 2001. Il risultato di periodo, inoltre, è stato negativamente influenzato dalla sospensione dal novembre 2001 di qualsiasi attività di notifica (sia per volontà dell'Erario, sia per il noto problema "euro"); l'attività è ripresa solo nella seconda metà del mese di marzo per i ruoli emessi dagli "Enti Territoriali", mentre è slittata addirittura a fine maggio per i ruoli erariali. Questo stato ha determinato il differimento di una consistente quota di riscossioni spontanee ed il rallentamento dell'attività di recupero coattivo dei carichi ante riforma, con conseguente riduzione dei relativi compensi. Sul risultato semestrale incidono anche accantonamenti prudenziali.
- In perdita anche i risultati di Gerit (-775,9 mila euro), Padana Riscossioni (-451,7 mila euro) e BAM Riscossioni (-100 mila euro).

## L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ ASSICURATIVE E IL VALORE INTRINSECO DEL PORTAFOGLIO VITA

Le società assicurative operanti nel ramo vita (Monte Paschi Vita, Ticino Vita e Grow Life) hanno incassato premi per complessivi 2.482 milioni di euro (comprensivi di quelli relativi a Quadrifoglio Vita, partecipata da BAM al 50%), orientati soprattutto sulle "polizze ordinarie".

Le riserve tecniche totali si sono attestate attorno a 12.000 milioni di euro, con una crescita del circa 37% rispetto al 30/06/01. Dal lato reddituale, si evidenziano risultati economici in crescita rispetto all'analogo periodo 2001, come evidenziato nella tabella sottostante:

valori in milioni di euro

<b>Bancassurance</b>	Mpvita		Ticino Vita		Grow Life		Quadrifoglio Vita	
	30/06/02	Var.% su a.p.	30/06/02	Var.% su a.p.	30/06/02	Var.% su a.p.	30/06/02	Var.% su a.p.
Premi incassati	1.164	175,2	333	130,7	514	44,4	470	169,4
Utile netto	9,5	ns.	1,9	ns.	9,2	2,3	2,4	74,0
	<a href="http://www.mpv.it">www.mpv.it</a>		<a href="http://www.ticinovita.it">www.ticinovita.it</a>		<a href="http://www.growlife.ie">www.growlife.ie</a>		<a href="http://www.quadrifoglio vita.it">www.quadrifoglio vita.it</a>	

Nota: società consolidate al patrimonio netto

Per completezza informativa, relativamente al settore "Bancassurance", si aggiunge che Ticino Assicurazioni (ramo danni) presenta un utile di circa 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'Embedded Value, il valore aggiunto della nuova produzione del 1° semestre 2002 si attesta a 69 milioni di euro (rispetto a 121 milioni di euro dell'intero esercizio 2001).

## I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

**D**i seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti che hanno caratterizzato le fasi iniziali del secondo semestre del corrente anno.

- Nel corso del primo semestre 2002 la MPS Leasing & Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese (costituita alla fine del 2001), ha ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia a svolgere l'attività bancaria. Nel mese di maggio l'assemblea straordinaria della Banca ha deliberato un aumento di capitale da 50 euro milioni a 235,35 euro milioni lanciato al servizio del conferimento da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena del ramo d'azienda leasing e factoring e dei conferimenti da parte di Banca Toscana, Cariprato e Finanziaria BAM delle partecipazioni da esse detenute in Merchant Leasing & Factoring di Prato; operazione perfezionatasi in data 1° Luglio 2002.
- In ordine alle Concessioni Esattoriali, il D.L. n. 138 approvato l' 8 luglio 2002 ha introdotto, fra l'altro, modifiche alla disciplina della loro remunerazione; in particolare:
  - è stata stabilita un'indennità di presidio per gli anni 2002 – 2003 indipendente dalle performance di riscossione, in misura più bassa rispetto al sostegno erariale erogato fino al 2001 a titolo di salvaguardia economica e composta da una indennità fissa, pari per l'intero sistema a 335,6 euro milioni per il 2002 ed 321,6 euro milioni per il 2003, e da una variabile costituita da un aggio sulle somme riscosse pari a quello vigente;
  - sono stati fissati obiettivi di flusso di riscossione per singola concessione, il cui mancato raggiungimento comporterà per l'anno 2002 l'obbligo di anticipare all'Erario la differenza tra l'incassato e l'obiettivo stesso e per l'anno 2003 una penalizzazione dell'aggio in misura massima del 30%.

E' stato inoltre ridotto dal 100% al 25% il rischio patrimoniale connesso alle quote di tributo affidate in riscossione ai concessionari.

Da tale nuova impostazione discende che il sostegno incondizionato finora assicurato dallo Stato andrà gradualmente a decrescere e la remunerazione del servizio dipenderà sempre più dalla capacità di riscossione delle singole concessionarie.

Altri eventi di rilievo:

- nel corso del mese di luglio BMPS ha ceduto sul mercato n. 3.510.545 azioni BNL, pari allo 0,162% circa del capitale sociale; l'interessenza in BNL ammonta ora al 4,5%. Tale decisione è conseguente all'accordo intercorso, lo scorso aprile, fra Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Bilbao V.A., Assicurazioni Generali e Banca Popolare di Vicenza, per la definizione di una lista congiunta di candidati da presentare in occasione del rinnovo del CdA di BNL, previsto nello stesso mese. I firmatari dell'accordo si impegnarono, tenuto conto che la partecipazione complessivamente detenuta superava la percentuale prevista dalla vigente normativa per l'obbligo dell'OPA totalitaria (30%), ad esercitare il diritto di voto per una aliquota complessiva del 29,703%, precedendo a cedere entro i 3 mesi dalla data dell'accordo una quota di proprie azioni BNL per un percentuale non inferiore al 3,5%;
- il Gruppo ha ceduto, sempre in luglio, concretizzando un impegno maturato nel corso del primo semestre, la propria partecipazione in Cedel International SA Lussemburgo, pari a circa l'1,159% del capitale sociale;
- il 5 Settembre 2002, il CdA della Banca MPS ha esaminato le linee di sviluppo strategico della Banca 121 nella prospettiva che questa divenga una nuova Banca per la Promozione Finanziaria nell'ottica di un rafforzamento della struttura distributiva del Gruppo MPS, rimandando l'approvazione del progetto definitivo ad una delle prossime riunioni dell'Organo medesimo.

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

**N**el II° semestre dell'esercizio, in un contesto che vede al momento accentuarsi le già rilevanti criticità determinate dallo sfavorevole scenario esterno, le linee gestionali del Gruppo sono orientate ad accrescere le performance qualitative nella gestione dei rapporti con la clientela in termini di assistenza e consulenza, di focalizzazione dei bisogni e di modalità di offerta differenziate ed a proseguire nell'implementazione delle iniziative previste dal Piano Industriale 2002 – 2005.

Sul piano quantitativo, il consolidamento dell'attuale fase negativa per quanto riguarda i mercati finanziari e il deterioramento dell'economia reale, inducono ad una ricomposizione di alcuni obiettivi rispetto ai valori programmati ad inizio anno; ciò nell'ambito di politiche commerciali e creditizie comunque mirate ad assicurare elevati volumi di collocamento dei prodotti di raccolta e a garantire un attento presidio del rischio.

I risultati già raggiunti e le iniziative gestionali in corso e programmate per il II° semestre consentono comunque di prefigurare livelli reddituali sostanzialmente in linea con quelli conseguiti nel 2001.

\* \* \* \* \*

---

---

## PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale, Garanzie e Impegni, Conto Economico

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2002
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici Postali	614.907.753
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	995.300.282
30	Crediti verso banche	14.112.108.836
	a) a vista	1.551.193.267
	b) altri crediti	12.560.915.569
40	Crediti verso clientela	69.088.054.049
	di cui:	
	crediti con fondi di terzi in amministrazione	16.849.011
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	14.427.335.675
	a) di emittenti pubblici	6.521.311.813
	b) di banche	3.003.130.765
	- di cui titoli propri	551.549.264
	c) di enti finanziari	2.754.856.765
	- di cui titoli propri	-
	d) di altri emittenti	2.148.036.332
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	4.231.326.318
70	Partecipazioni	1.534.946.155
	a) valutate al patrimonio netto	37.785.567
	b) altre	1.497.160.588
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	368.869.247
	a) valutate al patrimonio netto	355.838.470
	b) altre	13.030.777
90	Differenze positive di consolidamento	764.516.743
100	Differenze positive di patrimonio netto	119.248.243
110	Immobilizzazioni immateriali	470.548.880
	di cui:	
	- costi d'impianto	28.319.303
	- avviamento	25.536.480
120	Immobilizzazioni materiali	2.225.567.672
	di cui: leasing finanziario	398.298.140
130	Capitale sottoscritto non versato	-
	di cui: capitale richiamato	
140	Azioni o quote proprie	28.338.310
	(valore nominale 219.546)	
150	Altre attività	13.929.354.566
160	Ratei e risconti attivi	1.812.120.040
	a) ratei attivi	1.641.458.207
	b) risconti attivi	170.661.833
	di cui: disaggio di emissione su titoli	17.790.217
	Totale dell'attivo	124.722.542.769

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci del passivo		30 06 2002
10	Debiti verso banche	22.877.449.095
	<i>a) a vista</i>	2.700.821.519
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	20.176.627.576
20	Debiti verso clientela	48.405.683.084
	<i>a) a vista</i>	38.611.925.887
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	9.793.757.197
30	Debiti rappresentati da titoli	26.898.906.614
	<i>a) obbligazioni</i>	19.365.452.352
	<i>b) certificati di deposito</i>	6.822.195.748
	<i>c) altri titoli</i>	711.258.514
40	Fondi di terzi in amministrazione	41.558.852
50	Altre passività	12.637.161.980
60	Ratei e risconti passivi	1.847.956.131
	<i>a) ratei passivi</i>	1.576.504.997
	<i>b) risconti passivi</i>	271.451.134
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	470.808.674
80	Fondi per rischi e oneri:	1.854.890.383
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	427.724.595
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	843.482.590
	<i>c) fondo di consolidamento         per rischi ed oneri futuri</i>	-
	<i>d) altri fondi</i>	583.683.198
90	Fondo rischi su crediti	324.199.053
100	Fondo per rischi bancari generali	456.671.504
110	Passività subordinate	3.077.008.795
120	Differenze negative di consolidamento	20.836.387
130	Differenze negative di patrimonio netto	1.237.431
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	868.945.080
150	Capitale	1.356.240.334
160	Sovrapprezzi di emissione	522.925.054
170	Riserve:	2.427.924.718
	<i>a) riserva legale</i>	271.230.891
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	28.338.310
	<i>c) riserve statutarie</i>	974.812.397
	<i>d) altre riserve</i>	1.153.543.120
180	Riserve di rivalutazione	314.458.900
190	Utile (perdita) portati a nuovo	69.900
200	Utile (perdita) dell'esercizio	317.610.800
	Totale del passivo	124.722.542.769

GARANZIE E IMPEGNI

(in unità di euro)

Voci		30 06 2002
10	Garanzie rilasciate	6.461.427.394
	<i>di cui:</i>	
	<i>accettazioni</i>	126.532.432
	<i>altre garanzie</i>	6.334.894.962
20	Impegni	22.468.330.956
	<i>di cui:</i>	
	<i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-
30	<i>Impegni per derivati su crediti</i>	287.724.839

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci		30 06 2002
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.515.327.884
	<i>di cui:</i>	
	- su crediti verso clientela	1.986.143.554
	- su titoli di debito	297.046.059
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	1.331.662.275
	<i>di cui:</i>	
	- su debiti verso clientela	466.830.763
	- su debiti rappresentati da titoli	454.670.537
30	Dividendi e altri proventi	460.056.915
	<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	330.978.336
	<i>b) su partecipazioni</i>	129.078.579
	<i>c) su partecipazioni in impr. del Gruppo</i>	-
40	Commissioni attive	804.058.409
50	Commissioni passive	119.790.391
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(125.396.067)
65	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	(531.713)
70	Altri proventi di gestione	368.516.323
80	Spese amministrative	1.482.725.864
	<i>a) spese per il personale</i>	920.407.679
	<i>di cui:</i>	
	- salari e stipendi	650.522.530
	- oneri sociali	182.884.788
	- trattamento di fine rapporto	46.342.041
	- trattamento di quiescenza e simili	13.733.039
	<i>b) altre spese amministrative</i>	562.318.185
85	Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	(3.954.090)
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	205.389.528
100	Accantonamenti per rischi e oneri	17.827.576
110	Altri oneri di gestione	18.064.923
120	Rettifiche di valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	290.116.923
130	Riprese valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	122.815.587
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	13.669.656
150	Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	22.137.857
160	Riprese di valore su immob.ni finanziarie	5.844.923
170	Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	11.831.562
180	Utile (perdita) delle attività ordinarie	665.092.920
190	Proventi straordinari	99.321.770
200	Oneri straordinari	72.068.738
210	Utile (perdita) straordinario	27.253.032
220	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-
230	Variazione del fondo rischi banc. generali	(43.819)
240	Imposte sul reddito dell'esercizio	(322.045.536)
250	Utile (perdita) d'esercizio di pert. di terzi	52.645.797
260	Utile (perdita) dell'esercizio	317.610.800

---

---

**PROSPETTI DI RAFFRONTO**

**CON DATI PRECEDENTI**

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2002	31 12 2001	30 06 2001
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici Postali	<b>614.908</b>	<b>707.516</b>	<b>380.114</b>
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	<b>995.300</b>	<b>1.267.890</b>	<b>973.201</b>
30	Crediti verso banche	<b>14.112.109</b>	<b>14.088.695</b>	<b>16.675.138</b>
	<i>a) a vista</i>	1.551.193	2.586.021	3.428.131
	<i>b) altri crediti</i>	12.560.916	11.502.674	13.247.007
40	Crediti verso clientela	<b>69.088.054</b>	<b>64.944.346</b>	<b>63.750.072</b>
	<i>di cui:</i>			
	<i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	16.849	18.799	20.043
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	<b>14.427.336</b>	<b>13.014.077</b>	<b>13.631.317</b>
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	6.521.312	6.088.587	7.651.372
	<i>b) di banche</i>	3.003.131	2.619.538	2.839.472
	- <i>di cui titoli propri</i>	551.549	586.726	594.676
	<i>c) di enti finanziari</i>	2.754.857	2.139.582	1.382.315
	- <i>di cui titoli propri</i>	-	-	-
	<i>d) di altri emittenti</i>	2.148.036	2.166.370	1.758.158
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	<b>4.231.326</b>	<b>1.521.243</b>	<b>2.807.119</b>
70	Partecipazioni	<b>1.534.946</b>	<b>2.377.613</b>	<b>2.269.734</b>
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	37.786	36.909	36.966
	<i>b) altre</i>	1.497.160	2.340.704	2.232.768
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	<b>368.869</b>	<b>341.232</b>	<b>201.795</b>
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	355.838	327.410	160.669
	<i>b) altre</i>	13.031	13.822	41.126
90	Differenze positive di consolidamento	<b>764.517</b>	<b>731.032</b>	<b>765.375</b>
100	Differenze positive di patrimonio netto	<b>119.248</b>	<b>126.045</b>	<b>2.072</b>
110	Immobilizzazioni immateriali	<b>470.549</b>	<b>434.057</b>	<b>405.444</b>
	<i>di cui:</i>			
	- <i>costi d'impianto</i>	28.319	35.318	16.211
	- <i>avviamento</i>	25.536	1.351	1.643
120	Immobilizzazioni materiali	<b>2.225.568</b>	<b>2.181.761</b>	<b>2.054.273</b>
	<i>di cui: leasing finanziario</i>	398.298	340.371	231.526
130	Capitale sottoscritto non versato	-	-	-
	<i>di cui: capitale richiamato</i>			
140	Azioni o quote proprie	<b>28.338</b>	<b>18.644</b>	<b>16.919</b>
	<i>(valore nominale 14.554)</i>			
150	Altre attività	<b>13.929.355</b>	<b>13.538.735</b>	<b>8.039.811</b>
160	Ratei e risconti attivi	<b>1.812.120</b>	<b>1.660.623</b>	<b>1.871.802</b>
	<i>a) ratei attivi</i>	1.641.458	1.500.538	1.704.151
	<i>b) risconti attivi</i>	170.662	160.085	167.651
	<i>di cui: disaggio di emissione su titoli</i>	17.790	24.376	18.629
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>124.722.543</b>	<b>116.953.509</b>	<b>113.844.186</b>

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci del passivo		30 06 2002	31 12 2001	30 06 2001
10	Debiti verso banche	<b>22.877.450</b>	<b>15.142.201</b>	<b>19.797.001</b>
	a) a vista	2.700.822	986.202	1.000.808
	b) a termine o con preavviso	20.176.628	14.155.999	18.796.193
20	Debiti verso clientela	<b>48.405.683</b>	<b>48.435.190</b>	<b>47.985.605</b>
	a) a vista	38.611.926	37.643.807	35.365.962
	b) a termine o con preavviso	9.793.757	10.791.383	12.619.643
30	Debiti rappresentati da titoli	<b>26.898.907</b>	<b>27.464.659</b>	<b>26.081.896</b>
	a) obbligazioni	19.365.452	18.135.992	16.942.340
	b) certificati di deposito	6.822.196	8.522.391	8.066.369
	c) altri titoli	711.259	806.276	1.073.187
40	Fondi di terzi in amministrazione	<b>41.559</b>	<b>43.580</b>	<b>60.045</b>
50	Altre passività	<b>12.637.162</b>	<b>11.514.964</b>	<b>6.735.221</b>
	di cui: effetti pro-forma			
60	Ratei e risconti passivi	<b>1.847.956</b>	<b>1.888.947</b>	<b>1.994.039</b>
	a) ratei passivi	1.576.505	1.604.351	1.710.404
	b) risconti passivi	271.451	284.596	283.635
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<b>470.809</b>	<b>445.609</b>	<b>468.667</b>
80	Fondi per rischi e oneri:	<b>1.854.890</b>	<b>1.881.591</b>	<b>1.675.671</b>
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	427.725	436.622	429.851
	b) fondi imposte e tasse	843.482	855.446	640.170
	c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
	d) altri fondi	583.683	589.523	605.650
90	Fondo rischi su crediti	<b>324.199</b>	<b>317.009</b>	<b>304.528</b>
100	Fondo per rischi bancari generali	<b>456.672</b>	<b>456.072</b>	<b>450.594</b>
110	Passività subordinate	<b>3.077.009</b>	<b>3.059.984</b>	<b>2.388.912</b>
120	Differenze negative di consolidamento	<b>20.836</b>	<b>20.834</b>	<b>20.834</b>
130	Differenze negative di patrimonio netto	<b>1.237</b>	<b>1.237</b>	<b>1.274</b>
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	<b>868.945</b>	<b>973.381</b>	<b>945.065</b>
150	Capitale	<b>1.356.240</b>	<b>1.356.154</b>	<b>1.350.189</b>
160	Sovrapprezzi di emissione	<b>522.925</b>	<b>522.925</b>	<b>522.925</b>
170	Riserve:	<b>2.427.924</b>	<b>2.070.670</b>	<b>1.971.541</b>
	a) riserva legale	271.231	243.816	243.816
	b) riserva per azioni o quote proprie	28.338	18.644	16.919
	c) riserve statutarie	974.812	666.488	666.488
	d) altre riserve	1.153.543	1.141.722	1.044.318
180	Riserve di rivalutazione	<b>314.459</b>	<b>741.003</b>	<b>733.667</b>
190	Utile (perdita) portati a nuovo	<b>70</b>	<b>89</b>	<b>89</b>
200	Utile (perdita) dell'esercizio	<b>317.611</b>	<b>617.410</b>	<b>356.423</b>
	Totale del passivo	<b>124.722.543</b>	<b>116.953.509</b>	<b>113.844.186</b>

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci		30 06 2002	31 12 2001	30 06 2001
<b>10</b>	<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>6.461.427</b>	<b>9.431.591</b>	<b>7.422.331</b>
	<i>di cui:</i>			
	<i>accettazioni</i>	126.532	139.368	129.926
	<i>altre garanzie</i>	6.334.895	9.292.223	7.292.405
<b>20</b>	<b>Impegni</b>	<b>22.468.331</b>	<b>21.940.760</b>	<b>24.618.055</b>
	<i>di cui:</i>			
	<i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-	-	-
<b>30</b>	<b>Impegni per derivati su crediti</b>	<b>287.725</b>	<b>236.979</b>	<b>388.498</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci		30 06 2002	31 12 2001	30 06 2001
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	<b>2.515.328</b>	<b>5.614.909</b>	<b>2.888.304</b>
	<i>di cui:</i>			
	- su crediti verso clientela	1.986.144	4.228.482	2.120.994
	- su titoli di debito	297.046	688.310	363.656
<b>20</b>	Interessi passivi ed oneri assimilati	<b>1.331.662</b>	<b>3.330.814</b>	<b>1.784.666</b>
	<i>di cui:</i>			
	- su debiti verso clientela	466.831	1.264.529	685.087
	- su debiti rappresentati da titoli	454.671	1.060.696	530.829
<b>30</b>	Dividendi e altri proventi	<b>460.057</b>	<b>372.151</b>	<b>236.573</b>
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	330.978	137.526	137.064
	b) su partecipazioni	129.079	234.625	99.509
	c) su partecipazioni in impr. del Gruppo	-	-	-
<b>40</b>	Commissioni attive	<b>804.058</b>	<b>1.736.488</b>	<b>869.302</b>
<b>50</b>	Commissioni passive	<b>119.790</b>	<b>217.490</b>	<b>93.943</b>
<b>60</b>	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	<b>(125.396)</b>	<b>395.923</b>	<b>229.783</b>
<b>65</b>	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	<b>(532)</b>	<b>7.231</b>	<b>3.247</b>
<b>70</b>	Altri proventi di gestione	<b>368.516</b>	<b>473.017</b>	<b>248.038</b>
<b>80</b>	Spese amministrative	<b>1.482.726</b>	<b>2.909.609</b>	<b>1.399.862</b>
	a) spese per il personale	920.408	1.766.168	882.095
	<i>di cui:</i>			
	- salari e stipendi	650.523	1.260.217	634.033
	- oneri sociali	182.885	346.050	172.719
	- trattamento di fine rapporto	46.342	81.646	41.833
	- trattamento di quiescenza e simili	13.733	29.753	12.361
	b) altre spese amministrative	562.318	1.143.441	517.767
<b>85</b>	Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	<b>(3.954)</b>	<b>6.181</b>	<b>3.247</b>
<b>90</b>	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	<b>205.390</b>	<b>376.548</b>	<b>168.088</b>
<b>100</b>	Accantonamenti per rischi e oneri	<b>17.828</b>	<b>75.616</b>	<b>75.479</b>
<b>110</b>	Altri oneri di gestione	<b>18.065</b>	<b>27.512</b>	<b>49.149</b>
<b>120</b>	Rettifiche di valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	<b>290.117</b>	<b>533.614</b>	<b>272.886</b>
<b>130</b>	Riprese valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	<b>122.816</b>	<b>206.732</b>	<b>136.217</b>
<b>140</b>	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	<b>13.669</b>	<b>57.065</b>	<b>18.531</b>
<b>150</b>	Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	<b>22.138</b>	<b>23.207</b>	<b>6.442</b>
<b>160</b>	Riprese di valore su immob.ni finanziarie	<b>5.845</b>	<b>1.571</b>	<b>1.104</b>
<b>170</b>	Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	<b>11.832</b>	<b>55.019</b>	<b>(557)</b>
<b>180</b>	Utile (perdita) delle attività ordinarie	<b>665.093</b>	<b>1.305.385</b>	<b>739.718</b>
<b>190</b>	Proventi straordinari	<b>99.322</b>	<b>175.014</b>	<b>85.290</b>
<b>200</b>	Oneri straordinari	<b>72.069</b>	<b>150.525</b>	<b>40.040</b>
<b>210</b>	Utile (perdita) straordinario	<b>27.253</b>	<b>24.489</b>	<b>45.250</b>
<b>220</b>	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
<b>230</b>	Variazione del fondo rischi banc. generali	<b>(44)</b>	<b>(5.531)</b>	<b>12</b>
<b>240</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio	<b>(322.045)</b>	<b>(610.857)</b>	<b>(368.956)</b>
<b>250</b>	Utile (perdita) d'esercizio di pert. di terzi	<b>52.646</b>	<b>96.076</b>	<b>59.601</b>
<b>260</b>	Utile (perdita) dell'esercizio	<b>317.611</b>	<b>617.410</b>	<b>356.423</b>

---

---

**PARTE B**

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

### ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2002

I criteri di valutazione adottati, conformemente alle vigenti disposizioni in materia, risultano in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2001.

Tali criteri sono uniformi a quelli utilizzati dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per la redazione della relazione semestrale.

La relazione semestrale consolidata è stata redatta in migliaia di Euro ed i valori consolidati comparativi al 31 dicembre 2001 ed al 30 giugno 2001 sono stati convertiti in Euro.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

La relazione semestrale consolidata comprende la relazione semestrale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Capogruppo) e quelle delle imprese controllate operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via esclusiva o principale, attività ausiliarie a quella della Capogruppo. Sono state escluse dall'area di consolidamento le imprese controllate in corso di liquidazione.

Rispetto al 31 dicembre 2001 si segnalano:

- l'acquisizione da parte della Capogruppo dell'intero pacchetto azionario della 121 Financial Services Ltd., precedentemente posseduta dalla controllata Banca 121. L'operazione, che si colloca nell'ambito di una più ampia acquisizione di un ramo d'azienda, ha comportato il realizzo di un plusvalore in capo alla Banca 121, oggetto di storno nella relazione semestrale consolidata per 88 milioni di euro, pari alla quota di pertinenza del Gruppo;
- l'acquisizione di un' ulteriore quota, pari all'8,05% della Banca Agricola Mantovana, ai cui azionisti era stato assegnato un diritto put, corrispondente al 50% delle azioni BAM non ritirate in sede di OPA, da esercitare alla scadenza del terzo anno solare successivo alla data di restituzione delle azioni. A seguito del perfezionamento di tale operazione la percentuale di possesso della BAM è passata del 52,311% al 60,388%;
- la costituzione della Banca MPS Leasing & Factoring, partecipata al 99% da BMPS e all'1% da Banca Toscana, come creazione di un unico centro di eccellenza ove concentrare le attività di leasing e factoring del Gruppo;
- il consolidamento di Agrisviluppo, partecipata dalle controllate BAM e Banca Verde rispettivamente all'85,2% ed al 9,5%.

## BILANCI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

La relazione semestrale consolidata è redatta sulla base delle relazioni semestrali al 30/06/2002 approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Per i Gruppi Banca Agricola Mantovana, Banca 121, Intermonte Securities SIM, MPS Asset Management e Cassa di Risparmio di San Miniato sono state assunte le relative relazioni semestrali consolidate.

Le relazioni semestrali delle imprese controllate sono incluse con il metodo del "consolidamento integrale"; secondo tale metodo le voci dell'attivo e del passivo, delle garanzie e impegni e del conto economico sono riprese integralmente nella relazione semestrale consolidata.

Le partecipate Banca Popolare di Spoleto S.p.A., Banca del Monte di Parma S.p.A. e Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., per le quali ricorre il controllo congiunto ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 87/92, sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le relazioni semestrali delle imprese consolidate predisposte sulla base di criteri differenti da quelli adottati per la relazione semestrale consolidata, od influenzati da rettifiche e accantonamenti operati al solo fine di usufruire di benefici fiscali, sono rettifiche per adeguarle ai suddetti criteri.

L'operatività di leasing svolta dal Gruppo viene rappresentata, ai fini del consolidamento, secondo il metodo finanziario.

Le relazioni semestrali denominate in moneta diversa da quella di conto sono stati convertiti in euro applicando i seguenti principi:

- le attività, le passività ed i costi e ricavi, al cambio di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto, al cambio storico di prima inclusione nel consolidamento; le differenze derivanti dalla conversione, al tasso di cambio corrente alla data di riferimento della relazione semestrale consolidata, sono ricomprese nella voce "altre riserve".

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

Il valore contabile delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività, secondo il metodo dell'integrazione globale o proporzionale. La differenza generata da tale compensazione è attribuita nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo della controllata.

La differenza residua, quando negativa, è iscritta nello stato patrimoniale consolidato nella voce "Differenze negative di consolidamento", quando positiva, è compensata con le voci "Riserve di rivalutazione" e per la rimanente parte è iscritta nella voce "Differenze positive di consolidamento". "Le differenze positive di consolidamento" sono compensate con l'ammontare delle differenze negative preesistenti, quelle non compensate sono di norma ammortizzate in dieci anni, periodo considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato, che relativamente alla partecipazione nel Gruppo Banca Agricola Mantovana è definito in 20 anni.

Il patrimonio netto ed il risultato di periodo consolidati attribuibili alle interessenze di terzi sono iscritti rispettivamente nella voce "Patrimonio di pertinenza di terzi" e "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi".

I rapporti attivi e passivi, le garanzie e gli impegni nonché i proventi e gli oneri relativi a operazioni fra imprese incluse nel consolidamento sono eliminati, scrivendo le eventuali differenze derivanti da partite viaggianti o differenze di cambio nelle voci "Altre attività/passività" e "Proventi/Oneri straordinari".

Gli utili e le perdite, derivanti da operazioni fra imprese incluse nel consolidamento – diverse da quelle su titoli, valute e altri strumenti finanziari concluse a normali condizioni di mercato – sono eliminati quando relativi a valori ancora compresi nel patrimonio.

Stante il disposto dell'art.34 D. Lgs 87/92, non sono eliminati gli effetti rivenienti da operazioni in valori mobiliari, valute e altri strumenti finanziari negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

I dividendi, le rettifiche e le riprese di valore riguardanti partecipazioni nelle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati.

## 1. CREDITI GARANZIE ED IMPEGNI

### 1.1 CREDITI

I crediti verso la clientela e le banche sono contabilizzati per quanto effettivamente erogato; i mutui, i depositi, i finanziamenti e le altre sovvenzioni sono contabilizzati per il residuo in linea capitale. I crediti includono gli interessi contrattuali e di mora liquidati alla data del 30.06.2002. Gli interessi maturati e non liquidati entro tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei attivi".

Tutti i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che dell'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito, dei paesi di residenza dei debitori. Le stime di perdita sono state, pertanto, basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, integrate dalle valutazioni relative al "rischio paese".

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza (ossia quelli verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni comparabili) ed i crediti incagliati (ossia quelli verso soggetti in temporanea difficoltà) sono valutati analiticamente, tenendo conto delle situazioni di ciascun debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie;
- i crediti verso "paesi a rischio", ossia i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà, nel servizio del debito, sono valutati prevalentemente seguendo le metodologie analitiche o semplificate previste dalla Banca d'Italia e dall'A.B.I. in relazione al paese di controparte;
- i crediti in bonis sono valutati sulla base del rischio fisiologico della Banca;
- gli interessi di mora risultano prevalentemente rettificati.

Nel determinare il valore di presumibile realizzo dei crediti si tiene conto della presenza di coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali il Gruppo si pone come "acquirente di protezione".

La svalutazione dei crediti è effettuata con rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo patrimoniale; tali svalutazioni saranno eliminate qualora le cause che le hanno determinate dovessero venir meno.

## **1.2 GARANZIE ED IMPEGNI**

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento, in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili, in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti. Le risultanti stime di perdita sono iscritte nella voce "Fondo per rischi ed oneri - altri fondi". Allo stesso fondo sono iscritte le minusvalenze su contratti derivati di credito appartenenti al "banking book", nei quali il Gruppo si pone come venditore di protezione.

## **2. TITOLI E OPERAZIONI FUORI BILANCIO (diverse da quelle su valute)**

Le operazioni in titoli sono iscritte al momento del regolamento; i titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio di fine periodo.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo del costo medio ponderato giornaliero e gli scarti di emissione sono stati rilevati secondo la vigente normativa.

Gli eventuali trasferimenti dal portafoglio titoli non immobilizzati al portafoglio titoli immobilizzati e viceversa sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

### **2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI**

I titoli immobilizzati, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate.

Il criterio di ripartizione temporale degli scarti di emissione si sovrappone a quello riguardante l'obbligo di registrare "pro-rata temporis" gli scarti di negoziazione in senso stretto; entrambi gli scarti sono inclusi nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

I titoli immobilizzati sono svalutati in presenza di un deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente stesso. Le svalutazioni operate saranno eliminate qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

## **2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI**

I titoli non immobilizzati sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione. I titoli quotati in mercati organizzati italiani o esteri sono valutati al valore di mercato, rappresentato dal prezzo rilevato nell'ultimo giorno di chiusura del periodo.

Le quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) sono valutate al valore di mercato. Ciò in coerenza con il comportamento adottato per i titoli quotati in mercati organizzati.

I titoli non quotati in mercati organizzati sono valutati come di seguito specificato:

- se di debito, al minore tra il costo ed il valore normale, oggettivamente rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per titoli con analoghe scadenze;
- se di capitale sono valutati al costo, eventualmente rettificato per tenere conto delle diminuzioni significative di valore;
- se di debito o di capitale ed economicamente connessi a contratti derivati, coerentemente al criterio di valutazione adottato per i contratti derivati medesimi.

I risultati della valutazione dei titoli non immobilizzati sono imputati alla voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Le rettifiche di valore operate sono oggetto di riprese di valore qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

## **2.3 AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie sono fronteggiate interamente da una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile; quelle acquistate a titolo oneroso per la rinegoziazione a breve sono valutate al valore di mercato, in conformità ai criteri stabiliti per i titoli quotati in mercati organizzati appartenenti al portafoglio non immobilizzato, mentre quelle acquistate per investimento duraturo al costo.

## **2.4 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)**

### **2.4.1 Impegni per operazioni in titoli da regolare**

I contratti di compravendita di titoli non regolati sono esposti tra gli impegni in base al prezzo di regolamento del contratto. Essi sono valutati nel modo seguente:

- se relativi ad impegni per operazioni di acquisto, sulla base della differenza tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, seguendo i criteri stabiliti per i portafogli di destinazione;
- se relativi ad impegni per operazioni di vendita in base alla differenza tra il prezzo di regolamento ed il valore di bilancio del titolo oggetto dell'operazione.

### **2.4.2 Contratti derivati (su titoli, tassi d'interesse, indici ed altre attività, diverse dalle valute)**

I contratti derivati sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere.

I contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato, determinato nel modo seguente:

- per i contratti derivati non quotati in mercati organizzati, i quali assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i residui contratti derivati, tenendo conto di altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.
- I contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di attività/passività in bilancio e fuori bilancio sono valutati in modo coerente alle attività/passività oggetto di copertura, come nel seguito indicato:
  - al valore di mercato, se posti in essere a copertura di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato;
  - al "costo", se posti in essere a copertura di attività o passività fruttifere di interessi diverse dai titoli non immobilizzati, coerentemente con le poste oggetto della copertura.

I differenziali o margini sui contratti a copertura di attività/passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati, concorrono alla determinazione del margine d'interesse, seguendo un criterio di ripartizione temporale coerente con l'attività/passività coperta, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto se si tratta di copertura generica.

I risultati delle valutazioni dei contratti derivati sono imputati alla voce 60 – "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" del Conto Economico. Tali risultati economici trovano contropartita nelle voci 150 - "Altre attività" e 50 - "Altre passività" dello Stato Patrimoniale, senza compensazioni tra valutazioni attive e passive.

L'eventuale presenza di accordi tra le parti, per la reciproca compensazione delle partite di credito e di debito (Master Netting Agreements), ha effetto soltanto sulla determinazione dell'assorbimento patrimoniale di vigilanza, mentre non ha alcuna rilevanza ai fini dell'esposizione in bilancio.

I contratti derivati immobilizzati, ove comportino l'acquisizione di titoli oggetto di classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati utilizzando gli stessi criteri di valutazione di tali immobilizzazioni.

### **2.4.3 OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE**

I riporti e le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono iscritti in bilancio come debiti e crediti. Le relative componenti reddituali sono imputate a conto economico, nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati", secondo il principio della competenza temporale.

### **3 PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in imprese controllate, quando non consolidate, e le partecipazioni di influenza notevole sono valutate secondo il metodo del "patrimonio netto". Il patrimonio netto delle suddette imprese e le differenze rispetto ai valori contabili delle partecipazioni sono determinate secondo le modalità descritte nel paragrafo "Criteri di consolidamento" della presente sezione. Le suddette differenze sono iscritte nelle voci "Differenze positive/negative di patrimonio netto" e, se positive, ammortizzate di norma in dieci anni. Tale periodo è considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Le altre partecipazioni, che rappresentano immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto, comprensivo delle eventuali rivalutazioni di legge e dei costi accessori, rettificato delle svalutazioni necessarie ad apprezzarne la perdita di valore durevole, apportata tenendo anche conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento del mercato.

I dividendi e i relativi crediti d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, che coincide con quello in cui sono incassati.

### **4 ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (incluse le operazioni "fuori bilancio")**

Le operazioni in valuta sono iscritte per data regolamento.

I proventi e gli oneri in valuta estera sono rilevati nel conto economico al cambio vigente al momento dell'iscrizione dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta o in euro indicizzate alla valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

Per le valute prive di quotazione diretta è stato adottato il cambio incrociato con il dollaro USA a fine periodo.

Le operazioni "fuori bilancio" a pronti sono convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine ed i contratti derivati su valute sono valutati nel modo seguente:

- nel caso di operazioni di "negoiazione", al cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti;
- nel caso di operazioni di "copertura", coerentemente con le attività e passività coperte; il differenziale cambio "pronti-termine" viene rilevato sulla base del "pro-rata temporis" tra gli interessi attivi o passivi.

L'effetto di tali valutazioni è iscritto a conto economico.

### **5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente ai beni immobili, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati sulla base di aliquote giudicate adeguate a rappresentare la vita utile dei beni.

## **6 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità residua, come di seguito descritto:

- i costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale e per la quotazione della Capogruppo e gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per le commissioni corrisposte sulle emissioni obbligazionarie, sono ammortizzati in base ai relativi piani di ammortamento;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati in quote costanti di norma in cinque esercizi;
- eventuali altri oneri pluriennali vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

## **7 RATEI E RISCONTI**

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

## **8 ALTRI ASPETTI**

### **8.1 DEBITI VERSO CLIENTELA E BANCHE**

I depositi a risparmio, i certificati di deposito ed i conti correnti con clientela ordinaria e con banche sono iscritti in bilancio al valore nominale e comprendono gli interessi liquidati entro il 30.06. 2002; gli interessi maturati sui certificati di deposito e sui rapporti vincolati con scadenza oltre tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei passivi".

### **8.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è iscritto a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e copre integralmente i diritti maturati dal personale alla data di riferimento.

### **8.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI**

- Fondi di quiescenza del personale e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza è costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto ai trattamenti pensionistici e comprende i fondi pensione interni della Capogruppo e di alcune controllate.

- Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse riflette gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte realisticamente prevedibili sulla base della normativa e della prassi tributaria vigente nei paesi dove è esercitata l'attività del Gruppo.

Il fondo imposte e tasse include inoltre gli oneri fiscali differiti connessi alle rettifiche di consolidamento, quando ne è probabile l'effettiva manifestazione su una delle imprese consolidate.

- Fiscalità differita

La fiscalità differita è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (provvedimento del 3/8/1999) e dalla Consob (comunicazione del 30/7/1999), che richiamano il principio contabile n°25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri. Sulla base di tali disposizioni sono state pertanto rilevate ed iscritte le attività ('altre attività') e passività ('fondo imposte e tasse') a fronte rispettivamente di imposte prepagate e differite; in particolare le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, sono state iscritte nella misura correlata alla ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le citate differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza delle condizioni di recuperabilità.

- Altri fondi

Negli altri fondi sono ricompresi gli accantonamenti a copertura dei rischi sulle garanzie rilasciate e sugli impegni e i fondi costituiti a fronte di passività la cui esistenza è probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminabili al momento della redazione del bilancio.

### **8.4 FONDO RISCHI SU CREDITI**

Il fondo è destinato a fronteggiare i rischi di crediti soltanto eventuali e non ha pertanto funzione rettificativa del valore dell'attivo.

### **8.5 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI**

Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 11, c. 2 e 3 del D.Lgs 87/1992 ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

## **8.6 CONTO ECONOMICO**

Gli interessi e le commissioni attive e passive sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono oneri e proventi assimilati agli stessi, compresi gli scarti di emissione relativi ai titoli in portafoglio.

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

## **8.7 MONETA DI CONTO**

Tutti i valori esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico sono espressi in euro, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Negli altri prospetti allegati, è data puntuale indicazione dei casi in cui gli importi sono riportati per un diverso ammontare.

## Sezione 2

---

### RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

**2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.**

Non sono state effettuate rettifiche di valore della specie.

**2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.**

Non sono stati effettuati accantonamenti in applicazione di norme tributarie.

Per quanto concerne gli eventi di rilievo intervenuti successivamente alla data di riferimento, i commenti sui rapporti con le società del Gruppo e la prevedibile evoluzione prospettica, si rimanda a quanto evidenziato nelle informazioni sull'andamento della gestione.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## 1. Distribuzione settoriale dei crediti

### Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

La composizione degli impieghi creditizi per categoria di debitori è la seguente:

	30 06 2002	31 12 2001
a) Stati	1.645.125	1.790.478
b) Altri enti pubblici	3.189.674	2.968.373
c) Società non finanziarie	39.132.441	36.903.312
d) Società finanziarie	8.429.329	4.322.522
e) Famiglie produttrici	4.932.704	4.869.139
f) Altri operatori	11.758.781	14.090.522
<b>Totale</b>	<b>69.088.054</b>	<b>64.944.346</b>

## 2. Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso le imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile:

	30 06 2002	31 12 2001
a) Servizi del commercio recuperi e riparazioni	6.992.800	6.745.003
b) Edilizia e opere pubbliche	4.278.330	4.021.317
c) Prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	2.906.436	2.885.466
d) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2.563.967	2.050.262
e) Prodotti alimentari e bevande	1.938.116	1.539.673
f) Altre branche	19.638.536	19.006.554
<b>Totale</b>	<b>38.318.185</b>	<b>36.248.275</b>

## 3. Le garanzie rilasciate (Voce 10 delle garanzie e impegni)

La distribuzione delle garanzie per settore della controparte, intesa quale soggetto assistito dalla garanzia, è la seguente:

	30 06 2002	31 12 2001
a) Stati	9.166	5.536
b) Altri enti pubblici	221.030	218.724
c) Banche	386.274	2.595.972
d) Società non finanziarie	4.828.721	5.448.649
e) Società finanziarie	264.125	348.115
f) Famiglie produttrici	180.457	185.146
g) Altri operatori	571.654	629.449
<b>Totale</b>	<b>6.461.427</b>	<b>9.431.591</b>

## 4. I grandi rischi

	30 06 2002	31 12 2001
Ammontare	-	1.361.220
Numero	-	1

L'ammontare si riferisce alle esposizioni verso "gruppo di clienti" opportunamente ponderate secondo le istruzioni di vigilanza.

## 5. Distribuzione temporale dei rapporti

30 06 2002

Voci	Durata residua							Totale	
	a vista	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni		oltre 5 anni			durata indeterminata
				tasso fisso	t.indicizzato	tasso fisso	t. indicizzato		
<b>Attivo:</b>									
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	207	82.579	227.994	23.280	509.254	10.772	141.214	-	995.300
1.2 Crediti verso banche	5.688.739	4.932.345	2.100.345	382.545	50.219	24.192	6.237	927.487	14.112.109
1.3 Crediti verso clientela	15.966.862	12.961.150	9.422.627	4.844.024	7.609.436	3.999.646	10.743.544	3.540.765	69.088.054
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	84.722	1.038.360	1.623.998	3.374.875	3.347.828	1.960.628	2.168.969	827.956	14.427.336
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	27.350.430	98.865.929	95.352.075	63.343.211	2.513.086	67.082.825	1.041.300	190	355.549.046
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>49.090.960</b>	<b>117.880.363</b>	<b>108.727.039</b>	<b>71.967.935</b>	<b>14.029.823</b>	<b>73.078.063</b>	<b>14.101.264</b>	<b>5.296.398</b>	<b>454.171.845</b>
<b>Passivo:</b>									
2.1 Debiti verso banche	8.923.794	11.266.462	2.234.299	98.110	31.335	319.515	3.923	12	22.877.450
2.2 Debiti verso clientela	38.543.437	8.076.449	1.128.447	24.176	-	19.222	-	613.952	48.405.683
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	882.542	3.518.524	5.549.543	6.615.065	5.639.970	3.386.517	1.256.505	50.241	26.898.907
di cui:									
- Obbligazioni	185.769	362.383	3.359.424	5.245.143	5.579.720	3.326.267	1.256.505	50.241	19.365.452
- Certificati di deposito	159.949	3.156.141	2.015.684	1.369.922	60.250	60.250	-	-	6.822.196
- Altri titoli	536.824	-	174.435	-	-	-	-	-	711.259
2.4 Passività subordinate	-	-	60.000	176.548	1.572.585	350.000	917.876	-	3.077.009
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	21.857.886	102.668.814	95.786.072	60.929.467	7.823.056	65.101.443	1.124.486	33.327	355.324.551
<b>Totale del passivo</b>	<b>70.207.659</b>	<b>125.530.249</b>	<b>104.758.361</b>	<b>67.843.366</b>	<b>15.066.946</b>	<b>69.176.697</b>	<b>3.302.790</b>	<b>697.532</b>	<b>456.583.600</b>

## 6. La distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti, in base alla residenza delle controparti, è la seguente:

	30 06 2002			
Voci	Italia	Altri paesi U.E.	Altri paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>	87.741.520	10.221.344	4.891.261	102.854.125
1.1 Crediti verso banche	9.761.099	3.158.613	1.192.397	14.112.109
1.2 Crediti verso clientela	65.189.805	2.950.883	947.366	69.088.054
1.3 Titoli	12.790.616	4.111.848	2.751.498	19.653.962
<b>2. Passivo</b>	79.691.539	13.744.399	7.864.670	101.300.608
2.1 Debiti verso banche	8.238.767	7.660.516	6.978.167	22.877.450
2.2 Debiti verso clientela	45.155.207	2.710.975	539.501	48.405.683
2.3 Debiti rappresentati da titoli	23.611.290	2.946.732	340.885	26.898.907
2.4 Altri conti	2.686.275	426.176	6.117	3.118.568
<b>3. Garanzie e impegni</b>	23.115.448	3.861.693	2.240.342	29.217.483

## 7. Attività e passività in valuta

Lo stato patrimoniale include i seguenti saldi denominati in valute estere

	30 06 2002	31 12 2001
<b>a) Attività</b>		
1. Crediti verso banche	2.223.364	3.059.212
2. Crediti verso clientela	2.903.140	3.655.131
3. Titoli	2.030.380	1.963.554
4. Partecipazioni	362.782	36.427
5. Altri conti	22.310	17.406
	<hr/>	<hr/>
	7.541.976	8.731.730
<b>b) Passività</b>		
1. Debiti verso banche	8.013.627	7.726.371
2. Debiti verso clientela	1.370.910	1.606.966
3. Debiti rappresentati da titoli	2.935.584	3.870.223
4. Altri conti	-	-
	<hr/>	<hr/>
	12.320.121	13.203.560

## 8. Crediti verso banche

I crediti verso banche e verso clientela sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo

### Dettagli della voce 30 "Crediti verso banche"

	30 06 2002	31 12 2001
a) Crediti verso banche centrali	912.222	2.439.078
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	4.952
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
d) Operazioni pronti contro termine	7.602.399	2.451.097
e) Prestito di titoli	-	-

Nel saldo a) è ricompreso il deposito per la Riserva Obbligatoria per 898.221 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

	30 06 2002	31 12 2001
<b>a vista</b>	1.551.193	2.586.021
conti correnti	332.696	550.439
depositi liberi	1.192.004	1.899.485
altre forme tecniche	26.493	136.097
<b>a termine o con preavviso</b>	12.560.916	11.502.674
verso Bankit e banche centrali	912.222	2.424.078
depositi vincolati	3.100.708	5.515.223
finanziamenti e sovvenzioni	831.495	1.005.326
mutui	-	-
operazioni pronti c/ termine	7.602.399	2.451.097
altre forme tecniche	114.092	106.950
<b>Totale</b>	14.112.109	14.088.695

### 8.1 Situazione dei crediti per cassa verso banche (inclusi gli interessi di mora)

	30 06 2002		
	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
<b>A. crediti dubbi</b>	323.964	21.454	302.510
A.1 Sofferenze	6.221	4.989	1.232
A.2 Incagli	15.679	5.410	10.269
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	302.064	11.055	291.009
<b>B. Crediti in bonis</b>	13.809.599	-	13.809.599

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
<b>A. crediti dubbi</b>	330.517	22.548	307.969
A.1 Sofferenze	6.408	5.177	1.231
A.2 Incagli	12.902	3.032	9.870
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	311.207	14.339	296.868
<b>B. Crediti in bonis</b>	13.780.726	-	13.780.726

## 8.2 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	6.408	12.902	-	-	311.207
A.1 di cui: per interessi di mora	255				
B. Variazioni in aumento	43	5.012	-	-	4.787
B.1 Ingressi da crediti in bonis		5.012			3
B.2 Interessi dimora	43				
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-			4.784
C. Variazioni in diminuzione	230	2.235	-	-	13.930
C.1 uscite verso crediti in bonis					
C.2 cancellazioni	-	-			
C.3 incassi	230	2.216			661
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
C.6 altre variazioni in diminuzione		19			13.269
D. Esposizione lorda finale	6.221	15.679	-	-	302.064
D.1 di cui: per interessi di mora	297				

## 8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	5.177	3.032	-	-	14.340	-
A.1 di cui: per interessi di mora	255					
B. Variazioni in aumento	42	2.618	-	-	5.467	-
B.1 rettifiche di valore	42	2.618			5.467	
B.1.1 di cui: per interessi di mora	42					
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti						
B.4 altre variazioni in aumento		-				
C. Variazioni in diminuzione	230	240	-	-	8.752	-
C.1 riprese di valore da valutazione		19			8.681	
C.1.1 di cui: per interessi di mora						
C.2 riprese di valore da incasso	230	221			71	
C.2.1 di cui: per interessi di mora						
C.3 cancellazioni	-	-				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti						
C.5 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	4.989	5.410	-	-	11.055	-
D.1 di cui: per interessi di mora	297	-	-	-	-	-

## 9. Crediti verso clientela

	30 06 2002	31 12 2001
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	29.434	29.681
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	1.007.760	1.974.404
c) Operazioni pronti c/ termine	1.103.337	1.003.353

La composizione della voce è la seguente

	30 06 2002	31 12 2001
Conti correnti	12.958.742	11.983.281
Effetti scontati	602.328	587.632
Riporti e operazioni pronti c/ termine	1.103.337	1.003.353
Mutui	27.113.703	26.453.229
Finanziamenti per anticipi	6.323.861	6.488.979
Sovvenzioni	13.912.510	12.383.702
Prestiti personali	1.747.374	1.908.972
Locazioni finanziarie	2.171.775	2.283.176
Operazioni con fondi di terzi	5.830	6.349
Sofferenze	968.463	808.111
Altri	2.180.131	1.037.562
<b>Totale</b>	<b>69.088.054</b>	<b>64.944.346</b>

### 9.1 Situazione dei crediti per cassa verso clientela (Inclusi interessi di mora e crediti impliciti leasing)

	30 06 2002		
	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	3.290.800	1.018.876	2.271.924
A.1 Sofferenze	1.696.605	728.142	968.463
A.2 Incagli	1.357.892	275.598	1.082.294
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	58.313	7.088	51.225
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	177.990	8.048	169.942
<b>B. Crediti in bonis</b>	67.041.895	225.765	66.816.130
	31 12 2001		
	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	2.948.560	953.359	1.995.201
A.1 Sofferenze	1.484.520	676.409	808.111
A.2 Incagli	1.211.897	259.995	951.902
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	52.285	7.565	44.720
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	199.858	9.390	190.468
<b>B. Crediti in bonis</b>	63.168.767	219.622	62.949.145

*Il presente prospetto include gli interessi di mora*

## 9.2 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	1.484.520	1.211.897	-	52.285	199.858
A.1 di cui: per interessi di mora	198.732	21.520	-	296	166
B. Variazioni in aumento	429.098	635.795	-	79.663	1.062
B.1 Ingressi da crediti in bonis	170.022	554.553		78.398	459
B.2 Interessi di mora	23.711	8.023			99
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	183.942	5.238		-	
B.4 Altre variazioni in aumento	51.423	67.981		1.265	504
C. Variazioni in diminuzione	217.013	489.800	-	73.635	22.930
C.1 uscite verso crediti in bonis	416	43.234	-	-	
C.2 cancellazioni	96.838	3.599			
C.3 incassi	103.992	255.967		66.747	2.017
C.4 realizzi per cessioni	-	1.093			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	341	181.951		6.888	
C.6 altre variazioni in diminuzione	15.426	3.956		-	20.913
D. Esposizione lorda finale	1.696.605	1.357.892	-	58.313	177.990
D.1 di cui: per interessi di mora	209.914	23.553		296	99

## 9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	676.408	259.995	-	7.565	9.390	219.622
A.1 di cui: per interessi di mora	173.679	19.843	-	296	149	1.919
B. Variazioni in aumento	197.802	110.017	-	1.520	1.757	55.723
B.1 rettifiche di valore	139.513	107.783		998	1.727	52.152
B.1.1 di cui: per interessi di mora	20.917	7.230				431
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	2.082	24				
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	47.974	2.140		522		3.313
B.4 altre variazioni in aumento	8.233	70			30	258
C. Variazioni in diminuzione	146.068	94.414	-	1.997	3.099	49.580
C.1 riprese di valore da valutazione	16.117	29.681		184	2.965	33.103
C.1.1 di cui: per interessi di mora	64	2				-
C.2 riprese di valore da incasso	10.864	11.132		802	121	11.936
C.2.1 di cui: per interessi di mora	3.765	2.429			37	219
C.3 cancellazioni	93.863	3.450				319
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	85	48.787		1.011		4.066
C.5 altre variazioni in diminuzione <sup>(1)</sup>	25.139	1.364		-	13	156
D. Rettifiche complessive finali	728.142	275.598	-	7.088	8.048	225.765
D.1 di cui: per interessi di mora	186.013	21.910	-	296	99	1.867

(1) Il punto C.5 corrisponde alla quota parte delle perdite complessive rivenienti da operazioni di cartolarizzazione

## 10. Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti anche parzialmente da garanzie, con esclusione dei crediti verso gli Stati e gli altri enti pubblici, sono i seguenti:

	30 06 2002	31 12 2001
a) da ipoteche	17.040.997	16.052.839
b) da pegni su:		
depositi di contante	731.788	397.288
titoli	2.200.915	2.051.631
altri valori	552.498	575.458
	<u>3.485.201</u>	<u>3.024.377</u>
c) da garanzie di:		
Stati	12.768	16.262
altri enti pubblici	40.023	30.829
banche	868.513	912.368
altri operatori	11.583.048	10.751.052
	<u>12.504.352</u>	<u>11.710.511</u>
<b>Totale</b>	<b>33.030.550</b>	<b>30.787.727</b>

## 11. Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

	30 06 2002	31 12 2001
Crediti verso banche centrali	912.222	2.439.078

In tale saldo è ricompreso il deposito per la Riserva Obbligatoria di 898.221 migliaia di euro.

## 12 Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono esposti in bilancio nelle seguenti voci:

Voci/operazioni	30 06 2002		Totale
	immobilizzati	non immobilizzati	
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	132.825	862.475	995.300
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.353.112	10.074.224	14.427.336
60 Azioni quote e altri titoli a reddito variabile	2.066	4.229.260	4.231.326
<b>Totale</b>	<b>4.488.003</b>	<b>15.165.959</b>	<b>19.653.962</b>
			31 12 2001
Voci/operazioni	immobilizzati	non immobilizzati	Totale
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	224.082	1.043.808	1.267.890
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.110.239	8.903.838	13.014.077
60 Azioni quote e altri titoli a reddito variabile	2.066	1.519.177	1.521.243
<b>Totale</b>	<b>4.336.387</b>	<b>11.466.823</b>	<b>15.803.210</b>

## 12.1 I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono così composti:

Voci/operazioni	30 06 2002		31 12 2001	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
<b>1 Titoli di debito</b>	4.485.937	4.416.827	4.334.321	4.286.535
1.1 Titoli di Stato	1.132.762	1.090.740	975.644	948.739
- quotati	1.122.487	1.080.411	949.696	922.791
- non quotati	10.275	10.329	25.948	25.948
1.2 Altri titoli	3.353.175	3.326.087	3.358.677	3.337.796
- quotati	2.026.899	2.070.831	2.441.550	2.424.508
- non quotati	1.326.276	1.255.256	917.127	913.288
<b>2 Titoli di capitale</b>	2.066	2.060	2.066	2.066
- quotati	2.066	2.060	-	-
- non quotati	-	-	2.066	2.066
<b>Totale</b>	4.488.003	4.418.887	4.336.387	4.288.601

Il comparto dei titoli immobilizzati, in base alla media dei prezzi dell'ultimo semestre, evidenzia minusvalenze latenti per euro 69 milioni.

### Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	30 06 2002	31 12 2001
<b>A. Esistenze iniziali</b>	4.336.387	5.335.006
<b>B. Aumenti</b>	991.412	1.603.308
B.1. Acquisti	905.052	1.160.220
B.2. Riprese di valore	-	918
B.3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	140.732
B.4 Altre variazioni	86.360	301.438
<b>C. Diminuzioni</b>	839.796	2.601.927
C.1. Vendite	43.431	1.459.682
C.2. Rimborsi	573.868	1.068.870
C.3. Rettifiche di valore	18.931	10.882
di cui:		
- svalutazioni durature	-	10.421
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	1.417
C.5. Altre variazioni	203.566	61.076
<b>D. Rimanenze finali</b>	4.488.003	4.336.387

I punti B.4 e C.5 comprendono tra l'altro la rateizzazione degli scarti di emissione e negoziazione e le differenze cambio.

La vendita dei titoli immobilizzati per complessive 43.431 migliaia di euro, da ricondurre per 41.135 migliaia di euro alla Banca 121, ha determinato minus e plus di modesto significato classificate negli oneri e proventi straordinari.

Il punto B.1 comprende i titoli rivenienti dal conferimento del ramo d'azienda della Banca 121, giusta delibera del CDA della Capogruppo in data 3 luglio 2002.

## 12.2 I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono così composti:

	30 06 2002		31 12 2001	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
<b>1 Titoli di debito</b>	10.936.699	10.974.720	9.947.647	10.304.366
1.1 Titoli di Stato	5.571.683	5.571.941	5.061.953	5.062.008
- quotati	5.528.034	5.528.034	4.985.906	4.985.905
- non quotati	43.649	43.907	76.047	76.103
1.2 Altri titoli	5.365.016	5.402.779	4.885.694	5.242.358
- quotati	2.964.988	2.958.824	2.483.793	2.476.514
- non quotati	2.400.028	2.443.955	2.401.901	2.765.844
<b>2 Titoli di capitale</b>	4.229.260	4.230.177	1.519.176	1.524.763
- quotati	3.996.411	3.996.411	1.238.277	1.238.277
- non quotati	232.849	233.766	280.899	286.486
<b>Totale</b>	15.165.959	15.204.897	11.466.823	11.829.129

### Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	30 06 2002	31 12 2001
<b>A. Esistenze iniziali</b>	11.466.823	10.468.515
<b>B. Aumenti</b>	149.643.308	413.374.065
B1. Acquisti	148.570.830	412.785.886
titoli di debito	140.644.677	402.585.630
- titoli di Stato	122.627.145	347.848.619
- altri titoli	18.017.532	54.737.011
titoli di capitale	7.926.153	10.200.256
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	91.553	120.697
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	1.417
B4. Altre variazioni	980.925	466.065
<b>C. Diminuzioni</b>	145.944.172	412.375.757
C1. Vendite e rimborsi	145.653.162	411.580.800
Titoli di debito	140.610.549	402.078.936
- Titoli di Stato	123.211.244	347.625.391
- Altri titoli	17.399.305	54.453.545
Titoli di capitale	5.042.613	9.501.864
C2. Rettifiche di valore	171.548	193.870
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	140.732
C4. Altre variazioni	119.462	460.355
<b>D. Rimanenze finali</b>	15.165.959	11.466.823

I punti B.4 e C.4 includono , tra l'altro, scarti di emissione e differenze cambio.

## 13. Garanzie e impegni

### 13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)

	30 06 2002	31 12 2001
a) Crediti di firma di natura commerciale	3.293.494	3.460.098
b) Crediti di firma di natura finanziaria	3.142.623	5.815.743
c) Attività cedute in garanzia	25.310	155.750
<b>Totale</b>	<b>6.461.427</b>	<b>9.431.591</b>

### 13.2 Impegni (voce 20 e 30 delle garanzie e impegni)

	30 06 2002	31 12 2001
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	3.950.390	1.960.373
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto (1)	18.805.666	20.217.366
<b>Totale</b>	<b>22.756.056</b>	<b>22.177.739</b>

(1) cfr. nota 1 punto 15 Operazioni a termine

## 14. Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Il Gruppo dispone dei seguenti margini attivi:

	30 06 2002	31 12 2001
a) Banche Centrali	891.226	849.028
b) Altre banche	380.680	346.884
<b>Totale</b>	<b>1.271.906</b>	<b>1.195.912</b>

## 15. Operazioni a termine

30 06 2002

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
<b>1. Compravendita</b>			
<b>1.1 Titoli:</b>			
acquisti	711	2.736.710	
vendite	653	2.531.027	
<b>1.2 Valute:</b>			
valute contro valute	737.436	122.452	
acquisti contro euro	6.040.295	236.697	
vendite contro euro	985.576	985.067	
<b>2. Depositi e finanziamenti:</b>			
da erogare	3.857	175.144	267.264
da ricevere	231.295	283.532	1.825.180
<b>3. Contratti derivati:</b>			
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>			
<b>a) titoli:</b>			
acquisti		5.166.505	402.472 <sup>(1)</sup>
vendite	66.000	8.572.159	-
<b>b) valute</b>			
valute contro valute	39.456	16.946.595	
acquisti contro euro	500.749	3.012.917	
vendite contro euro	181.222	3.279.237	
<b>c) altri valori:</b>			
acquisti		96.119	
vendite		92.319	
<b>3.2 Senza scambio di capitali:</b>			
<b>a) valute</b>			
valute contro valute		234	
acquisti contro euro	23.222	230.582	
vendite contro euro	14.884	222.033	
<b>b) altri valori:</b>			
acquisti	34.127.386	161.176.317	1.319.096
vendite	27.490.229	161.800.418	3.618.856

<sup>(1)</sup> Include la proroga dell'operazione di equity swap per ulteriori 3 anni con primarie istituzioni finanziarie relativamente alla BAM (operazione put con scadenza marzo 2005)

## 15.1 Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	30 06 2002		31 12 2001	
	di negoziazione	altre operazioni	di negoziazione	altre operazioni
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitali	180.378		60.000	230.691
1.2 Senza scambio di capitali	5.000	128.471		
<b>2. Vendite di protezione</b>				
2.1 Con scambio di capitali	127.000	160.725	60.000	176.979
2.2 Senza scambio di capitali				

## 16. Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e passività verso le imprese del Gruppo in essere alla data di bilancio risultano di ammontare non significativo essendo contropartite riferite alle partecipazioni nelle Società di assicurazione valutate al patrimonio netto.

## 17. Gestioni ed intermediazione per conto terzi

### 17.1 Gestioni patrimoniali

	30 06 2002	31 12 2001
Gestioni patrimoniali	11.903.710	13.349.591

### 17.2 Custodia e amministrazione titoli

La situazione dei rapporti di deposito titoli può essere così riepilogata:

	30 06 2002	31 12 2001
Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	99.100.557	72.027.126
Titoli di terzi depositati presso terzi	77.906.674	74.168.180
Titoli di proprietà depositati presso terzi	15.632.820	12.440.191

I depositi sono espressi al valore nominale dei titoli depositati.

I titoli di proprietà in deposito presso terzi includono i titoli oggetto di obbligo di acquisto a termine su operazioni di pronto contro termine.

## 18. Patrimonio netto e requisiti patrimoniali di vigilanza

### 18.1 Composizione del patrimonio netto

Voci del patrimonio netto contabile:

	30 06 2002	31 12 2001
100 Fondo per rischi bancari generali	456.672	456.072
120 Differenze negative di consolidamento	20.836	20.834
130 Differenze negative di patrimonio netto	1.237	1.237
150 Capitale	1.356.240	1.356.154
(azioni ordinarie in circolazione n. 2.598.722.319 da euro 0,52 ciascuna)		
(azioni risparmio in circolazione n. 9.432.170 da euro 0,52 ciascuna)		
160 Sovrapprezzo di emissione	522.925	522.925
170 Riserve	2.427.924	2.070.670
180 Riserve di rivalutazione	314.459	741.003
190 Uliti (perdite) portati a nuovo	70	89
200 Utile di esercizio	317.611	617.410
Patrimonio netto consolidato	5.417.974	5.786.394

## 18.2 Patrimonio di pertinenza di terzi

	30 06 2002	31 12 2001
Saldo iniziale	973.381	787.764
Incremento/decremento per variazione interessenze e/o area di consolidamento	(83.904)	-
Altri movimenti (*)	(73.178)	89.542
Utile (perdita) dell'esercizio	52.646	96.075
<b>Totale</b>	<b>868.945</b>	<b>973.381</b>

La riduzione del patrimonio netto di terzi è imputabile principalmente all'acquisizione da parte della Capogruppo di circa l'8% della Banca Agricola Mantovana, corrispondente al 50% delle azioni BAM non ritirate in sede di OPA.

(\*) Sostanzialmente imputabile alla distribuzione dei dividendi a terzi.

## 18.3 Riserva di rivalutazione (Composizione della voce 180)

	30 06 2002	31 12 2001
Riserva di rivalutazione	314.459	741.003

Il decremento rilevato nel periodo è da imputarsi essenzialmente alla perdita derivante dalla cessione della partecipazione in San Paolo Imi sostenuta dalla Capogruppo.

Le riserve di rivalutazione riferibili ai terzi, sulla base delle relative interessenze nelle imprese consolidate, ammontano al 30/06/02 e al 31/12/01 rispettivamente a 5.901 migliaia di euro e a 15.175 migliaia di euro.

## 18.4 Differenze positive di consolidamento

Le differenze positive di consolidamento sono dovute alle seguenti società partecipate:

	30 06 2002	31 12 2001
Gruppo Banca Agricola Mantovana	627.492	576.572
Cooperbanca	9.438	12.585
Banca C. Steinhauslin & C.	10.618	12.742
Banca Popolare di Abbiategrasso	21.617	24.704
G.I. Profidi SIM SpA	108	120
Intermobiliare Securities Sim SpA	4.858	9.475
Banca Monte Paschi Belgio	4.136	4.839
Banca Monte Paschi Suisse	87	175
Banca Popolare di Spoleto	11.609	12.577
MPS Banca Verde S.p.A.	1.315	1.385
MPS Merchant S.p.A.	5.845	2.991
Banca Monte Parma	54.618	58.820
Cassa Risparmio di San Miniato	12.475	13.762
Monte Paschi Banque	86	171
Altre minori	215	114
<b>Totale</b>	<b>764.517</b>	<b>731.032</b>

I criteri di determinazione delle differenze sono illustrati nella sezione 1 della Parte B.

## 18.5 Azioni proprie

Trattasi di azioni di propria emissione detenute da:

	valore nominale 30 06 2002	valore di bilancio 30 06 2002	valore di bilancio 31 12 2001
Banca Monte dei Paschi di Siena	€0,52	10.978	3.730
Banca Toscana	€1,20	10.611	11.977
MPS Merchant	€0,26	76	-
MPS Finance	€0,52	2.710	
Banca 121	€0,52	3.963	2.937
<b>Totale</b>		<b>28.338</b>	<b>18.644</b>

Le azioni proprie attualmente iscritte in bilancio sono detenute principalmente per esigenze di negoziazione, nell'ambito dei limiti stabiliti con apposita delibera dei rispettivi organi amministrativi. A partire dal bilancio al 31/12/2001 sono valutate al valore di mercato e sono interamente fronteggiate da una riserva indisponibile ai sensi dell'art.2357 ter del codice civile.

## 18.6 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	30 06 2002	31 12 2001
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	4.805.179	4.789.614
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.743.175	3.142.342
A.3 Elementi da dedurre	(619.328)	(1.349.099)
A.4 Patrimonio di vigilanza	6.929.026	6.582.857
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>		
B.1 Rischi di credito	5.826.171	5.700.406
B.2 Rischi di mercato	741.272	742.180
<i>di cui:</i>		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	725.274	711.447
- rischi di cambio	15.998	29.369
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	499.609	500.000
B.3 Altri requisiti prudenziali	262.218	196.481
B.4 Totale requisiti prudenziali	6.330.052	6.139.067
Posizione patrimoniale: eccedenza	598.974	443.790
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	85.370.763	82.988.338
<i>totale rischi creditizi</i>	72.827.141	71.255.074
<i>rischi di mercato *</i>	9.265.900	9.277.250
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	5,63	5,77
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	8,70	8,53

\* Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

Coefficiente di solvibilità per i rischi di credito:	9,51	9,24
--	------	------

## 19. Debiti verso banche (composizione della voce 10 dello stato patrimoniale)

	30 06 2002	31 12 2001
a) operazioni pronti contro termine	5.846.803	1.590.727
b) prestito titoli	-	-

I debiti verso Enti Creditizi sono così composti:

	30 06 2002	31 12 2001
<b>A vista</b>	2.700.822	986.203
conti correnti	376.815	569.184
depositi liberi	2.238.167	405.142
altri	85.840	11.877
<b>A termine o con preavviso</b>	20.176.628	14.155.998
depositi vincolati	12.879.177	11.557.658
depositi ricevuti da banche centrali	-	-
finanziamenti ricevuti da banche centrali	70.175	418.074
finanziamenti da banche	644.322	67.469
finanziamenti da organismi internazionali bancari	542.376	494.513
rifiinanziamento artigiancassa e mediocrediti	33.101	3.611
operazioni pronti c/ termine	5.846.803	1.590.727
prestito titoli	-	-
altri	160.674	23.946
<b>Totale</b>	22.877.450	15.142.201

## 20. Debiti verso clientela (composizione della voce 20 dello stato patrimoniale)

	30 06 2002	31 12 2001
a) operazioni pronti contro termine	6.323.781	6.740.738

I debiti verso clientela sono così composti:

	30 06 2002	31 12 2001
<b>A vista</b>	38.611.926	37.643.806
conti correnti	34.233.428	33.613.412
depositi liberi	3.730.057	3.842.513
altri	648.441	187.881
<b>A termine o con preavviso</b>	9.793.757	10.791.384
depositi a risparmio	777.390	558.507
conti correnti	2.140.794	2.830.163
operazioni pronti c/ termine	6.323.781	6.740.738
prestito titoli	9.615	29.474
altri	542.177	632.502
<b>Totale</b>	48.405.683	48.435.190

**21. Debiti rappresentati da titoli  
(composizione della voce 30 dello stato patrimoniale)**

	30 06 2002	31 12 2001
Obbligazioni	19.365.452	18.135.992
Certificati di deposito	6.822.196	8.522.391
Altri titoli	711.259	806.276
<b>Totale</b>	<b>26.898.907</b>	<b>27.464.659</b>

Gli altri titoli rappresentano gli assegni circolari e bancari emessi ancora in circolazione

## 22 Operazioni di cartolarizzazione

Nel corso del primo semestre 2002 sono state effettuate, ai sensi della legge 130/99, due operazioni di cartolarizzazione così come di seguito specificato:

### **MPS ASSETS SECURITISATION SPA ("MAS")**

Operazione di cartolarizzazione di Gruppo avente ad oggetto la cessione pro-soluto di crediti pecuniari originati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e da alcune società controllate ("Originator") derivanti da prestiti personali in bonis concessi nel contesto del piano finanziario denominato "4 You" e garantiti da pegno su strumenti finanziari.

La società veicolo "MAS" è attualmente controllata da una fondazione olandese (Stichting Montecristo) con il 90% del capitale azionario. Il restante 10% è detenuto dalle Banche Originator proporzionalmente al portafoglio rispettivamente conferito. Si prevede la facoltà di acquisire il controllo di "MAS" al termine dell'operazione.

Le Banche Originator hanno proceduto nel primo trimestre 2002 alla cessione dei crediti, e delle relative garanzie alla "MAS". Il prezzo di cessione di tali crediti è stato stabilito come sommatoria di due componenti: prezzo corrente per 1.737.690 mgl. di euro, pari al valore nominale dei finanziamenti personali alla data di valutazione di cui 696.510 mgl. di euro pari a n. 41345 posizioni cedute dalla BMPS; prezzo differito per 71.549 mgl. di euro, di cui 25.822 mgl. di euro della BMPS, legato all'andamento effettivo degli incassi da parte della Società Veicolo (c.d. excess spread al netto dei costi dell'operazione).

La società veicolo, a fronte dei crediti acquistati, procede all'emissione di "Asset-Backed Floating Rate Notes" che verranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo e che saranno collocate presso gli investitori istituzionali italiani ed esteri. Questa operazione di securitization è strutturata in cinque tranche con due bond rating "AAA" per un ammontare rispettivamente di 260,66 milioni di euro e di 1.216 milioni di euro, e altre tre classi pari a 104,26 milioni di euro con rating "AA", a 69,5 milioni di euro con rating "A+" e a 86,89 milioni di euro con rating "A-".

Ciascun Originator rivestirà il ruolo di "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" relativamente ai crediti rispettivamente ceduti.

### **SIENA MORTGAGES 02 -3 S.r.l.**

E' stata perfezionata nel secondo trimestre 2002 la cessione pro-soluto di un portafoglio di mutui residenziali in bonis, con relative ipoteche di primo grado economico, posseduto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e da alcune società controllate ("Originator") alla società veicolo Siena Mortgages 02 -3 S.r.l.

La società veicolo Siena Mortgages 02-3 S.r.l. è attualmente controllata dalla Finanziaria Internazionale Securitisation Group con il 80% del capitale azionario. Il restante 20% è detenuto per il 14% dalla società Finanziaria Internazionale Holding e per il 6% dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Il prezzo di cessione è stato stabilito come sommatoria di due componenti: prezzo corrente per 1.616.070 mgl. di euro, pari al valore nominale dei finanziamenti personali alla data di valutazione, di cui 709.030 mgl. di euro pari a n. 10894 posizioni cedute dalla BMPS; prezzo differito per 70.210 mgl. di euro, di cui 37.773 mgl. di euro della BMPS, legato all'andamento effettivo degli incassi da parte della Società Veicolo (c.d. excess spread al netto dei costi dell'operazione).

Siena Mortgages 02 -3 S.r.l., a fronte dei finanziamenti acquistati, emette "Asset-Backed Floating Rate Notes" di cui si è già provveduto a inoltrare la domanda di quotazione presso la Borsa del Lussemburgo. Il rating dei titoli sarà fornito da due società di rating.

Ciascun Originator rivestirà il ruolo di "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" relativamente ai crediti rispettivamente ceduti.

Queste operazioni di cartolarizzazione permetteranno di migliorare la redditività del capitale del Gruppo Monte dei Paschi di Siena grazie al reinvestimento nell'attività creditizia della liquidità generatasi.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## 1 La composizione degli interessi

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)

Gli interessi attivi e i proventi assimilati sono così composti:

	30 06 2002	30 06 2001
a) Su crediti verso banche	228.590	399.649
di cui: su crediti verso banche centrali	26.045	23.388
b) Su crediti verso clientela	1.986.144	2.120.994
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	958	2.503
c) Su titoli di debito	297.046	363.656
d) Altri interessi attivi	3.548	4.005
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.515.328</b>	<b>2.888.304</b>

### 1.2 Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20 del conto economico)

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati sono così composti:

	30 06 2002	30 06 2001
a) Su debiti verso banche	248.943	473.154
b) Su debiti verso clientela	461.993	679.160
c) Su debiti rappresentati da titoli	454.671	530.829
di cui: su certificati di deposito	75.404	157.465
d) Su fondi di terzi in amministrazione	4.837	5.927
e) Su passività subordinate	78.108	64.859
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura	83.110	30.737
<b>Totale</b>	<b>1.331.662</b>	<b>1.784.666</b>

## 2 Dettaglio degli interessi

### 2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta

	30 06 2002	30 06 2001
Interessi e proventi assimilati relativi a attività in valuta	87.172	385.794

### 2.2 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta

	30 06 2002	30 06 2001
Oneri assimilati relativi a passività in valuta	120.376	486.161

### 3 Le commissioni

#### 3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Le commissioni attive presentano la seguente composizione:

	30 06 2002	30 06 2001
a) Garanzie rilasciate	19.996	20.626
b) Derivati su crediti	456	889
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	354.210	406.751
1. negoziazione di titoli	50.190	70.139
2. negoziazione di valute	23.483	27.935
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali	30.634	37.418
3.2 collettive	10.356	16.027
4. custodia e amministrazione di titoli	45.086	69.030
5. banca depositaria	13.800	12.677
6. collocamenti di titoli	59.157	86.494
7. raccolta di ordini	35.168	44.364
8. attività di consulenza	1.251	397
9. distribuzione di servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	55.477	25.064
9.3 altri prodotti	29.608	17.206
d) Servizi di incassi e pagamento	60.589	49.271
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.599	764
f) Esercizio di Esattorie e Ricevitorie	82.893	129.856
g) altri servizi	282.315	261.145
commissioni su finanziamento a clientela	36.393	25.239
recuperi spesa e altri ricavi da clientela	30.738	34.512
commissioni reclamate a enti creditizi	1.491	6.809
cassette di sicurezza	823	3.841
provvigioni per servizi prestati a società partecipate	-	837
commissioni servizi per conto terzi	9.256	28.542
commissioni di gestione da fondi ed altre	203.614	161.365
<b>Totale</b>	<b>804.058</b>	<b>869.302</b>

### 3.2 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

"Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	30 06 2002	30 06 2001
a) presso propri sportelli:	178.443	167.379
gestioni patrimoniali	39.040	47.072
collocamento di titoli	58.746	82.119
servizi e prodotti di terzi	80.657	38.188
b) offerta fuori sede:	6.788	14.830
gestioni patrimoniali	1.950	6.373
collocamento di titoli	411	4.375
servizi e prodotti di terzi	4.427	4.082

### 3.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Le commissioni passive sono così composte:

	30 06 2002	30 06 2001
a) Garanzie ricevute	560	659
b) Derivati su crediti	641	730
c) Servizi di gestione e intermediazione	58.576	45.731
negoziante di titoli	14.422	18.485
negoziante di valute	38	44
gestioni patrimoniali		
portafoglio proprio	-	502
portafoglio di terzi	3	119
custodia e amministrazione titoli	7.387	7.675
collocamenti di titoli	20.600	947
offerte fuori sede di titoli, prodotti e servizi	16.126	17.959
d) Servizi di incassi e pagamento	9.114	9.416
e) altri servizi	50.899	37.407
commissioni su crediti di firma	322	53
commissioni pagate a brokers	3.593	4.975
commissioni servizi per c/to terzi	12.103	6.362
commissioni pagate a enti creditizi	10.156	8.058
commissioni servizi esattoriali		-
commissioni servizio titoli	26	-
altre	24.699	17.959
<b>Totale</b>	<b>119.790</b>	<b>93.943</b>

## 4 Composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

30 06 2002

Voci	operazioni titoli	operazioni valute	altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	1.045.751	xxx	1.410.332
A.2 Svalutazioni	(1.209.739)	xxx	(1.353.307)
B. Altri profitti/perdite	(64.716)	12.150	34.133
<b>Totale</b>	<b>(228.704)</b>	<b>12.150</b>	<b>91.158</b>
1. Titoli di Stato	(5.547)		
2. Altri titoli di debito	29.525		
3. Titoli di capitale	(199.511)		
4. Contratti derivati su titoli	(53.171)		

30 06 2001

Voci	operazioni titoli	operazioni valute	altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	577.361	xxx	2.331.999
A.2 Svalutazioni	(495.099)	xxx	(2.243.561)
B. Altri profitti/perdite	195.044	11.778	(147.739)
<b>Totale</b>	<b>277.306</b>	<b>11.778</b>	<b>(59.301)</b>
1. Titoli di Stato	37.300		
2. Altri titoli di debito	84.301		
3. Titoli di capitale	(28.150)		
4. Contratti derivati su titoli	183.855		

## 5 Proventi e oneri straordinari

### 5.1 Proventi straordinari (composizione della voce 190)

	30 06 2002	30 06 2001
Utili su cessioni di immobilizzazioni materiali	1.844	881
Utili da realizzi su immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni	15.878	3.375
Utili da realizzi di titoli immobilizzati	41	498
Compensi straordinari e interessi moratori gestioni esattoriali	-	-
Ricavi gestioni extrabancarie	3	-
Imposte differite attive relative a esercizi precedenti	-	-
Altri (*)	81.556	80.536
<b>Totale</b>	<b>99.322</b>	<b>85.290</b>

(\*) Include i proventi rivenienti dalle attività agricole della partecipata "Amministrazioni Immobiliari S.p.A." pari a 11.217 migliaia di euro al 30.6.2002 ed a 11741 migliaia di euro al 30.6.2001

## 5.2 Oneri straordinari (composizione della voce 200)

	30 06 2002	30 06 2001
Spese gestioni extrabancarie	334	195
Perdite per rapine	1.932	314
Perdite su cessioni di immobilizzazioni materiali	108	486
Perdita da realizzi immobilizzazioni finanziarie	5	118
Interessi non di competenza dell'esercizio	111	720
Perdita da realizzi di titoli immobilizzati	24	489
Altri (*)	69.555	37.718
<b>Totale</b>	<b>72.069</b>	<b>40.040</b>

(\*) Include gli oneri rivenienti dalle attività agricole della partecipata "Amministrazioni Immobiliari S.p.A." pari a 10.417 migliaia di euro al 30.6.2002 ed a 10.841 migliaia di euro al 30.6.2001

---

---

**PARTE E**

**ALTRE INFORMAZIONI**

## 1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30 06 2002	30 06 2001
a) Dirigenti	595	434
b) Funzionari	4.893	4.116
c) Restante personale	23.559	23.868
Totale	29.047	28.418

---

---

**PARTE F**

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
<b>A.1 Imprese incluse nel consolidamento</b> (consolidate con il metodo integrale)									
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena		5.470.426	348.491				xxx
A.1	AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI S.P.A.	Siena	1	58.120	(782)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.2	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	59.339	(243)	A.0 A.4	64,473 35,527	100,000	xxx
A.3	BANCA MONTE PASCHI SUISSE S.A.	Ginevra	1	20.906	131	A.0	99,997	99,997	xxx
A.4	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	1	1.236.530	75.374	A.0 A.19	57,278 4,979	62,257	xxx
A.5	CARIPRATO CASSA RISPARMIO PRATO S.P.A.	Prato	1	238.306	12.350	A.0	79,000	79,000	xxx
A.6	MERCHANT LEASING & FACTORING S.P.A.	Prato	1	42.122	3.515	A.7	100,000	100,000	xxx
A.7	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	49.868	(132)	A.0 A.4	99,000 1,000	100,000	
A.8	G.E.R.I.T. S.P.A.	L'Aquila	1	1.707	(776)	A.0 A.18	95,572 4,407	99,979	xxx
A.9	MPS BANCA VERDE S.P.A.	Firenze	1	109.921	3.246	A.0 A.4 A.5	67,000 29,230 3,770	100,000	xxx
A.10	M.P.S. COMMERCIAL PAPER	New York	1	281	11	A.0	100,000	100,000	xxx
A.11	MPS MERCHANT BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.P.A.	Firenze	1	245.657	19.180	A.0 A.4	87,979 11,677	99,656	xxx

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
A.12	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	89.268	6.423	A.0 A.4	70,175 29,825	100,000	xxx
12.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi	1	(*)	(*)	A.12	99,840	99,840	
12.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi	1	(*)	(*)	A.12	99,973	99,973	
12.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi	1	(*)	(*)	A.12	99,600	99,600	
12.4	S.N.C. IMMOBILIARE POINCARE	Parigi	1	(*)	(*)	A.12	100,000	100,000	
12.5	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi	1	(*)	(*)	A.12	100,000	100,000	
A.13	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	1	1.319	19	A.0 A.4	86,000 14,000	100,000	xxx
A.14	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	1	252.412	52.011	A.0	100,000	100,000	xxx
A.15	MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	1	(11.635)	(34.906)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.16	SAPED S.P.A.	Siena	1	1.237	39	A.0 A.4 A.5	47,400 20,000 12,600	80,000	xxx
A.17	CONSUM.IT S.P.A.	Firenze	1	30.248	1.015	A.0 A.4	70,000 30,000	100,000	xxx
A.18	BANCA MONTE PASCHI (CHANNEL ISLANDS) LTD	Guernsey C.	1	10.508	58	A.0	100,000	100,000	
18.1	CITY NOMINESS LTD	Guernsey C.	1	(*)	(*)	A.18	100,000	100,000	
18.2	BMPS CORPORATE SERVICES LTD	Guernsey C.	1	(*)	(*)	A.18	100,000	100,000	
18.3	BMPS NOMINESS (CI) LTD	Guernsey C.	1	(*)	(*)	A.18	100,000	100,000	
18.4	BMPS TRUSTEES (CI) LTD	Guernsey C.	1	(*)	(*)	A.18	100,000	100,000	
18.5	SAINTS TRUSTEES LTD	Guernsey C.	1	(*)	(*)	A.18	100,000	100,000	

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
A.19	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova		924.892	52.624	A.0	60,388	60,388	xxx
19.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova		998.735	53.226	A.0	60,388		
19.2	FINANZIARIA BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova		85.434	17.815	A.19	100,000		
19.3	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		902	(47)	A.19	100,000		
19.4	PADANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		3.081	(452)	A.19	54,538		
19.5	PADANA IMMOBILIARE S.p.A.	Mantova		27.935	1.787	A.19.2	100,000		
19.6	MANTOVANA IRELAND LTD.	Dublino		91.188	5.201	A.19	100,000		
19.7	MANTOVANA MANAGEMENT LTD.	Dublino		661	519	A.19.6	100,000		
19.8	G.I. PROFIDI SIM S.p.A.	Roma		3.376	62	A.19	100,000		
19.9	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova		1.533	(3)	A.19	85,200		
						A.9	9,500		
A.20	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena		106.005	-	A.0	62,628	100,000	xxx
						A.4	26,639		xxx
						A.5	0,074		
						A.32	0,072		
						A.9	0,037		
						A.22	0,037		
						A.11	0,037		
						A.19	10,439		
						A.14	0,037		
A.21	MONTE PASCHI ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	1	99.285	28.672	A.0	79,980	100,000	xxx
						A.4	6,333		
						A.5	1,267		
						A.19	8,505		
						A.24	3,915		
21.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENT SGR S.P.A.	Milano		11.781	163	A.21	100,000	100,000	
A.22	BANCA C. STEINHAUSLIN & C. S.P.A.	Firenze	1	52.434	(3.668)	A.0	100,000	100,000	
A.23	INTERMONTE SECURITIES SIM S.p.A.	Milano	1	58.371	11.793	A.14	35,000	70,000	xxx
						A.19	35,000		
23.1	WEB SIM S.p.A.	Milano		6.429	1.574	A.23	84,000	84,000	

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
A.24		GRUPPO BANCA 121	Lecce	269.483	(2.473)	A.0	93,978	93,978	xxx
	24.1	BANCA 121 S.p.A.	Lecce	290.296	139	A.0			
	24.2	BA.SA. SERVIZI S.p.A.	Lecce	9.808	(183)	A.24	99,979		
	24.3	G.IMM. ASTOR S.p.A.	Lecce	1.607	68	A.24	52,000		
	24.4	POOL FACTOR S.p.A.	Bari	2.616	38	A.24	100,000		
	24.5	4 SALE ITALIA S.P.A.	Siena	1.243	(294)	A.24	78,000		
	24.6	I.AM S.P.A.	Siena	16.808	(3.380)	A.24	100,000		
A.25		121 FINANCIAL SERVICE LTD	Dublino	49.835	3.013	A.0	100,000	100,000	
A.26		ITALRISCOSSIONI S.p.A.	Roma	10.279	143	A.0	100,000	100,000	xxx
A.27		PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	5.408	22	A.0 A.1	40,000 60,000	100,000	xxx
A.28		MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	29.884	3.110	A.0	100,000	100,000	
A.29		MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Luxembourg	447	133	A.0 A.12	99,200 0,800	100,000	
		<b>A.2 Imprese incluse nel consolidamento</b> (consolidate con il metodo proporzionale)							
A.30		BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. (valori di bilancio al 20% del valore nominale)	Spoletto	19.560	719	A.0	20,000	20,000	xxx
A.31		BANCA MONTE PARMA S.p.A. (valori di bilancio al 41% del valore nominale)	Parma	55.645	3.032	A.0	41,000	41,000	xxx
	31.1	S.E.I.T S.p.A. (valori di bilancio al 40,205% del valore nominale)	Parma	1.900	4	A.29	40,205	40,205	xxx

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
A.32	CASSA DI RISPARMIO SAN MINIATO S.p.A. <i>(valori di bilancio al 25% del valore nominale)</i>	San Miniato (PI)	1	40.897	1.031	A.0	25,000	25,000	xxx
32.1	FEDERIGO IMMOBILIARE	San Miniato (PI)		43.993	(48)	A.32			
32.2	LA ROCCA IMMOBILIARE S.p.A.	San Miniato (PI)		956	(6)	A.32	87,041		
32.3	FIDUCIA S.p.A.	San Miniato (PI)		175	29	A.32	100,000		
32.4	SAN GENESIO IMMOBILIARE S.r.l.	San Miniato (PI)		863	(412)	A.32	87,041		
32.5	MAGAZZINI GENERALI	San Miniato (PI)		23.019	(1)	A.32			
<b>B. Società del Gruppo al Patrimonio Netto</b> (dettaglio della voce 80 a)									
B.1	MONTE PASCHI VITA S.P.A.	Roma	1	198.116	9.535	A.0	100,000	100,000	201.336
B.2	TICINO - COMP.ITAL. ASS.NI S.P.A.	Roma	1	31.406	2.011	A.0	100,000	100,000	31.406
B.3	TICINO VITA S.P.A.	Roma	1	77.776	1.898	A.4 B.1	40,000 60,000	100,000	70.634
B.4	GROW LIFE LTD.	Dublino	1	28.505	4.710	A.0 B.1	40,000 60,000	100,000	13.402
B.5	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI MANTOVA S.p.A.	Mantova	1	8.351	(45)	A.19.2	100,000	100,000	8.351
B.6	SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce		256	(11)	A.24	100,000	100,000	256
B.7	DIPRAS S.P.A.	Roma		1.383	529	A.0	100,000	100,000	1.383
B.8	E-IDEA S.P.A.	Roma		3.011	(818)	A.0 A.4	70,000 30,000	100,000	2.653
B.9	MPS NET S.P.A.	Siena		26.430	(5.358)	A.0 A.11	99,000 1,000	100,000	26.417
<b>Totale</b>									355.838
<b>C. Altre Società al Patrimonio Netto</b> (dettaglio della voce 70 a)									

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
C.1	CONSORZIO AEROPORTO SIENA S.p.A. (***)	Siena	8	2.460	-	A.0 A.4	20,000 20,000	40,000	779
C.2	FIDI TOSCANA S.p.A. (***)	Firenze	8	54.677	-	A.0 A.4 A.11 A.9 A.5	13,390 10,359 4,127 0,990 0,918	29,784	13.922
C.3	I.B.A. VIENNA	Vienna	8	11.490	(25)	A.0	35,007	35,007	4.036
C.4	S.ES.IT PUGLIA S.p.A. (***)	Bari	8	2.453	-	A.0	35,000	35,000	859
C.5	SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	1	115	(998)	A.0 A.27	45,000 11,030	47,206	58
C.6	LINEAR COMPAGNIA ASS. S.p.A.	Bologna	8	12.075	-	A.19	20,000	20,000	3.134
C.7	QUADRIFOGLIO VITA S.p.A.	Bologna	8	29.824	2.250	A.19	50,000	50,000	14.912
C.8	UNION CAPITAL SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	8	188	-	A.19	36,000	36,000	85
<b>Totale</b>									37.785

(\*) Aziende già ricomprese nei sub-consolidati di pertinenza

(\*\*) Il cod. 1 indica maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria, il cod. 8 indica le imprese associate

(\*\*\*) I dati indicati sono relativi al bilancio del 31/12/2001

## Rendiconto finanziario consolidato

30 06 2002

31 12 2001

<b>FONDI GENERATI E RACCOLTI</b>		
Utile netto da ripartire	317.611	617.410
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	600	5.531
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	46.342	79.135
Accantonamento al fondo di quiescenza	13.733	43.016
Accantonamento fondo rischi su crediti	13.670	59.137
<b>Totale fondi generati-autofinanziamento</b>	<b>391.956</b>	<b>804.229</b>
<b>Incrementi:</b>		
Debiti verso banche	7.735.249	(2.636.260)
Altre passività	1.122.198	4.529.084
Passività subordinate	17.025	1.265.232
<b>Decrementi:</b>		
Cassa e disponibilità a vista	92.608	(233.547)
Partecipazioni	815.030	(846.519)
<b>Totale fondi generati e raccolti</b>	<b>10.174.066</b>	<b>2.882.219</b>
<b>FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI</b>		
Utile destinato a dividendi	269.382	243.748
Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	21.142	79.870
Utilizzo del fondo di quiescenza	22.630	38.621
Utilizzo fondo rischi su crediti	6.480	31.996
Utilizzo del fondo rischi bancari generali	-	49
Altre variazioni patrimoniali	417.249	166.580
<b>Incrementi:</b>		
Immobilizzazioni	80.299	241.070
Azioni o quote proprie	9.694	(606)
Ratei e risconti attivi	151.497	149.602
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	26.688	51.064
Altre attività	390.620	4.993.836
<b>Decrementi:</b>		
Debiti verso clientela	29.507	(1.483.232)
Debiti rappresentati da titoli	565.752	(3.445.353)
Fondi di terzi in amministrazione	2.021	23.502
Ratei e risconti passivi	40.991	(267.390)
Altri fondi	5.840	(46.494)
Fondo imposte	11.964	80.284
Patrimonio di pertinenza di terzi	104.436	(185.617)
<b>Totale fondi utilizzati e impiegati</b>	<b>2.156.192</b>	<b>671.530</b>
Differenza	8.017.874	2.210.689
<b>VARIAZIONI SUGLI IMPIEGHI FRUTTIFERI</b>		
<b>Incrementi:</b>		
Crediti verso clientela	4.143.708	3.992.402
Crediti verso banche	23.414	(1.781.401)
Titoli e certificati di deposito	3.850.752	(312)
<b>Totale</b>	<b>8.017.874</b>	<b>2.210.689</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Sovraprezzo di emissione	Fondo rischi Bancari Generali	Differenza negativa di consolid.	Differenza negativa di patr. netto	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve per azioni quote propr.	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile/perdite portati a nuovo	Utile d'esercizio	TOTALE
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2001	1.356.154	522.925	456.072	20.834	1.237	243.816	666.488	18.644	1.141.723	741.003	89	617.410	5.786.395
Destinazione utile 2001						27.415	308.325		12.307		(19)	(348.028)	-
Dividendi distribuiti									-			(269.382)	(269.382)
Aumento gratuito di capitale con utilizzo riserva assegnazione utili ai dipendenti	86								(86)				-
Effetti cartolarizzazione	-								10.380				10.380
Variazione riserva rivalutazione per copertura perdita cessione San Paolo Imi									-	(425.318)			(425.318)
Variazione riserva azioni proprie								9.694	(9.694)				-
Altri movimenti			599	2				-	(1.087)	(1.226)			(1.712)
Utile di periodo									-			317.611	317.611
Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2002	1.356.240	522.925	456.671	20.836	1.237	271.231	974.813	28.338	1.153.543	314.459	70	317.611	5.417.974

**Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo con quelli consolidati**

	30 06 2002		31 12 2001	
	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Conto economico</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Conto economico</i>
Saldo come da bilancio della Capogruppo	5.470.426	348.491	5.808.572	605.899
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle Società controllate	(54.741)	91.889	226.809	239.996
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, derivanti dalla valutazione al patrimonio netto	122.370	10.413	133.404	42.334
Storno dividendi distribuiti dalle controllate	(9.656)	(22.757)	(193.347)	(193.347)
Storno dividendi maturati da controllate	(110.425)	(110.425)	(189.042)	(189.042)
Rettifica dell'accantonamento L.218/90 e L.461/98	-	-	-	111.570
<b>Totale</b>	<b>5.417.974</b>	<b>317.611</b>	<b>5.786.396</b>	<b>617.410</b>